

Annual Report 2017



Diagnostica Senese S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2017

DIESSE - DIAGNOSTICA SENESE S.p.A.

Sede sociale in Milano, via Solari, 19

Sede secondaria in Monteriggioni (SI), via delle Rose, 10

Capitale sociale euro 3.000.000

Registro delle Imprese di Milano - Codice fiscale: 05871140157

SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2017	2
ORGANI SOCIALI	8
LETTERA AGLI AZIONISTI.....	9
LA DIESSE: STORIA ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ	12
IL MERCATO DI DIESSE: LA DIAGNOSTICA IN VITRO	13
I PRODOTTI DI DIESSE.....	15
Linea VES-MATIC e Linea VES-MATIC CUBE.....	15
<i>Introduzione</i>	15
Linea VES-MATIC ORIGINAL.....	15
Linea VES-MATIC CUBE.....	16
Linea Enzy-Well e Linea CHORUS.....	18
<i>Introduzione</i>	18
<i>Linea ENZY-WELL</i>	19
<i>Linea CHORUS</i>	19
Auto-DAT	20
Linea Sierologia Manuale e Microbiologia Manuale	21
Il sistema Mytic.....	21
LA STRUTTURA OPERATIVA DI DIESSE E DEL GRUPPO DIESSE.....	22
ANDAMENTO ECONOMICO PER AREA DI ATTIVITÀ	23
Le vendite per area geografica	23
Le vendite per linea di prodotto	24
<i>La linea Chorus</i>	24
<i>La linea VES</i>	24
<i>La linea Enzy-Well</i>	25
<i>La linea Robobact</i>	25
<i>Evoluzione del fatturato per linea di prodotto</i>	25
<i>Lease-back di strumenti</i>	26
<i>Mercati emergenti</i>	26
LE ATTIVITÀ DI MARKETING	26
LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E DI REGISTRAZIONE	27
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	28
LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE	29
CORPORATE GOVERNANCE.....	31
Assetto proprietario.....	31
Struttura di governance	32
Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione.....	32
Collegio Sindacale	34
Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.....	34
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2017.....	35
Dati individuali di DIESSE.....	35
Dati consolidati.....	37
Commento ai dati consolidati.....	40
Investimenti	41
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	42
AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	42
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	42
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIESSE È ESPOSTA.....	42
Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia.....	42
Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale di DIESSE	43
Rischi finanziari: a) rischi di liquidità.....	44
Rischi finanziari: b) rischi derivanti da variazioni dei tassi di cambio e di interesse.....	45
Rischi finanziari: c) rischio di credito.....	45
Rischi finanziari: d) grado di leva finanziaria (leverage).....	46
Rischi operativi.....	47

Rischi derivanti dalla leva produttiva.....	48
Rischi relativi all'ambiente e al personale.....	49
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	49
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO.....	50
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017.....	51
STATO PATRIMONIALE.....	51
CONTO ECONOMICO.....	55
RENDICONTO FINANZIARIO.....	57
NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2017.....	60
Premessa.....	60
<i>Criteri di formazione</i>	60
<i>Criteri di valutazione e principi contabili utilizzati</i>	60
<i>Immobilizzazioni</i>	61
Immateriali.....	62
Materiali.....	62
Valore recuperabile delle immobilizzazioni.....	63
Finanziarie.....	64
<i>Rimanenze di magazzino</i>	65
<i>Crediti e debiti</i>	65
<i>Crediti e debiti in valuta estera</i>	66
<i>Disponibilità liquide</i>	67
<i>Ratei e risconti</i>	67
<i>Patrimonio netto</i>	67
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	67
<i>TFR</i>	68
<i>Costi e ricavi</i>	68
<i>Imposte sul reddito</i>	68
<i>Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	69
<i>Impegni, garanzie e passività potenziali</i>	69
Commento alle voci di Bilancio.....	70
<i>Immobilizzazioni</i>	70
Immobilizzazioni immateriali.....	70
<i>Costi di sviluppo</i>	70
<i>Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	70
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	70
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	70
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	71
Immobilizzazioni materiali.....	71
<i>Terreni e fabbricati</i>	71
<i>Impianti e macchinari</i>	71
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	71
<i>Altri beni</i>	71
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	72
Immobilizzazioni finanziarie.....	72
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	72
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	73
<i>Crediti verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>	73
<i>Crediti di durata residua superiore a cinque anni</i>	73
<i>Attivo circolante</i>	74
Rimanenze.....	74
Crediti.....	74
<i>Crediti verso clienti</i>	74
<i>Crediti tributari</i>	75
<i>Imposte anticipate</i>	75
<i>Crediti verso altri</i>	75
<i>Crediti di durata superiore a cinque anni o con retrocessione a termine</i>	75
<i>Crediti in valuta</i>	76
Disponibilità liquide.....	76
Ratei e risconti attivi.....	76
Patrimonio netto.....	77

Fondi per rischi ed oneri.....	78
Trattamento di fine rapporto.....	78
Debiti.....	79
<i>Obbligazioni</i>	79
<i>Debiti verso banche</i>	79
<i>Acconti</i>	79
<i>Debiti verso fornitori</i>	79
<i>Debiti verso imprese controllate</i>	80
<i>Debiti tributari</i>	80
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	80
<i>Altri debiti</i>	80
<i>Debiti di durata residua superiore a cinque anni, debiti con garanzie reali e obblighi di retrocessione a termine</i>	80
<i>Debiti in valuta</i>	81
Ratei e risconti passivi.....	81
Garanzie prestate.....	81
Passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.....	81
Conto economico.....	82
<i>Valore della produzione</i>	82
Ricavi delle vendite e prestazioni.....	82
Ripartizione dei ricavi per area geografica.....	83
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati.....	83
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.....	83
Altri ricavi e proventi.....	83
<i>Costi della produzione</i>	84
<i>Dati sull'occupazione</i>	84
<i>Rapporti con amministratori, sindaci e società di revisione</i>	84
<i>Operazioni di locazione finanziaria</i>	85
<i>Svalutazione delle immobilizzazioni</i>	85
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	85
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	86
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	86
Rendiconto finanziario.....	87
<i>Principi generali di redazione</i>	87
<i>Flussi finanziari dell'attività operativa</i>	87
<i>Flussi finanziari dell'attività di investimento</i>	88
Altre informazioni.....	88
<i>Costi o ricavi eccezionali</i>	88
<i>Operazioni con parti correlate</i>	88
<i>Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	88
<i>Bilancio consolidato</i>	88
<i>Proposta di destinazione del risultato di esercizio</i>	88
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO.....	90
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017.....	94
STATO PATRIMONIALE.....	94
CONTO ECONOMICO.....	98
RENDICONTO FINANZIARIO.....	101
NOTA INTEGRATIVA.....	104
PREMESSA.....	104
<i>Principi di consolidamento</i>	104
<i>Elenco delle imprese incluse nel Bilancio consolidato e delle partecipazioni</i>	104
<i>Criteri di formazione</i>	105
<i>Criteri di valutazione applicati e principi contabili utilizzati</i>	105
Immobilizzazioni.....	106
<i>Immateriali</i>	106
<i>Materiali</i>	107
<i>Valore recuperabile delle immobilizzazioni</i>	108
<i>Finanziarie</i>	109

Rimanenze di magazzino	110
Crediti e debiti.....	110
Crediti e debiti in valuta estera.....	111
Disponibilità liquide	111
Ratei e risconti.....	112
Patrimonio netto.....	112
Fondi per rischi ed oneri.....	112
TFR	113
Costi e ricavi.....	113
Imposte sul reddito.....	113
Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato	114
Qualora siano avvenuti fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, in nota integrativa ne viene esplicitata la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico.....	114
Impegni, garanzie e passività potenziali.....	114
Criteri e tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato	114
COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO	115
ATTIVO	115
Immobilizzazioni	115
<i>Immobilizzazioni immateriali.....</i>	<i>115</i>
Costi di sviluppo	115
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno.....	116
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	116
Immobilizzazioni in corso ed acconti.....	116
Altre immobilizzazioni immateriali.....	116
<i>Immobilizzazioni materiali.....</i>	<i>116</i>
Terreni e fabbricati.....	117
Impianti e macchinari	118
Altri beni	118
<i>Immobilizzazioni finanziarie.....</i>	<i>118</i>
Partecipazioni in altre imprese.....	118
Crediti verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo).....	119
Crediti di durata residua superiore a cinque anni	119
Attivo circolante	119
<i>Rimanenze.....</i>	<i>119</i>
<i>Crediti.....</i>	<i>119</i>
Crediti di durata superiore a cinque anni o con retrocessione a termine.....	120
Crediti in valuta	120
<i>Ratei e risconti attivi.....</i>	<i>120</i>
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	120
<i>Patrimonio netto</i>	<i>120</i>
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	<i>121</i>
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>121</i>
<i>Debiti.....</i>	<i>121</i>
Obbligazioni.....	122
Debiti finanziari classificati per scadenza	122
Debiti con garanzia reale.....	123
Obblighi di retrocessione a termine.....	123
Debiti in valuta.....	123
<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>123</i>
GARANZIE PRESTATE.....	124
CONTO ECONOMICO.....	124
<i>Valore della produzione</i>	<i>124</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	124
Ripartizione dei ricavi per area geografica	124
<i>Costi della produzione.....</i>	<i>124</i>
<i>Dati sull'occupazione</i>	<i>125</i>
<i>Rapporti con amministratori, sindaci e società di revisione</i>	<i>125</i>
<i>Svalutazione delle immobilizzazioni.....</i>	<i>125</i>
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	<i>126</i>

<i>Strumenti finanziari derivati</i>	126
RENDICONTO FINANZIARIO	126
<i>Principi generali di redazione</i>	126
<i>Flussi finanziari dell'attività operativa</i>	127
<i>Flussi finanziari dell'attività di investimento</i>	127
ALTRE INFORMAZIONI.....	127
<i>Costi o ricavi eccezionali</i>	127
<i>Operazioni con parti correlate</i>	127
<i>Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	127
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	128
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	132

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (2017 – 2018)

PRESIDENTE E AMM.RE DELEGATO	Stefano Marchese
VICEPRESIDENTE	Janusz Plocica
CONSIGLIERE	Krzysztof Rudnik
CONSIGLIERE	Fabrizio Villa

Collegio Sindacale (2017 – 2019)

PRESIDENTE	Fabio Coacci
SINDACI EFFETTIVI	Stefano Bagnara Massimo Martini
SINDACI SUPPLEMENTI	Luca Andrea Cidda Simonetta Pesce

Società di revisione (2017 – 2019)

KPMG

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 chiude con un utile di esercizio di € 751.625, al netto di ammortamenti e svalutazioni per circa € 2 milioni.

A livello consolidato, i ricavi (al netto dei leaseback) si sono attestati in € 21,5 m., con un aumento del 5,4% rispetto all'anno precedente in cui ammontavano ad € 20,4 m. A tale proposito va rilevato che a fronte di vendite export cresciute di circa il 2% (soprattutto a causa dell'attesa della nuova versione del Chorus munita di auto-sampler), la ristrutturazione della divisione Italia ha dato i suoi frutti ben oltre ogni aspettativa. In un mercato italiano dei diagnostici in vitro che cresciuto nel 2017 dello 0,4%¹, le vendite di DIESSE nel mercato italiano sono aumentate del 13%.

L'EBITDA si è attestato in € 4,6 m., rispetto agli € 3,5 m. del 2016, con un aumento del 31%; l'EBITDA margin si è attestato al 21% rispetto al 17% del 2016, registrando un aumento di 4 punti di marginalità sul fatturato.

L'utile netto consolidato è stato pari ad € 1,2 m., rispetto a € 658k. del 2016, registrando una crescita dell'82%.

La posizione finanziaria netta è diminuita a € 14,1 m., rispetto agli € 14,8 m. del 2016.

Alla fine del 2017, DIESSE vendeva i propri prodotti in 104 paesi; dato che nel 2016 i paesi erano 94, nel 2017 DIESSE, ha incrementato la sua presenza in 10 nuovi paesi. DIESSE è presente in tutti i 5 continenti, attraverso n. 148 distributori, con una base strumentale installata di oltre 14 mila unità, di cui 2.380 Chorus.

Sul fronte della R&D, nel 2017 e in questi primi mesi del 2018 è stato completato lo sviluppo di tre nuovi strumenti: il VES-MATIC CUBE 30 Touch, l'Auto-Sampler per il Chorus (e, ovviamente, una nuova versione di Chorus avente l'Auto-Sampler integrato) e l'Auto-DAT nonché di n. 20 nuovi kit diagnostici. È in corso lo sviluppo di una versione del Mini-Cube per uso veterinario (PET) e di una versione del Chorus per l'applicazione di test su materie prime alimentari.

Prosegue il progetto di sviluppo della nuova linea di Allergia, con la realizzazione di 98 kit per allergeni per il Chorus che costituisce uno step intermedio per la messa in commercio della suddetta linea. Anche nel settore "ricerca materiali" i risultati realizzati sono stati significativi, con la modifica dei materiali di input per n. 6 test diagnostici, operazione che ha consentito di realizzare un risparmio di costi compreso tra i 2 euro ed i 20 euro per kit.

Sul fronte della Ricerca, siamo particolarmente orgogliosi della firma di un accordo tra la US FDA, l'Istituto Spallanzani di Roma e DIESSE, secondo il quale DIESSE svilupperà e produrrà un nuovo test per la diagnosi dell'Ebola. I primi test sono in Africa per la sperimentazione.

Nel settore delle operation, è proseguito lo sforzo per l'aumento della produttività, passata, in particolare, per la linea Chorus, dal 92% del 2016 al 110% del 2017 e da n. 32.000 device prodotti annualmente pro-capite nel 2016 a n. 39.000 nel 2017.

¹ Fonte: Assobiomedica.

Infine, il 3 maggio 2017 DIESSE ha completato il percorso Elite, organizzato da Borsa Italiana, ed è stato in grado di ottenere, in tempi particolarmente brevi, il rilascio del certificato Elite.

§ § §

Inquadrando i temi in discussione in un più ampio contesto, va detto che è di particolare attualità la dialettica tra due diverse (e financo antitetiche) visioni di corporate governance. Da un lato permane sullo sfondo l'ideologia tradizionalista, risalente alla concezione ottocentesca dell'impresa, che era connotata da spiccati tratti padronali, paternalistici e autoreferenziali, e che vedeva nell'azionariato il titolare del diritto di proprietà sulla società, inteso nel senso classico di potere pieno e assoluto sulla cosa che ne forma l'oggetto; onde si può affermare, in tale prospettiva, che il management stava all'azionariato come il fattore stava al proprietario delle tenute agricole.

Dall'altro lato, si è fatta strada, ed è ormai acquisita, una visione più moderna del governo dell'impresa, che vede questa come il punto di convergenza di una pluralità di interessi meritevoli di tutela, degli stakeholder, laddove l'azionariato rappresenta uno – invero importantissimo – dei punti di riferimento del management, ma non più, certamente, l'unico; i legittimi interessi dei creditori sociali di matrice finanziaria, dei dipendenti e collaboratori, dei fornitori, dell'Erario, dell'ambiente, nonché la responsabilità sociale dell'impresa rappresentano altrettanti vincoli nelle politiche aziendali le cui direttrici devono, appunto, avere caratteristiche di multidimensionalità.

Se osserviamo la realtà della DIESSE, notiamo come la metà dell'azionariato faccia capo, in ultima analisi, ai suoi soci storici, e l'altra metà (che è nella titolarità di una società quotata, a sua volta controllata da un'altra società quotata in Borsa e a capitale diffuso) al pubblico dei risparmiatori. I dati del bilancio consolidato ci consentono di fare qualche rapida considerazione quantitativa in tema di risorse presenti nel patrimonio di DIESSE: il capitale proprio è di € 3,4 m., di cui € 1,7 m. riconducibile ai soci storici e € 1,7 al pubblico dei risparmiatori, i dipendenti (tra TFR e spettanze maturate) hanno crediti per circa € 2 m., i fornitori per circa € 4 m. e i creditori finanziari per circa € 14 m.

Ovviamente le posizioni di questi gruppi di soggetti si collocano, dal punto di vista qualitativo, su piani diversi, per cui non sarebbe certamente corretto trarre conclusioni da un'analisi meramente quantitativa; cionondimeno, i dati sopra indicati disvelano una verità inconfutabile, che peraltro è stampata in tutti i moderni manuali di corporate governance: che il management, nelle sue decisioni strategiche e nelle sue scelte allocative, deve contemperare le legittime esigenze di tutti – e non solo di alcuni – tra i titolari di interessi, gli stakeholder appunto, e a tal fine costituisce il momento di sintesi tra le diverse istanze, talora contrapposte. Sebbene tutto questo sia ovvio ed evidente, a taluni un simile approccio può apparire invece ricco di contraddizioni, suscitare smarrimento e generare crisi.

Siamo di fronte ad una significativa responsabilità, che non può essere tuttavia disgiunta, in un sistema equilibrato, dall'attribuzione di corrispondenti poteri. In tale prospettiva, la riforma del diritto societario del 2003 non ha ignorato questo punto, laddove all'art. 2380-bis c.c. ha affermato che "la gestione dell'impresa compete esclusivamente agli amministratori", con ciò escludendo che altri soggetti

(siano essi azionisti, dipendenti o creditori) possano interferire nell'amministrazione della società.

§ § §

Nel 2017 sono proseguite quelle politiche di riorganizzazione delle varie aree aziendali, delle quali si è fatta menzione nel messaggio dell'Amministratore Delegato contenuto nell'Annual Report 2016, e che – quantomeno laddove sono andate ad incidere nel profondo – inevitabilmente mirano ad aver effetti sulla stessa cultura aziendale. Sebbene i primi risultati si possono già notare nei conti del 2017, decisamente migliorati rispetto al 2016, come si è visto e come si avrà modo di sottolineare in termini più analitici, non bisogna mai dimenticare che le politiche aziendali richiedono un tempo lungo per dispiegare appieno i propri effetti.

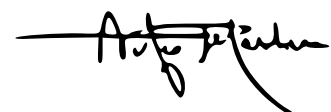
La dinamica della Società e quella dell'economia richiedono un tempo paziente e occorre diffidare di chi propone scorciatoie o che afferma che i problemi sono semplici e le soluzioni a portata di mano o, ancor peggio, che non bisogna cambiar nulla. È vero il contrario: i problemi sono complessi perché complesse sono le strutture organizzative, complesso è il mercato in cui DIESSE opera, complessi sono gli sviluppi della tecnologia rispetto ai quali, se si vuole sopravvivere, occorre stare al passo. La strategia è fatta di scelte allocative, scevre da dogmatismi e preconcetti, ma tutte basate sulle evidenze empiriche: se prender decisioni è sempre difficile, attuarle è ancora più arduo, anche a causa dell'inevitabile attrito presente in posizioni sedimentate.

Un ruolo fondamentale, in ogni caso, è giocato dalla credibilità dei programmi e delle azioni di governo dell'impresa, che incide fortemente sulla reputazione di DIESSE e del suo management, sia sul mercato, sia in termini di affidabilità, non solo sul piano creditizio.

Tale credibilità postula, per altro verso, la loro realizzabilità, tenuto conto dei vincoli esterni presenti sul mercato e, non meno importanti, dei vincoli interni, tra cui il livello dei debiti finanziari che, seppure ormai ridottisi sensibilmente in questi ultimi anni, giocano ancora un ruolo non trascurabile in termini di assorbimento dei flussi di cassa a servizio del debito e di incidenza degli oneri finanziari sul conto economico.

Molto ancora resta da fare nel corrente esercizio, soprattutto sul versante del completamento dell'organizzazione aziendale in termini strategici, in modo da massimizzare gli effetti positivi della catena del valore, attraverso una sempre più efficiente allocazione delle risorse, umane e finanziarie: anche nel 2018 saranno prioritari il lancio di nuovi prodotti, l'espansione della base strumentale installata, l'aumento del numero dei paesi in cui DIESSE è presente e dei distributori attraverso i quali essa opera, l'attuazione di scelte di "make or buy", il focus sulle priorità strategiche e il coraggio di tagliare i "rami secchi" che, in tutte le realtà con una storia pluridecennale, inevitabilmente si accumulano sul tronco, sottraendo linfa vitale per lo sviluppo.

Stefano Marchese, CEO



LA DIESSE: STORIA ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ

La DIESSE progetta e produce sistemi per la diagnostica di laboratorio. La Società è stata fondata nel 1982 quale partnership tra investitori finanziari e ricercatori di alto livello con una lunga esperienza nello sviluppo di sistemi diagnostici *in vitro*.

Nella sua storia trentennale, la DIESSE ha focalizzato i suoi sforzi nello sviluppo di una solida posizione nel mercato dell'ematologia e della sierologia delle malattie infettive.

Lo sviluppo iniziale della DIESSE è dovuto all'invenzione e alla successiva brevettazione di un metodo rivoluzionario per la determinazione della velocità di sedimentazione (VES), caratterizzato dalla riduzione del volume del campione, dall'utilizzo di un sistema chiuso che elimina ogni rischio di contaminazione da parte dell'operatore, dalla riduzione drastica del tempo di esame e dalla perfetta correlazione dei risultati con il metodo di riferimento. Il successo di questo prodotto ha consentito a DIESSE di disporre delle risorse finanziarie necessarie per realizzare significativi investimenti: al prodotto della VES negli anni se ne sono aggiunti molti altri, fino a completare il catalogo attuale. I prodotti DIESSE sono venduti globalmente.

Uno dei tratti caratterizzanti della DIESSE è quello di produrre in proprio una parte significativa dei materiali strategici per la produzione dei vari kit. Infatti, la DIESSE è completamente autonoma nella produzione di anticorpi monoclonali, proteine ricombinanti, antigeni virali e batterici.

I prodotti di DIESSE vengono distribuiti mediante la sua rete commerciale sul mercato italiano e avvalendosi di distributori terzi nei mercati esteri. DIESSE gestisce quindi internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e, in Italia, distributiva, ossia tutti i processi che, partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti, conducono alla messa in commercio degli stessi.

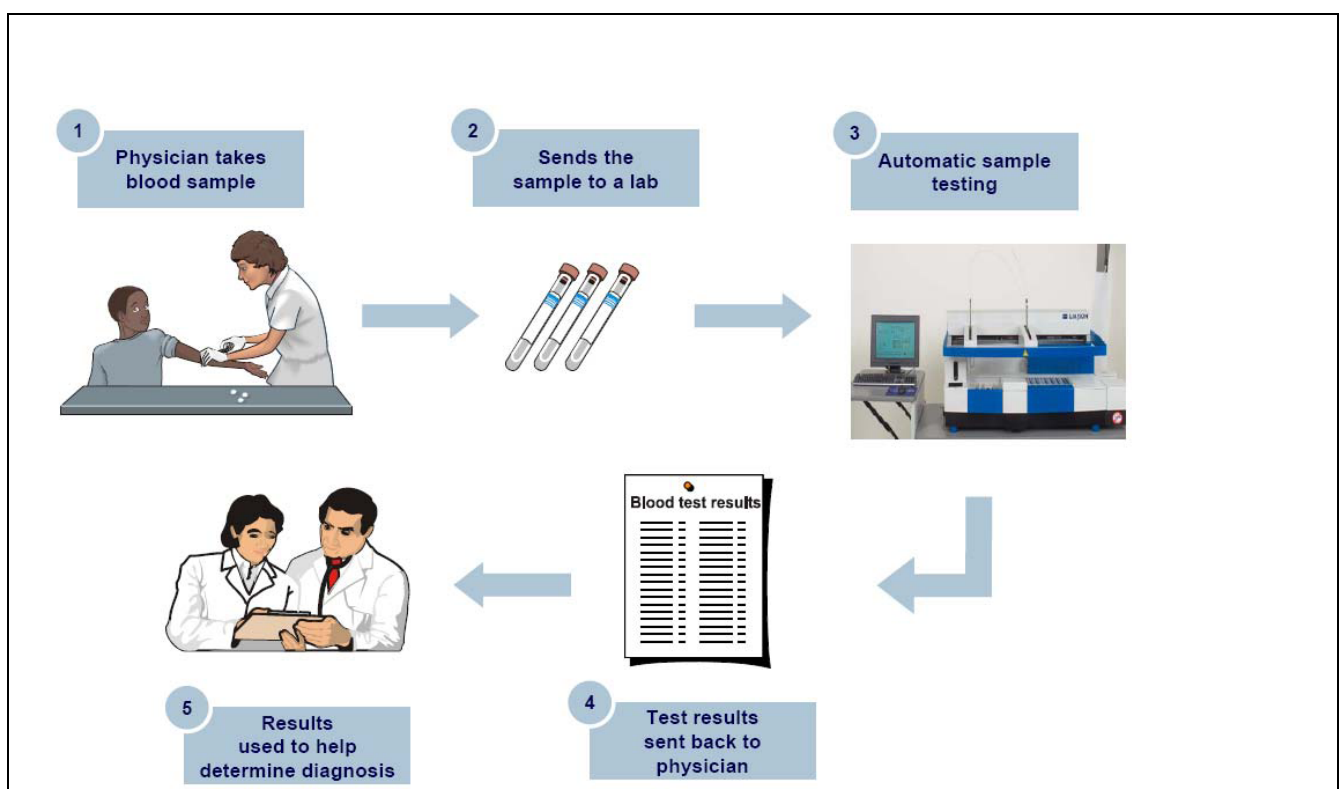
Come è indicato nel suo Codice etico:

«La missione della Diesse S.p.A. è di contribuire a migliorare lo stato di salute della popolazione attraverso l'immissione in commercio di test diagnostici in grado di orientare decisioni mediche più efficaci e consapevoli e di contenere al tempo stesso la spesa pubblica per la salute, nello spirito della sicurezza degli operatori».

IL MERCATO DI DIESSE: LA DIAGNOSTICA IN VITRO

L'industria mondiale della diagnostica clinica "*in vitro*" (*In Vitro Diagnostic – IVD*) consiste in un mercato di circa 50 miliardi di euro e comprende tutte le attività diagnostiche svolte al di fuori del corpo umano, all'opposto della diagnostica "*in vivo*" che ha luogo all'interno del corpo. Come si può vedere nella figura sotto riportata, nella IVD viene prelevato dal paziente un campione di sangue (ma il campione potrebbe riguardare altresì feci, urine, ecc.) ed inviati al laboratorio. I risultati delle varie analisi svolte (*test*) sono utilizzati per effettuare la diagnosi medica.

DIAGNOSTICA IN VITRO (IVD) – IL PROCESSO DIAGNOSTICO



La maggior parte dei test sono svolti in circa 40 mila ospedali o laboratori di analisi nel mondo, mentre recentemente vi è stato un incremento dei test che sono effettuati presso il letto del paziente (*point-of-care diagnostics*), nei locali di pronto soccorso o nello studio del medico (*doctor office*). Oltre all'ottenimento di informazioni iniziali, i medici utilizzano sempre più i test IVD per monitorare l'efficacia di numerosi trattamenti.

Quanto alla tipologia di prodotti, l'industria IVD produce reagenti, strumenti analitici e prodotti accessori che sono necessari per svolgere i test diagnostici di laboratorio. In particolare:

- (a) i reagenti sono soluzioni di sostanze biologiche o chimiche altamente specifiche, che sono in grado di reagire in presenza di date sostanze nel

- campione; questo processo determina un risultato che può essere misurato o osservato;
- (b) gli strumenti analitici sono macchinari e apparecchi che rendono il processo automatizzato e sono utilizzate per mettere assieme i campioni e i reagenti. Gli strumenti analitici misurano il risultato o altre qualità e parametri nel campione;
 - (c) i prodotti accessori sono costituiti dai programmi software utilizzati per la strumentazione e dalle soluzioni di controllo che verificano la performance dei sistemi.

Considerati nel loro insieme, i reagenti, gli strumenti e gli accessori sono qualificati come “sistemi di diagnostica in vitro”.

Secondo recenti stime, l’IDV pesa per circa il 3% della spesa sanitaria mondiale, sebbene influenzi oltre il 70% delle decisioni cliniche.

I principali acquirenti del mercato IDV sono:

- (a) *laboratori di ricerca*: si tratta di università e laboratori farmaceutici che necessitano dei test IDV per supportare ricerche scientifiche nei settori biologico, chimico e farmaceutico;
- (b) *laboratori clinici*: usano i test IVD per diagnosi sui pazienti sulla base di prelievi di campioni, ossia praticando la diagnostica clinica; i laboratori clinici possono essere privati e indipendenti, a volte organizzati in rete, oppure laboratori di ospedali e cliniche specializzate;
- (c) *banche del sangue*: i test sono finalizzati a prevenire infezioni derivanti da trasfusioni con sangue infetto;
- (d) *point-of-care*: possono essere sia medici sia pazienti che fanno test semplici, come il test del glucosio nel sangue o i test di gravidanza.

In percentuale, i laboratori di ricerca pesano per il 20%, i laboratori clinici per il 50% e i *point-of-care* per il 30%.

Un’ulteriore segmentazione del mercato attiene al numero di test praticati giornalmente. Ad un estremo vi sono le banche del sangue, che ne eseguono moltissimi, e all’altro i piccoli laboratori privati che si focalizzano sulle malattie infettive e che realizzano solo alcuni test per giorno.

I PRODOTTI DI DIESSE

LINEA VES-MATIC E LINEA VES-MATIC CUBE

Introduzione

DIESSE è stata la prima azienda a livello mondiale a sviluppare un sistema automatizzato per la determinazione della Velocità di Eritrosedimentazione (VES) agli inizi degli anni '80: il VES-MATIC.

Fino a quel momento, la VES era eseguita con metodica manuale, semplice, ma laboriosa, con tempi di analisi di 60 minuti e con elevato rischio biologico per l'operatore, dato che il campione doveva essere aspirato all'interno di una cannula di vetro aperta da entrambe le estremità e posizionata su di uno stativo, con rischio di fuoriuscita del campione stesso.

L'avvento dei sistemi VES-MATIC rappresentò una significativa innovazione nel campo della VES in termini di standardizzazione dei risultati e di sicurezza per gli operatori, non dovendo più aprire le provette con i campioni di sangue.

Attualmente l'azienda opera in questo settore con due linee di prodotti: Linea VES-MATIC ORIGINAL e Linea VES-MATIC CUBE

LINEA VES-MATIC ORIGINAL



La linea VES-MATIC ORIGINAL consta di strumenti automatizzati per l'esecuzione della VES mediante provette dedicate, in materiale plastico

(VES-TEC, VACU-TEC, VACU-CODE), pre-infiolate con un adeguato volume di sodio citrato. Le provette sono disponibili sia non evacuate (VES-TEC, tappo rosso) sia sotto vuoto (VACU-TEC, VACU-CODE, tappo nero), nel qual caso la provetta funge tanto da sistema di prelievo quanto da dispositivo di lettura.

Per quel che riguarda gli strumenti, le caratteristiche di base sono: mescolamento automatizzato dei campioni per un'ottimale miscelazione con l'anticoagulante (come raccomandato dalle varie società scientifiche internazionali), lettura del risultato mediante un sistema ottico a raggi infrarossi, riduzione dei tempi di analisi grazie allo sviluppo di un algoritmo di calcolo dedicato e al fatto che le provette sono posizionate con una inclinazione di 18° per accelerare la sedimentazione, stampa in linea dei risultati, possibilità di collegamento al sistema informatico del laboratorio.

L'esame viene eseguito automaticamente senza aprire la provetta del campione.

Gli strumenti in produzione sono: VES-MATIC 20 (20 esami per seduta), VES-MATIC 30 (30 esami per seduta), VES-MATIC EASY (10 esami per seduta).

I principali vantaggi della Linea VES-MATIC riguardano la sicurezza per gli operatori in quanto il sistema è completamente chiuso, l'utilizzo della provetta di prelievo come dispositivo di lettura, il minimo volume di sangue con l'utilizzo delle provette VACU-TEC e VES-TEC, l'utilizzo di provette in plastica anziché in vetro, l'agitazione, lettura e stampa dei risultati in completa automazione.

LINEA VES-MATIC CUBE

DIESSE ha sviluppato gli strumenti della nuova linea VES-MATIC CUBE, che eseguono la VES direttamente sui campioni di sangue prelevati con l'anticoagulante EDTA per l'esame dell'emocromo (contaglobuli), risparmiando una provetta di prelievo e migliorando la logistica di trasporto e la gestione dei campioni.

Grazie ad un innovativo sistema optoelettronico di lettura, gli strumenti di questa linea sono in grado di leggere la sedimentazione delle emazie attraverso le pareti del tubo da emocromo, nonostante la presenza di etichette identificative. Anche con gli strumenti di questa linea l'esame viene eseguito automaticamente senza aprire la provetta del campione.


Gli strumenti della Linea VES-MATIC CUBE sono:

 A compact, white, rectangular laboratory instrument with a small screen and four sample ports on top. The screen displays the 'MINI CUBE' logo and some graphical information.	<p>Il nuovo MINI Cube: strumento automatico per la determinazione della VES direttamente dalla provetta in EDTA su 4 campioni simultaneamente e random access. Munito di porta seriale USB e Bluetooth per collegamento a personal computer, smart-phone e tablet. Lettore Bar-code esterno e stampante (opzionale). Il test viene eseguito su campioni di sangue raccolti nelle stesse provette usate per l'emocromo. Nessuna produzione di materiali di scarto, senza extra costi per lo smaltimento dei rifiuti</p>
 A blue and white laboratory instrument with a large touch screen. The screen shows a circular interface with various colored buttons and a central dial. The text 'CUBE 30 Touch' is visible on the front panel.	<p>Il nuovo VES-MATIC CUBE 30 Touch: strumento per la determinazione diretta della VES in campioni di sangue in EDTA, fino a 30 campioni contemporaneamente e/o random access. Agitazione automatica, lettore bar-code e stampante interne. Caricamento continuo dei campioni, interfaccia touch screen, porta USB e connessione Bluetooth al PC, Tablet e Smartphone.</p> <p>Il test viene eseguito su campioni di sangue raccolti nelle stesse provette usate per l'emocromo. Nessuna produzione di materiali di scarto, senza extra costi per lo smaltimento dei rifiuti.</p>
 A larger, white and green laboratory instrument with a large screen at the top. The screen displays a complex interface with graphs and data. The text 'VES-MATIC 80' and 'DIESS' are visible on the front panel.	<p>VES-MATIC CUBE 80: utilizza, per il caricamento in continuo dei campioni, i rack dedicati forniti con lo strumento. La produttività massima è di 95 VES/ora. Anche in questo caso lo strumento permette la selezione dei campioni su cui effettuare l'esame della VES.</p>

	<p>VES-MATIC CUBE 200: utilizza, per il caricamento in continuo dei campioni, gli stessi <i>rack</i> porta-campioni dei contaglobuli più diffusi sul mercato. La produttività oraria massima è di 200 risultati. Lo strumento permette la selezione automatica, tramite “<i>host query</i>”, dei campioni su cui effettuare l’esame della VES.</p>
	<p>VES-MATIC CUBE TRACK: strumento sviluppato per essere incorporato nei sistemi di automazione totale del laboratorio (TLA), destinati ad uno sviluppo sempre maggiore nell’ottica dell’accorpamento dei laboratori di analisi in strutture - prevalentemente private - esterne agli ospedali, in gradi di processare migliaia di campioni al giorno.</p>

LINEA ENZY-WELL E LINEA CHORUS

Introduzione

	<p>La metodologia ELISA, sviluppata a partire dagli anni '70, è una metodica sierologica molto flessibile ed utilizzata a livello mondiale².</p> <p><i>Configurazione di un tipico kit ELISA</i></p>
---	---

La metodica ELISA è nata per essere eseguita come metodica manuale, ma nel corso degli anni sono state sviluppate diverse tipologie di strumenti che rendono la metodica completamente automatizzata. Il metodo ELISA rappresenta un punto di riferimento per molti laboratori nel mondo. DIESSE

² Mediante tale metodica è possibile rivelare la presenza sia di anticorpi specifici (ELISA indiretto) sia di antigeni (ELISA diretto) in varie matrici biologiche, sebbene la sua applicazione principale sia nella sierologia, che è quella disciplina che studia la produzione di anticorpi ematici diretti contro antigeni di natura diversa (batteri, virus, autoantigeni, allergeni). In breve, la metodica ELISA (che è l’acronimo di *Enzyme Linked Immuno Sorbent Assay*) prevede l’utilizzo di una cosiddetta fase solida: micro pozzetti da titolazione normalmente nel formato di piastre da 96 pozzetti su cui viene adsorbito un antigene (es. proteine virali) per il quale si ricercano anticorpi specifici, per evidenziare un’infezione in corso o per verificare lo stato immune del paziente.

Gli anticorpi contenuti nel siero del paziente si legano con l’antigene adeso al pozzetto. Dopo una serie di lavaggi con una soluzione detergente, per rimuovere l’eccesso di anticorpi, al pozzetto di reazione viene aggiunto il sistema rivelatore, costituito da anticorpi anti-anticorpi umani, cui è legato un enzima che, in presenza di un substrato incolore, darà origine ad un prodotto colorato in caso di reazione positiva.

produce una linea di test ELISA indiretti per la diagnosi sierologica di malattie infettive e continua a sviluppare nuovi kit diagnostici ogni anno.

Nell'ambito della tecnica ELISA, la DIESSE ha sviluppato due linee di prodotto: la linea ENZY-WELL e la linea CHORUS.

Linea ENZY-WELL

La linea ENZY-WELL è stata sviluppata avendo in mente l'automazione: per questo motivo tutti i *kit* disponibili hanno in comune lo stesso protocollo di esecuzione (rapporto di diluizione del campione, tempi di incubazione, reagenti in comune liquidi e pronti all'uso, pozzetti da micro titolazione separabili) che facilitano l'applicazione dei *kit* su tutti gli strumenti che si trovano sul mercato. Oltre a ciò, un punto di forza della linea è rappresentato dall'uso, in molti test, di anticorpi monoclonali e policlonali di diretta produzione DIESSE, per la preparazione dei coniugati e per la cattura delle IgM specifiche, caratteristica che consente di raggiungere i livelli di sensibilità e specificità desiderati grazie al diretto controllo su queste materie prime.

Le stesse considerazioni valgono per gli antigeni utilizzati nella produzione dei kit: molti antigeni, nativi e ricombinanti, sono prodotti internamente da DIESSE, in modo da assicurare una qualità costante nel tempo di questi fondamentali componenti, prodotti e purificati in maniera standardizzata e riproducibili tra lotto e lotto grazie agli accurati controlli di processo messi in opera.

Attualmente DIESSE produce kit per la ricerca degli Anticorpi correlati alle malattie infettive. Pur trattandosi di una linea di prodotti simile a quella di altre aziende, essa offre diversi vantaggi, quali: stesso protocollo di esecuzione per i vari parametri, dosaggio delle IgM con metodo a cattura, che assicura una maggiore specificità al test; reattivi liquidi e pronti all'uso; reattivi a comune intercambiabili tra lotti e tra kit diversi, utilizzo di anticorpi monoclonali proprietari nella preparazione dei coniugati, grande offerta di prodotti, utilizzo di micro piastre di produttori diversi per una completa compatibilità con i vari analizzatori automatici, alta qualità dei prodotti.

Linea CHORUS

La linea CHORUS è composta da uno strumento automatico multiparametrico a 30 posizioni per effettuare esami immunoenzimatici ELISA su test singoli e da una linea di *kit* per la ricerca di anticorpi correlati a malattie infettive ed autoanticorpi correlati a patologie autoimmuni. Caratteristica saliente del sistema è rappresentata dalla possibilità di effettuare anche esami con la tecnica della Fissazione del Complemento per cui si dispone di una linea di *kit* dedicati.

Ogni *kit* contiene i “*device*” per test singoli, pronti all’uso e contenenti tutti i reagenti necessari per effettuare l’esame.



Il sistema è caratterizzato da una grande flessibilità, per cui può trovare impiego presso utilizzatori diversi: clienti di dimensioni medio-piccola e laboratori di dimensioni medio-grandi, per test di nicchia e per le ripetizioni degli esami con valori dubbi o comunque per confermare risultati ottenuti con altri sistemi (es. IgM per il complesso TORCH). Le due tipologie di cliente sono in parziale antitesi tra di loro perché il laboratorio privato tenderà comunque a privilegiare i test di più frequente esecuzione, mentre il laboratorio ospedaliero, specialmente quando lo strumento sia installato presso laboratori dedicati (malattie infettive, reumatologia, immunologia), privilegerà gli esami raramente effettuati. Il CHORUS è un sistema che, in base alle tipologie di test applicate, può essere interessante in vari segmenti di mercato, e ciò ne costituisce uno dei principali punti di forza.

Il sistema CHORUS offre i seguenti vantaggi: reattivi integrati e pronti all’uso; kit di piccole dimensioni (36 o 12 test) frazionati in buste da 6 device al fine di ridurre il rischio di sprechi; kit completi di calibratori e controlli; flessibilità d’impiego; grande offerta di prodotti; completa automazione del processo analitico; automazione della tecnica di Fissazione del Complemento; tempi di analisi ridotti (30 risultati sono ottenuti in circa un’ora e 20 minuti).

AUTO-DAT



LINEA SIEROLOGIA MANUALE E MICROBIOLOGIA MANUALE

Questa linea comprende *kit* per la cosiddetta sierologia “classica”, termine col quale si descrivono test manuali, utilizzati fin dagli albori della sierologia e che ancora oggi giocano un ruolo, trattandosi di test basati su metodologie ben conosciute, semplici da utilizzare e dai costi contenuti.

La tecnologia è quella dell’agglutinazione dei complessi antigene-anticorpo utilizzata nel campo della sierologia batterica e virologica, della reumatologia e della batteriologia, visibile e quantificabile ad occhio nudo dall’operatore.

Le reazioni di agglutinazione possono essere condotte in provetta, in micropiastra e su vetrino a seconda delle esigenze dell’analista: DIESSE offre una gamma completa di prodotti in tutti questi formati.

DIESSE propone *kit* con caratteristiche al top per questa tipologia di prodotti: il campione non deve essere prediluito, i tempi di reazione sono molto ristretti (nell’ordine dei minuti), si utilizzano codici-colore per differenziare immediatamente i vari tipi di reattivi.

La linea comprende tutti i reagenti per le ricerche sierologiche da effettuarsi manualmente con le diverse tecniche analitiche e, tra queste, test rapidi per il Titolo Antistreptolisinico (ASO), per la Proteina C Reattiva (CRP) e per il Fattore Reumatoide (RF), mononucleosi, sospensioni batteriche colorate per procedure in provetta, vetrino e piastra, reagenti per la fissazione del complemento con i relativi controlli.

Come prodotti unici o comunque caratterizzanti la linea si possono citare il SYPHILIS FAST, unico *kit* al lattice, presente sul mercato, basato su proteine ricombinanti del *Treponemapallidum* per la diagnosi sierologica di sifilide e lo STAPHILO SLIDE PLUS, *kit* utilizzato per identificare lo Stafilococco aureo, comprese le forme meticillino-resistenti che sono causa di gravi infezioni nosocomiali.

IL SISTEMA MYTIC

La Società commercializza altresì il sistema Mythic di ematologia, prodotto dalla svizzera Orphée S.A., sul mercato italiano.

LA STRUTTURA OPERATIVA DI DIESSE E DEL GRUPPO DIESSE

La struttura di DIESSE S.p.A. è articolata come segue:

Sede sociale: Amministrazione, Finanza & Controllo di gestione Direzione commerciale	Milano via Solari, 19
Sede secondaria: Produzione reagenti Sviluppo	Monteriggioni (SI), località Tognazza, via delle Rose 10
Produzione materie plastiche Controllo qualità strumenti Magazzino Assistenza tecnica strumenti Produzione linea VES	Monteriggioni (SI), località Rigoni, strada Provinciale Colligiana, 44
Marketing Confezionamento Controllo qualità reagenti Produzione Linea Chorus Quality Assurance, Regulatory	Monteriggioni (SI) Loc. San Martino, via del Pozzo, 5
Ricerca	Siena <i>TLS - Toscana Life Sciences</i> via Fiorentina, 1
	Trieste <i>AREA Science Park</i> Padriciano, 99

La struttura del Gruppo DIESSE è completata dalla seguente partecipata:

Denominazione	Sede	Attività	Partecipazione
Diesse Immobiliare s.p.a.	Milano, via Solari, 19	Immobiliare	100%

ANDAMENTO ECONOMICO PER AREA DI ATTIVITÀ

LE VENDITE PER AREA GEOGRAFICA

Nel corso dell'anno 2017, i ricavi da vendite di prodotti e da prestazioni di servizi di DIESSE (al netto delle operazioni di lease-back di strumenti) sono stati pari a € 21,5 m., aumentati del 5% rispetto ai € 20,4 m. dell'anno precedente.

Nel mercato italiano, al netto dei leaseback di strumenti dati in locazione o comodato (pari ad € 323 k.), il fatturato del 2017 si è attestato in € 7 m., contro gli € 6,2 m. dell'esercizio precedente, con un incremento di circa il 13%. I clienti italiani sono circa 880, suddivisi tra enti pubblici e laboratori privati, con un Customer Retention Rate del 95%.

Nei mercati esteri, nel 2017 la DIESSE ha venduto i suoi prodotti in 104 paesi, essendo presente in tutti e cinque i continenti. Le vendite estere sono passate da € 14,1 m. del 2016 ad € 14,4 m. del 2017, con un incremento del 2%.

I mercati di destinazione dei prodotti DIESSE contribuiscono alle vendite come segue:

Area	2017	2016	2015	2014	2013
Italia	32%	30%	31%	32%	32%
Altri paesi europei	24%	26%	26%	31%	32%
Asia	27%	28%	30%	24%	24%
America	13%	11%	8%	9%	9%
Oceania	2%	2%	2%	2%	2%
Africa	2%	3%	3%	2%	1%
	100%	100%	100%	100%	100%

Come si può notare, la crescita delle vendite in Italia trova compensazione in una diminuzione di pari percentuale negli altri paesi europei, tale per cui le vendite di DIESSE nell'intera Europa si confermano costanti al 56%.

Continua la crescita delle vendite nel continente americano, grazie alla rinnovata presenza di DIESSE, dal 2016, nel mercato statunitense, a fronte della debolezza del mercato asiatico, influenzata dal periodo ormai pluriennale di crisi nel Medio Oriente.

I dati sopra indicati devono essere letti anche alla luce delle diverse dinamiche della spesa pubblica per la sanità che, nei paesi sviluppati, è in tendenziale contrazione a causa dei vincoli di bilancio, mentre nei paesi in via di sviluppo e ad altra crescita, è in espansione, grazie a politiche di progressivo miglioramento della situazione sanitaria della popolazione.

LE VENDITE PER LINEA DI PRODOTTO

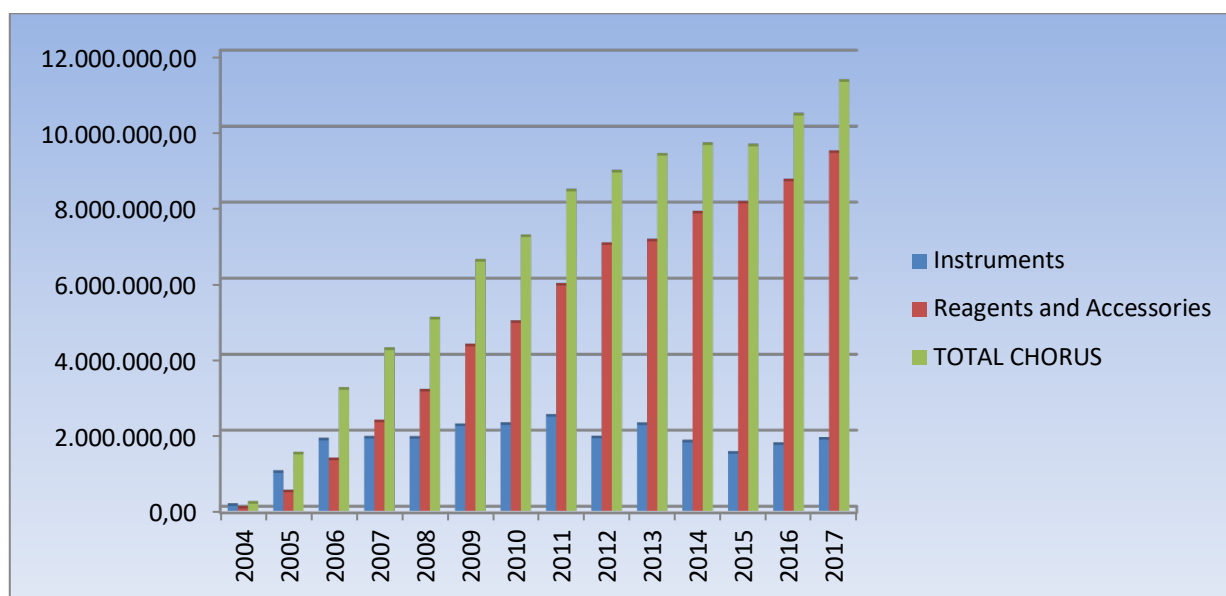
Dal punto di vista del portafoglio prodotti, e con riguardo ai prodotti di maggior rilevanza per la DIESSE, si evidenzia quanto segue.

La linea Chorus

Le vendite della linea CHORUS sono aumentate a € 11,3 m. contro gli € 10,4 m. del 2016, con un incremento dell'8,5%.

Le vendite di reagenti sono aumentate del 9%, mentre quelle di strumenti sono cresciute dell'8%, confermando quella inversione del trend negativo sostanzialmente iniziato nel 2012 e terminato nel 2015, di cui si è già dato atto nell'Annual Report 2016. Nonostante la saturazione di molti mercati in cui lo strumento è presente, tale inversione di tendenza è dovuta al lancio di nuovi test diagnostici, che ha reso nuovamente appetibile il Chorus, e all'espansione delle vendite in nuovi paesi. Ci si attende che questo trend positivo continui in modo significativo, anche grazie al nuovo Auto-Sampler.

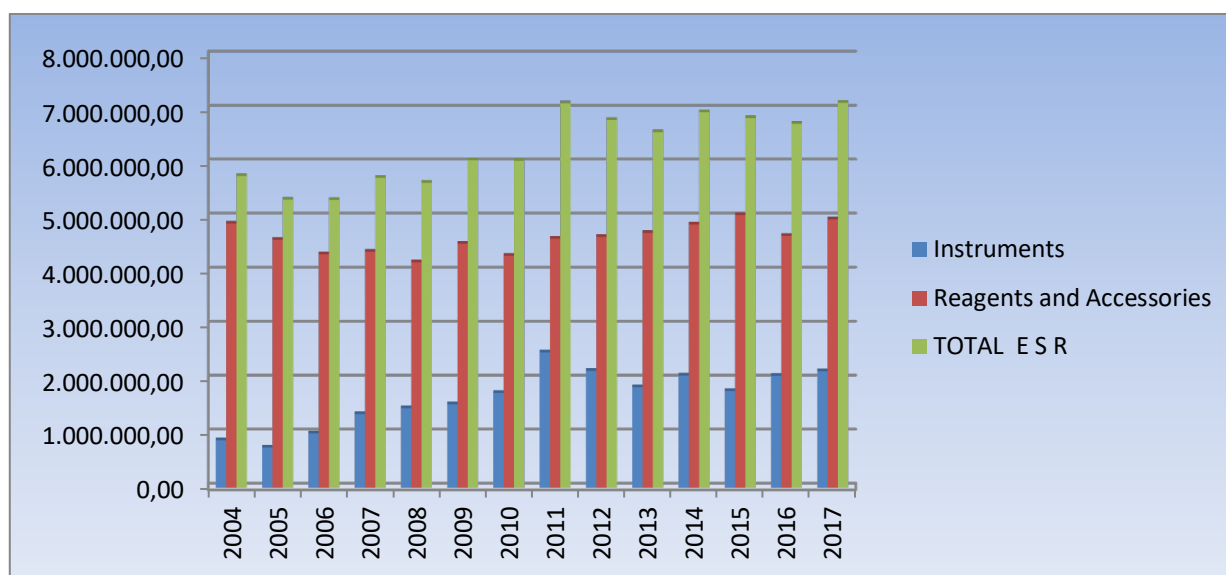
LE VENDITE DELLA LINEA CHORUS



La linea VES

Le vendite della linea VES sono aumentate di circa il 6%, passando da € 6,7 m. a € 7,1 m., notandosi la conferma dell'inversione nel trend delle vendite di strumenti, registrate nel 2016, grazie a vendite cresciute del 4%, dopo il 16% del 2016; ciò è dovuto, soprattutto al lancio del nuovo strumento VESCUBE Mini, avvenuta nell'ultimo trimestre dell'anno 2016. Parimenti significativo è l'incremento del 7% delle vendite di consumabili, passate da circa € 4,7 m. a € 5 m.

LE VENDITE DELLA LINEA VES



La linea Enzy-Well

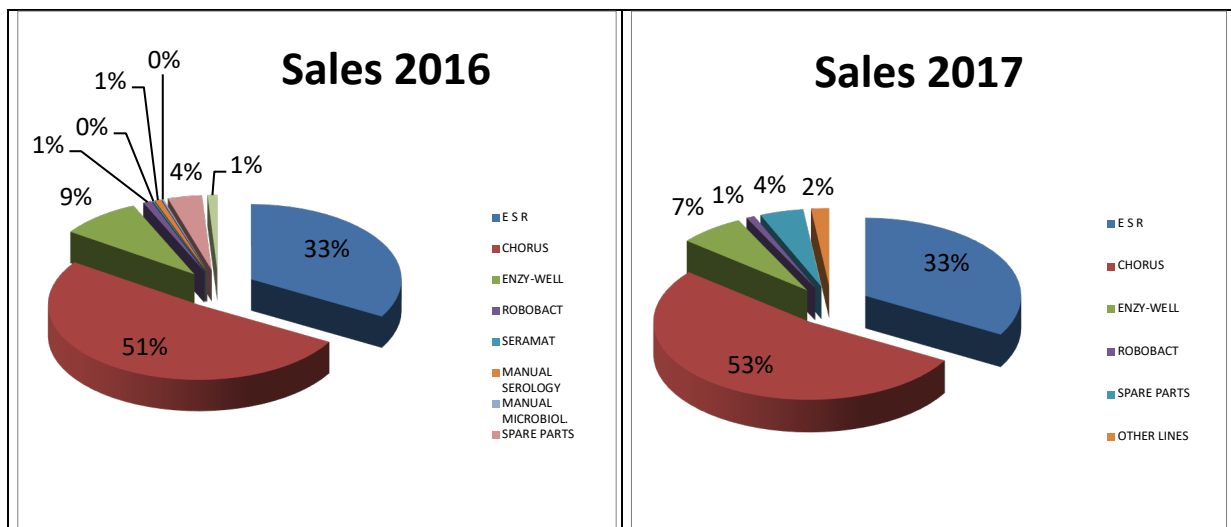
Le vendite della linea Enzy-Well hanno subito una ulteriore diminuzione del 18%, dopo il decremento del 26% registrato nel 2016, soprattutto a causa dell'interruzione di un contratto di fornitura in OEM, passando da € 1,8 m. a € 1,45 m. Come annunciato nella relazione sull'esercizio 2016, sono state poste in essere alcune strategie, che iniziano a dare i loro frutti, sol che si consideri che le vendite della linea, nel 1° trimestre 2018, sono aumentate del 49% rispetto all'analogo periodo del 2017. Va tuttavia evidenziato che la linea risente della sua maturità nel ciclo di vita del prodotto e non potrà essere certamente uno dei driver principali della crescita futura di DIESSE.

La linea Robobact

Il peso della linea ROBOBACT, è ormai assai modesto, con vendite stabilizzate in € 186 k., contro gli € 183 k. del 2016.

Evoluzione del fatturato per linea di prodotto

Al fine di meglio comprendere l'evoluzione della composizione del fatturato per linea di prodotto, si forniscono qui di seguito due istogrammi, relativi ai dati percentuali del 2016 e del 2017.



Come si può vedere, le vendite di strumenti e *kit* diagnostici delle prime due linee di prodotti coprono l'86% del fatturato, a fronte dell'84% del 2016. Il peso percentuale della linea Chorus sul fatturato è aumentato dal 51% al 53%, mentre il peso della linea VES è invariato al 33%.

Lease-back di strumenti

Come negli anni precedenti, sono state effettuate operazioni di lease-back di strumenti. Gli strumenti vengono tutti acquistati indistintamente per il magazzino: per quegli strumenti che vengono concessi in locazione o comodato sul mercato italiano, e che divengono quindi immobilizzazioni, il loro acquisto viene rifinanziato mediante cessione degli stessi a società di leasing, in modo da poter utilizzare i flussi di cassa che derivano dai predetti strumenti (canoni di locazione, se previsti, e vendite di reagenti) al servizio dei pagamenti periodici dovuti in base ai contratti di locazione finanziaria, senza sottrarre quindi risorse al capitale circolante. Nel 2017 sono state effettuate operazioni di lease-back di strumenti per € 323 k.

Nel 2017 è proseguita la politica di aumento della base di strumenti installato presso la clientela, che porterà i suoi benefici negli anni successivi per l'effetto di una maggior domanda di *kit* diagnostici.

Mercati emergenti

La presenza di DIESSE sui mercati emergenti si mantiene costante, essendo questa considerata strategica per il futuro sviluppo delle vendite dei propri prodotti.

LE ATTIVITÀ DI MARKETING

Le attività di marketing svolte nel corso del 2017 sono state incentrate sul consolidamento sul mercato degli strumenti della linea VES e della linea Chorus.

Per quel che riguarda la linea VES, è stata effettuata la presentazione dello strumento VES-MATIC CUBE 30 TOUCH, secondo nuovo strumento nell'ambito del progetto di re-styling della linea VES-MATIC CUBE.

Nella linea Chorus, è stato presentato al mercato il nuovo Auto-Sampler.

Infine, è stato presentato il nuovo strumento Auto-Dat.

Nel 2017 DIESSE ha partecipato direttamente alle tre manifestazioni più importanti del settore quali "AACC" negli Stati Uniti, "Medica" in Germania "Medlab" a Dubai. Ha altresì partecipato ad una fiera in Africa.

In Italia DIESSE ha partecipato, come ogni anno, ai Congressi AMCLI e SIBIOC.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E DI REGISTRAZIONE

Come si ricorderà, a seguito della riorganizzazione delle attività di ricerca e sviluppo, culminata con la fusione per incorporazione della "Diesse Ricerche s.r.l." in DIESSE con effetto dal 1° gennaio 2016, le attività di sviluppo sono state separate da quelle di ricerca, al fine di ottenere una maggior specializzazione dei ricercatori addetti ai vari progetti. Un monitoraggio costante è svolto sugli stati di avanzamento dei diversi progetti. Una parte di tale attività continua ad essere svolta nell'ambito del Toscana Life Sciences di Siena mentre in occasione dell'avvio della ricerca sul progetto di utilizzo del Chorus nel settore delle materie prime alimentari (umane e animali) è stata aperta una piccola sede operativa presso l'Area Science Park di Trieste.

La DIESSE, nell'esercizio in esame, ha sostenuto spese di sviluppo in relazione a diversi progetti, che sono state spese nell'esercizio, ad eccezione di alcuni progetti ben identificati, per i quali i costi in corso di sostenimento sono stati capitalizzati, mediante la loro iscrizione nella voce delle «immobilizzazioni immateriali in corso».

Nel 2017 i costi di R&D sono stati di € 1,4 m., pari al 7% del fatturato, contro gli € 1,8 m. del 2016, pari al 9% dei ricavi. Di questi, i costi di sviluppo capitalizzati sono stati pari ad € 800 k. (lo stesso ammontare del 2016).

Contigua all'attività di ricerca e sviluppo si colloca, per gli operatori del settore diagnostico, l'attività di registrazione prodotti e di Assicurazione Qualità.

Il settore della diagnostica in vitro è un settore altamente regolamentato: per poter mettere in commercio un nuovo prodotto è necessario ottenere la registrazione dello stesso presso le Autorità preposte nei vari paesi ad autorizzarne la distribuzione:

- nell'ambito dell'Unione Europea, la messa in commercio di prodotti diagnostici *in vitro* è disciplinata da direttive in base alle quali soltanto i

dispositivi con indicazione del marchio “CE” possono essere commercializzati nei paesi dell’Unione Europea;

- negli Stati Uniti l’ente preposto all’approvazione della messa in commercio dei prodotti diagnostici è la FDA (*Food and Drug Administration*);

- in molti altri paesi viene richiesta la registrazione dei prodotti prima della messa in commercio. Tuttavia, generalmente i dati generati per le registrazioni europee o americane sono più che sufficienti a predisporre i dossier tecnici da sottoporre alle autorità locali.

Sia la Direttiva IVD che il Regolamento federale americano [US FDA 21 *Code of Federal Regulation, Quality System Regulation* (“QSR”)] richiedono che ogni fabbricante di dispositivi diagnostici in vitro sia dotato e mantenga aggiornato un “Sistema di Qualità” in grado di assicurare che i propri processi di produzione seguano principi di Assicurazione Qualità adeguati alle caratteristiche del prodotto fabbricato. QSR stabilisce inoltre i requisiti relativi ai metodi e ai controlli utilizzati per la progettazione, l’approvvigionamento, la fabbricazione, la documentazione, il confezionamento, la conservazione, l’installazione e l’assistenza al dispositivo messo in commercio.

DIESSE è dotata di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato, realizzato in accordo alle norme UNI CEI EN ISO e ai requisiti delle direttive dell’Unione Europea sui dispositivi medico diagnostici in vitro.

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

Anche nel corso dell’esercizio 2017 la funzione AFC si è concentrata sul sistema di reporting interno ed esterno. L’attività si è incentrata anche sul controllo e monitoraggio dell’operatività aziendale, in ottemperanza al Codice etico e al Codice di Corporate Governance al quale la Società ha inteso conformarsi.

Nel corso del 2017 è proseguita l’attività di apprendimento del sistema SAP (al quale la società è migrata nel corso del 2012, con un investimento effettuato di oltre € 500 mila), le cui funzionalità vengono sempre più efficacemente utilizzate, nella convinzione che ciò possa costituire un investimento funzionale alla leva strategica per una gestione più efficace ed efficiente e per l’espansione futura.

Nel 2017 è proseguita la revisione del sistema di controllo di gestione, finalizzata a rendere lo stesso maggiormente in linea con gli standard internazionali più avanzati. È parimenti in corso una attività di verifica, revisione e miglioramento dei processi operativi e del sistema di controllo interno.

Ulteriori attività di analisi strategica sono state svolte nel corso del 2017.

Infine, va ricordato che DIESSE, ammessa al progetto Elite di Borsa Italiana il 3 novembre 2015, ha ottenuto il certificato Elite il 3 maggio 2017.

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

DIESSE ha la ferma convinzione che il proprio capitale umano rappresenti una risorsa chiave del suo successo e dello sviluppo futuro dell'azienda. I dipendenti di DIESSE in forza al 31 dicembre 2017 erano di 150 unità, contro le 151 di fine 2016.

La composizione e l'evoluzione del numero di risorse umane nel tempo è ben rappresentato dalla tabella che segue:

Organico per categoria	2017	2016	2015	2014	2013
n. totale di dipendenti	150	151	154	159	167
n. maschi	49	50	52	57	62
n. femmine	101	101	102	102	105
n. totale dirigenti	2	2	5	4	4
n. dirigenti maschi	1	1	4	3	3
n. dirigenti femmine	1	1	1	1	1
n. totale quadri	13	15	13	15	17
n. quadri maschi	7	9	7	9	11
n. quadri femmine	6	6	6	7	6
n. impiegati	83	82	82	84	87
n. operai	52	52	54	56	59
totali	150	151	154	159	167

Come si può vedere, negli ultimi anni è stata realizzata una graduale razionalizzazione delle posizioni lavorative, con guadagni in termini di efficienza e produttività. Le risorse umane impiegate corrispondono a 141 unità equivalenti.

Considerando anche i lavoratori presenti in azienda con contratti di somministrazione (lavoro interinale, staff leasing), il cui numero medio nel 2017 è stato di 18 unità, le risorse umane mediamente presenti in azienda sono state pari a 159 unità equivalenti. Nel 2017 le risorse umane erano così allocate nelle diverse aree di attività:

Organico per area	2017
AFC, HR, RSPP, governance	15
Acquisti e Produzione	64
Controllo qualità	11
Ricerca & Sviluppo	16
Quality Assurance & Regulatory Affairs	8
Servizi interni	8
Sales, Marketing e assistenza tecnica	28
Totale	150

La seguente tabella evidenzia il livello di istruzione del capitale umano presente in azienda e la sua evoluzione nel tempo:

Istruzione	2017			2016			2015			2014			2013		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Lauree tecniche	2	4	6	2	4	6	3	4	7	2	4	6	2	5	7
Biologia	4	12	16	4	13	17	4	13	17	4	14	18	4	14	18
Chimica, chimica e tec. farm., farmacia	3	5	8	3	5	8	3	5	8	4	4	8	4	4	8
Ingegneria	2	2	4	1	2	3	2	2	4	4	2	6	4	2	6
Biotecnologie	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	1	2	1	1	2
Altro	1	5	6	1	5	6	1	6	7	1	7	8	1	7	8
Totale laureati	13	30	43	12	31	43	14	32	46	16	32	48	16	33	49
Diploma ist. sup. tecnico	17	13	30	18	13	31	19	13	32	19	13	32	21	13	34
Diploma non tecnico	9	34	43	10	33	43	9	32	41	10	32	42	10	33	43
Totale diplomati	26	47	73	28	46	74	28	45	73	29	45	74	31	46	77
Nessun diploma	10	24	34	10	24	34	10	25	35	12	25	37	15	26	41
Totali	49	101	150	50	101	151	52	102	154	57	102	159	62	105	167

La composizione dell'organico per fascia di età e la sua evoluzione negli ultimi cinque anni è indicata nel prospetto che segue:

Organico per fascia di età	2017			2016			2015			2014			2013		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
<30 anni	3	3	6	2	7	9	2	6	8	2	5	7	3	7	10
30-50	35	69	104	38	64	102	37	70	107	41	71	112	42	75	117
>50	11	29	40	10	30	40	13	26	39	14	26	40	17	23	40
Totali	49	101	150	50	101	151	52	102	154	57	102	159	62	105	167

La tipologia di contratti in essere è riepilogata nella seguente tabella:

Contratti e tipologia di assunzione	2017			2016			2015			2014			2013		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
tempo indeterminato	47	100	147	48	100	148	52	100	152	53	99	152	59	104	163
tempo determinato	2	1	3	2	1	3	2	2	4	3	7	3	1	4	
Totali	49	101	150	50	101	151	52	102	154	57	102	159	62	105	167
full time	46	72	118	47	76	123	49	76	125	54	74	128	59	80	139
part time	3	29	32	3	25	28	3	26	29	3	28	31	3	25	28
Totali	49	101	150	50	101	151	52	102	154	57	102	159	62	105	167

Il tasso di turnover del personale è particolarmente contenuto, come emerge dalla seguente tabella:

Anno	% Turnover		
	Entr/Usciti	Entrati	Usciti
2013	5,35%	2,38%	2,97%
2014	5,99%	0,60%	5,39%
2015	5,66%	1,26%	4,40%
2016	7,14%	2,60%	4,54%
2017	3,31%	1,32%	1,99%

Anche le assenze del personale sono particolarmente contenute, come evidenziato dalla seguente tabella:

Assenteismo	2017	2016	2015	2014	2013
Totale ore di lavoro	236.806	235.919	249.043	260.885	261.372
Totale ore di assenza	8.500	7.346	9.171	7.584	8.760
Tasso di assenteismo	3,07%	2,61%	3,11%	2,49%	2,80%

Nel 2016 è stato rinnovato l'accordo aziendale con le rappresentanze sindacali, nello spirito della compartecipazione agli incrementi di produttività e redditività aziendale, ed è stata rivista l'organizzazione allo scopo di meglio esprimere la catena del valore e di identificare le autonome Strategic Business Unit presenti in azienda.

Siamo lieti che i dati finanziari del 2017 abbiano consentito lo stanziamento sia del premio collegato ad obiettivi di fatturato pro-capite, nella misura di € 275 a dipendente, essendo il fatturato pro-capite salito ad € 156 k., sia del premio collegato ad obiettivi di EBITDA. Tale premio scatta in caso di EBITDA superiore ad € 4 m. ed è commisurato all'incremento dello stesso, secondo scaglioni cui corrispondono aliquote regressive. Nel 2017, con un EBITDA di € 4,8 m. al lordo del suddetto premio, la somma stanziata per i dipendenti ammonta ad € 170 k., oltre ai relativi oneri previdenziali.

CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha approvato un Codice di Corporate Governance per il miglior funzionamento degli organi sociali. La Società ha altresì approvato un Codice etico.

ASSETTO PROPRIETARIO

Il capitale sociale è pari a € 3 milioni, suddiviso in n. 30.000.000 di azioni da nominali 10 centesimi di euro ciascuna, di cui n. 13.500.000 azioni di classe A, n. 13.500.000 azioni di classe B e n. 3.000.000 azioni di classe C (senza diritto di voto) e risulta interamente sottoscritto e versato, come segue:

Azionista	n. Azioni	Cat.	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Orphée S.A. <i>Ginevra (Svizzera), 19 Chemin du Champs des Filles, Plan les Ouates</i>	13.500.000	A	45%	50%
Diagnostica Holding s.r.l. <i>Milano, via Larga, 23</i>	13.500.000	B	45%	50%
Diesse Immobiliare s.p.a. <i>Milano, via Solari, 19</i>	3.000.000	C	10%	0%
Totali	30.000.000		100%	100%

ORPHÉE S.A. è quotata al mercato New Connect presso la Borsa di Varsavia (OPH:WSE).

STRUTTURA DI GOVERNANCE

DIESSE è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del codice civile, con l'assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata dall'assemblea degli azionisti alla società di revisione "KPMG s.p.a.". L'incarico riguarda i bilanci degli esercizi 2017, 2018 e 2019.

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIESSE è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a due esercizi. Il Consiglio scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I Consiglieri sono rieleggibili.

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 5 maggio 2017 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2017 e 2018 e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Alla data di redazione del bilancio dell'esercizio 2017 le cariche e le deleghe operative all'interno del Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CARICHE E DELEGHE OPERATIVE
STEFANO MARCHESE	Presidente e Amministratore delegato
JANUSZ PLOCICA	Vicepresidente – Delega al capital market
KRZYSZTOF RUDNIK	Consigliere
FABRIZIO VILLA	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento di DIESSE e della sua controllata. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita in DIESSE il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli eventuali ulteriori incarichi ricoperti, essendo consapevole delle responsabilità inerenti alla carica.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore è tenuto a valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli eventuali ulteriori incarichi rivestiti.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione di DIESSE.

Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente il quale presiede e convoca le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Egli presiede, inoltre, l'assemblea, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e verifica i risultati della stessa ai sensi dello Statuto sociale. Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale di fronte a terzi e in giudizio.

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 10 riunioni (8 nel 2016). La percentuale media di partecipazione alle riunioni del Consiglio è stata del 100% (100% nel 2016).

I membri del Consiglio di Amministrazione rivestono altresì le seguenti cariche sociali nelle società del Gruppo DIESSE alla data odierna:

Amministratore	Società	Funzione
Stefano Marchese	Diesse Immobiliare s.p.a.	Amministratore Unico

COLLEGIO SINDACALE

Al Collegio Sindacale, nominato fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, è affidato il controllo sull'amministrazione mentre, come si è detto, la revisione legale è affidata ad una società di revisione.

Alla data di redazione del Bilancio, il Collegio Sindacale è così composto:

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE	CARICA
FABIO COACCI	Presidente del Collegio Sindacale
STEFANO BAGNARA	Sindaco effettivo
MASSIMO MARTINI	Sindaco effettivo
LUCA ANDREA CIDDA	Sindaco supplente
SIMONETTA PESCE	Sindaco supplente

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria di DIESSE è sviluppato utilizzando come modello di riferimento il COSO Report³, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definito come «un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie: disegno ed efficacia delle attività operative; attendibilità delle informazioni di bilancio; conformità alla legge e ai regolamenti in vigore».

In relazione all'informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria di DIESSE si inserisce nel più ampio sistema di controllo interno che comprende una serie di componenti, tra i quali il Codice Etico di DIESSE e delle società del Gruppo; il sistema di deleghe e procure; l'organigramma aziendale ed i mansionari.

³COMMITTEE OF SPONSORING ORGANIZATIONS OF THE TREADWAY COMMISSION, *Internal Control – Integrated Framework*, 2013.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2017

DATI INDIVIDUALI DI DIESSE

La sintesi dell'andamento della gestione risulta dal seguente prospetto, recante lo Stato patrimoniale e il Conto economico, riclassificati, relativi a DIESSE per l'esercizio 2017 in esame ed i quattro precedenti (dati in migliaia di euro). Sono altresì riportati alcuni indicatori significativi⁴.

STATO PATRIMONIALE	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%	2013	%
A) Immobilizzazioni										
<i>immateriali</i>	2608	20	2303	17	2085	15	2025	11	2828	13
<i>materiali</i>	3166	24	3646	27	3128	22	2898	15	3125	14
<i>finanziarie</i>	3223	24	4151	31	5486	39	9958	52	11232	52
Totale immobilizzazioni	8997	67	10100	75	10699	76	14881	78	17185	79
B) Capitale circolante netto:										
<i>rimanenze</i>	5162	39	5182	39	4655	33	4444	23	4711	22
<i>crediti commerciali e diversi</i>	7352	55	6645	50	6524	47	7847	41	8651	40
<i>ratei e risconti attivi</i>	128	1	112	1	119	1	324	2	336	2
<i>- debiti verso fornitori e diversi</i>	-6349	-48	-6590	-49	-5794	-41	-6361	-33	-7290	-34
<i>- ratei e risconti passivi</i>	-29	0	-34	0	-4	0	-7	0	-95	0
Totale capitale circolante netto	6264	47	5315	40	5500	39	6247	33	6313	29
Capitale investito (A+B)	15261	114	15415	115	16199	116	21128	110	23498	108
C) Fondi per rischi ed oneri e TFR	1927	14	2033	15	2182	16	2007	10	1837	8
Capitale investito netto (A+B-C)	13334	100	13382	100	14017	100	19121	100	21661	100
Patrimonio netto (D)	3012	23	2380	18	2956	21	7274	38	7633	35
Posizione finanziaria netta (E):										
<i>a breve termine</i>	7714	58	5764	40	5191	37	6356	33	9859	46
<i>a medio-lungo termine</i>	2608	20	5238	42	5870	42	5491	29	4169	19
Totale posizione finanziaria netta	10322	77	11002	82	11061	79	11847	62	14028	65
Totale a pareggio (D+E)	13334	100	13382	100	14017	100	19121	100	21661	100

⁴ Si segnala che tale riclassificazione include il trattamento dei leasing con il metodo finanziario, sulla base delle informazioni fornite in nota integrativa (imputando integralmente alla posizione finanziaria netta a medio - lungo termine il valore attuale delle rate di leasing non scadute).

Per assicurare la comparabilità dei dati dei diversi esercizi, resa poco agevole a causa delle operazioni straordinarie poste in essere (incorporazione di Diesse Ricerche, emissione di obbligazioni di DIESSE a copertura del debito pregresso verso i soci) e del cambiamento di principi contabili intervenuto normativamente nel precedente esercizio, si è proceduto ad effettuare alcune riclassificazioni, dei dati di DIESSE individuali, anche con riguardo ai valori degli esercizi precedenti già esposti negli Annual Report degli anni pregressi, come segue:

- (a) i dati di stato patrimoniale del 2015 sono quelli risultanti delle modifiche apportate al bilancio di apertura 2016 per effetto del cambiamento di principi contabili;
- (b) la posizione finanziaria netta comprende i debiti verso il socio Diagnostica Holding e verso l'ex socio Senese Holding, mentre non si è più ritenuto includervi il debito per TFR, non avendo esso natura finanziaria;
- (c) l'EBITDA è calcolato, secondo la tradizione italiana, dopo la capitalizzazione dei costi interni di R&D.

Si segnala inoltre che gli indici sono calcolati come segue:

- ROI – Return on Investments: EBIT / CIN (Capitale Investito Netto)
- ROS – Return on Sales: EBIT / Vendite
- ROE – Return on Equity: Risultato ordinario ante imposte / Patrimonio netto
- Costo medio dei debiti finanziari: risultato della gestione finanziaria / media della posizione finanziaria netta dell'esercizio in esame e di quella dell'esercizio precedente.
- Leverage: Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto

CONTO ECONOMICO	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%	2013	%
Vendite e altri ricavi	21.791	100	20.414	100	20.528	100	21.332	100	20.610	100
Costi esterni al netto degli altri proventi	11.055	51	11.791	58	10.734	52	10.553	49	10.910	53
Valore aggiunto	10.736	49	8.623	42	9.794	48	10.779	51	9.700	47
Costo del personale	7.097	33	6.915	34	7.032	34	6.546	31	6.274	30
Incrementi di imm. per lavori interni	37	0	497	2	13	0	114	1	45	0
EBITDA	3.676	17	2.205	11	2.775	14	4.347	20	3.471	17
Ammortamenti e sval. immob.	1.654	8	1.776	9	2.118	10	1.697	8	1.848	9
Ricerca e sviluppo										
Ricerca e sviluppo capitalizzata	807		804		468					
EBIT	2.829	9	1.233	2	1.125	3	2.650	12	1.623	8
Gestione finanziaria	- 602	-3	- 589	-3	- 633	-3	- 740	-3	- 748	-4
Risultato ordinario	2.227	7	644	-1	492	0	1.910	8	875	4
Componenti straord. o non ricorrenti	- 929	-4	-	0	- 4.472	-22	- 1.395	-7	- 224	-1
Risultato ante imposte	1.298	2	644	-1	- 3.980	-22	515	2	651	3
Fiscalità	- 671	-3	- 169	-1	- 142	-1	- 749	-4	- 314	-2
Risultato di esercizio	627	-1	475	-2	- 4.122	-22	- 234	-2	337	1

INDICI ECONOMICO-FINANZIARI	2017	2016	2015	2014	2013
ROI	21%	9%	8%	14%	7%
ROS	13%	6%	5%	12%	8%
ROE	26%	16%	-57%	-3%	4%
Capitale circolante netto/vendite	29%	26%	27%	29%	31%
EBITDA/Vendite	21%	15%	16%	20%	17%
Costo medio debiti finanziari	6%	5%	6%	6%	5%
Leverage	343%	462%	374%	163%	184%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	2,30	3,66	2,97	2,73	4,04
Rotazione capitale investito (vendite/CIN)	1,63	1,53	1,46	1,12	0,95

DATI CONSOLIDATI

I dati consolidati del Gruppo Diesse, il cui perimetro comprende, oltre alla stessa DIESSE, Diesse Immobiliare s.p.a. (e, fino al 2015, Diesse Ricerche s.r.l.), sono riportati qui di seguito.

STATO PATRIMONIALE	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%	2013	%
A) Immobilizzazioni										
<i>Immateriali</i>	2.622	15	2.511	15	3.170	17	3.549	17	6.649	28
<i>Materiali</i>	10.391	59	10.891	64	11.919	63	11.686	58	12.152	51
<i>Finanziarie</i>	60	0	59	0	59	0	59	0	63	0
Totale immobilizzazioni	13.073	75	13.461	80	15.148	80	15.294	75	18.864	79
B) Capitale circolante netto operativo										
<i>Rimanenze</i>	5.162	30	5.182	31	5.275	28	5.061	25	5.167	22
<i>Crediti commerciali e diversi</i>	7.685	44	7.142	42	6.828	36	8.930	44	10.326	43
<i>Ratei e risconti attivi</i>	131	1	113	1	174	1	238	1	414	2
<i>- Debiti commerciali e diversi</i>	-6.407	-37	-6.737	-40	-6.149	-33	-6.925	-34	-7.411	-31
<i>- Ratei e risconti passivi</i>	-30	0	-34	0	-8	0	-11	0	-99	0
Totale capitale circolante netto operativo	6.541	37	5.666	34	6.120	32	7.293	36	8.397	35
Totale attività (A+B)	19.614	112	19.127	113	21.268	113	22.587	111	27.261	114
C) Fondi rischi	2.144	12	2.227	13	2.429	13	2.272	11	3.441	14
Capitale Investito (A+B-C)	17.470	100	16.900	100	18.839	100	20.315	100	23.820	100
Patrimonio netto (D)	3.362	19	2.146	13	2.384	13	1.926	9	3.554	15
Posizione finanziaria netta (E):										
<i>a breve termine</i>	8.516	49	5.915	35	5.570	30	7.427	37	11.610	49
<i>a medio e lungo termine</i>	5.592	32	8.839	52	10.885	58	10.962	54	8.656	36
Totale Posizione Finanziaria Netta	14.108	81	14.754	87	16.455	87	18.389	91	20.266	85
Totale (D+E)	17.470	100	16.900	100	18.839	100	20.315	100	23.820	100

CONTO ECONOMICO	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%	2013	%
Vendite e altri proventi (al netto dei leaseback)	21.462	100	20.408	100	20.064	100	20.739	100	20.295	100
Costo dei materiali venduti	5.474	26	5.990	29	4.670	23	5.253	25	5.244	26
Margine di contribuzione	15.988	74	14.418	71	15.394	77	15.486	75	15.051	74
Costi esterni al netto dei rimborsi spese	5.102	24	5.156	25	5.078	25	4.769	23	5.847	29
Valore aggiunto	10.886	51	9.262	45	10.316	51	10.717	52	9.204	45
Costo del personale	7.097	33	6.915	34	7.164	36	7.414	36	7.188	35
Svalutazione crediti	42	0	122	1	231	1	429	2	43	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	845	4	1.301	6	1.030	5	693	3	1.468	7
EBITDA	4.592	21	3.526	17	3.951	20	3.567	17	3.441	17
Ammortamenti	1.872	9	1.827	9	2.136	11	1.953	9	1.771	9
EBIT	2.720	13	1.699	8	1.815	9	1.614	8	1.670	8
Gestione finanziaria	- 620	-3	- 613	-3	- 707	-4	- 801	-4	- 801	-4
Risultato ordinario	2.100	10	1.086	5	1.108	6	813	4	869	4
Componenti straordinari o non ricorrenti	0	0	- 160	-1	- 392	-2	- 1.676	-8	- 223	-1
Risultato prima delle imposte	2.100	10	926	5	716	4	- 863	-4	646	3
Fiscalità	- 892	-3	- 268	-1	- 295	-1	- 260	-1	- 421	-2
Risultato di esercizio	1.208	7	658	3	421	2	- 1.123	-5	225	1

Il rendiconto finanziario consolidato (riclassificato) è il seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2017		2016		2015	%	2014	%	2013	%
EBITDA	4.592	100	3.526	100	3.951	100	3.567	100	3.441	100
Variazione negli accantonamenti	- 83	- 2	- 202	- 6	157	4	- 445	- 12	876	25
Capitalizzazione di spese	- 807	- 18	- 804	- 23	- 1.030	- 26	- 693	- 19	- 1.468	- 43
Imposte sul reddito operativo	- 812	- 18	- 437	- 12	- 489	- 12	- 480	- 13	- 641	- 19
Cash Flow Operativo	2.890	63	2.083	59	2.589	66	1.949	55	2.208	64
Variazione del capitale circolante netto operativo	- 875	- 30	913	44	1.173	45	1.104	57	1.401	63
Cash Flow dopo le variazioni del Circolante CAPEX	2.015	70	2.996	144	3.762	145	3.053	157	3.609	163
Cash Flow dell'esercizio	1.338	46	2.145	103	2.447	95	2.458	126	3.190	144
Componenti straordinari monetari e rettifiche	- 221	- 8	-	-	-	-	-	-	- 223	- 10
Free Cash Flow (% del cash flow operativo)	1.117	39	2.145	103	2.447	95	2.458	126	2.967	134
Risultato della gestione finanziaria	620	55	613	29	707	29	801	33	801	27
Effetto fiscale della gestione finanziaria	- 149	- 13	- 169	- 8	- 194	- 8	- 220	- 9	- 220	- 7
Risultato della gestione finanziaria al netto della fiscalita'	471	42	444	21	513	21	581	24	581	20
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	700	24
Variazione di posizione finanziaria netta	646	58	1.701	79	1.934	79	1.877	76	1.686	57
Utilizzo del Free Cash Flow	1.117	100	2.145	100	2.447	100	2.458	100	2.967	100
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	14.754		16.455		18.389		20.266		21.952	
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	14.108		14.754		16.455		18.389		20.266	

FINANCIAL RATIOS	2017	2016	2015	2014	2013
ROI	16%	10%	10%	8%	7%
ROS	13%	8%	9%	8%	8%
ROE	43%	31%	18%	-58%	6%
CCN operativo / Vendite	30%	28%	31%	35%	41%
EBITDA/Vendite	21%	17%	20%	17%	17%
Costo medio degli oneri finanziari	4%	4%	4%	4%	4%
Leverage	420%	688%	690%	955%	570%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	3,1	4,2	4,2	5,2	5,9
Numero di dipendenti (unita' equivalenti)	141	143	145	151	160
Numero medio dei lavoratori temporanei	18	20	23	19	17
Totale risorse umane	159	163	168	170	177
Ricavi per addetto (EUR k.)	135	125	119	122	115
Days of Sales Outstanding	126	125	143	169	188
Capital turnover (Vendite/Capitale investito)	1,23	1,21	1,07	1,02	0,85
Interest cover ratio	4,39	2,77	2,57	2,01	2,08

Il dettaglio della posizione finanziaria netta di Gruppo dell'anno in esame e dei quattro precedenti è il seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2017	2016	2015	2014	2013
Diesse s.p.a.					
a breve termine:					
<i>banche a breve</i>	6739	6443	6595	8362	10223
<i>debiti verso soci a breve</i>	0	116	205	86	2315
<i>debiti verso controllate</i>	2138				
<i>debiti per leasing finanziari</i>	364	362			
<i>(finanziamenti a controllate)</i>	0	0	-809	-1562	-1602
<i>(disponibilità liquide)</i>	-1163	-1157	-800	-530	-1077
totale a breve termine	8078	5764	5191	6356	9859
a medio-lungo termine:					
<i>banche e altri finanziatori a M-L</i>	262	850	1171	2014	2349
<i>obbligazioni</i>	1600	1600	0	0	0
<i>debiti verso soci a M-L</i>	0	0	1800	2100	0
<i>debiti verso controllate</i>	0	2354	1490	0	0
<i>debiti per leasing finanziari</i>	382	434	1409	1377	1820
totale a medio-lungo termine	2244	5238	5870	5491	4169
Totale PFN di DIESSE	10322	11002	11061	11847	14028
Diesse Immobiliare s.p.a.					
a breve termine:					
<i>banche a breve</i>	28	26	41	55	186
<i>debiti per leasing finanziari</i>	161	160			
<i>obbligazioni</i>	2403				
<i>(finanziamenti attivi alla controllante)</i>	-2138				
<i>(disponibilità liquide)</i>	-16	-35	-619	-618	-24
totale a breve termine	438	151	-578	-563	162
a medio-lungo termine:					
<i>mutui passivi</i>	384	411	437	478	533
<i>obbligazioni</i>	0	2420	2220	600	0
<i>debiti per leasing finanziari</i>	2964	3124	3473	3640	3820
<i>finanziamenti attivi alla controllante</i>		-2354	-1490	0	0
totale a medio-lungo termine	3348	3601	4640	4718	4353
Totale PFN di DIESSE IMMOBILIARE	3786	3752	4062	4155	4515
Diesse Ricerche s.r.l.					
a breve termine:					
<i>banche a breve</i>			150	75	1
<i>(disponibilità liquide)</i>			-2	-3	-14
<i>finanziamenti dalla controllante</i>			809	1562	1602
totale a breve termine	0	0	957	1634	1589
a medio-lungo termine:					
<i>mutui passivi</i>			375	525	0
<i>TFR</i>				228	134
totale a medio-lungo termine	0	0	375	753	134
Totale PFN di DIESSE RICERCHE	0	0	1332	2387	1723
TOTALE PFN di GRUPPO	14108	14754	16455	18389	20266
di cui: a breve termine	8516	5915	5570	7427	11610
di cui: a medio-lungo termine	5592	8839	10885	10962	8656

COMMENTO AI DATI CONSOLIDATI

Come già segnalato nelle nostre precedenti relazioni, riteniamo che i dati consolidati siano di gran lunga più idonei per analizzare e commentare l'andamento della gestione (tenuto conto che l'attività di Diesse Ricerche è stata interamente internalizzata e che quella di Diesse Immobiliare, posseduta al 100%, è assolutamente strumentale a quella di DIESSE). A tal fine si ricorda che DIESSE ha redatto il suo primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016 e quindi i dati consolidati degli esercizi precedenti, già riportati nella nostra relazione sulla gestione per il 2015, sono "pro forma".

Venendo dunque ai dati consolidati sopra riportati, essi evidenziano una costante riduzione, nel quinquennio esaminato, della posizione finanziaria netta, ottenuta mediante la razionalizzazione dei costi, il contenimento della dimensione del capitale circolante e la destinazione dei flussi di cassa disponibili al servizio del debito. Tutto ciò senza penalizzare gli investimenti, con CAPEX annue in media di circa € 800 k. e spese di sviluppo capitalizzate mediamente per circa € 1 m. Gli effetti positivi sul conto economico si sono manifestati nell'esercizio in esame, con vendite aumentate del 5%, un EBITDA margin cresciuto di 4 punti al 21% e un risultato ordinario ante imposte passato dal 5% al 10% del fatturato, più che raddoppiando il risultato netto.

Gli indicatori chiave (KPI) mostrano i positivi risultati del 2017: il ROI è costantemente cresciuto, passando dal 7% del 2013 all'8% del 2014, al 10% del 2015 e del 2016 e finalmente al 16% del 2017. Anche il ROS, che nei quattro anni precedenti è oscillato attorno all'8%, è salito al 13% e il Return on Equity evidenzia un risultato del 43%. L'assorbimento di liquidità del capitale circolante netto operativo resta contenuto in poco meno di un terzo delle vendite, comunque in miglioramento rispetto ai primi anni del periodo esaminato.

Degna di nota, poi, è la riduzione della posizione finanziaria netta in un importo poco superiore a 3 volte l'EBITDA, con l'indice di leverage che, da poco meno di 7 volte il capitale proprio, è sceso in un solo esercizio al di sotto delle 4 volte, registrandosi un'ulteriore riduzione della posizione finanziaria netta di circa € 600k. rispetto al 2016. Continua la diminuzione delle risorse umane impiegate e, correlativamente, aumenta la produttività per addetto.

Ulteriori informazioni emergono dall'esame dei seguenti indicatori di solidità e di solvibilità:

	2017	2016	2015	2014	2013
Indicatori di solidità					
a) indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni					
Margine primario di struttura [mezzi propri - attivo fisso]	-9.711	-11.315	-12.764	-13.368	-15.310
Quoziente primario di struttura [mezzi propri / attivo fisso]	0,26	0,16	0,16	0,13	0,19
Margine secondario di struttura [mezzi propri + passività consolidate - attivo fisso]	-1.975	-249	550	-134	-3.213
Quoziente secondario di struttura [(mezzi propri + passività consolidate) / attivo fisso]	0,85	0,98	1,04	0,99	0,83
b) indici sulla struttura dei finanziamenti					
Quoziente di indebitamento complessivo [(passività consolidate + passività correnti) / mezzi propri]	4,8	11,1	10,5	14,3	8,8
Quoziente di indebitamento finanziario [passività di finanziamento / mezzi propri]	4,2	6,9	6,9	9,5	5,7
Indicatori di solvibilità					
Margine di disponibilità [attivo circolante - passività correnti]	-1.975	-249	550	-134	-3.213
Quoziente di disponibilità [attivo circolante / passività correnti]	0,87	0,98	1,05	0,99	0,83
Margine di tesoreria [liquidità differite + liquidità immediate - passività correnti]	-7.238	-5.510	-4.891	-5.422	-8.695
Quoziente di tesoreria [(liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti]	0,51	0,66	0,70	0,54	0,60

I valori sopra indicati sono negativamente influenzati dal prestito obbligazionario di Diesse Immobiliare s.p.a., di € 2,4 m., in scadenza entro l'esercizio successivo e quindi divenuto una passività a breve. Si prevede di rimborsare il suddetto prestito in parte con i flussi di cassa della gestione corrente e in parte mediante il parziale rifinanziamento dello stesso.

Al netto di tale circostanza, i valori registrano una sostanziale stabilità oppure un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, ancorché si debba ribadire la necessità di azioni di rafforzamento patrimoniale del Gruppo DIESSE.

INVESTIMENTI

Nel rinviare, per ciò che concerne gli investimenti effettuati, a quanto già sopra esposto, in questa sede segnaliamo che sarà necessario nel breve termine effettuare significativi investimenti in beni strumentali finalizzati a dotare la Società di una maggior capacità produttiva per far fronte all'aumentata domanda dei prodotti e a meglio ottemperare alle normative internazionali che richiedono sempre più stringenti requisiti operativi.

Tali investimenti, stimabili in alcuni milioni di euro, consentiranno altresì di razionalizzare gli spazi presenti nei diversi stabilimenti attualmente in essere, con l'effetto di una razionalizzazione e dell'ottenimento di economie operative e di una maggior efficienza produttiva e logistica.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La controllata “Diesse Immobiliare s.p.a.” è sottoposta alla direzione e coordinamento di DIESSE. Tale società ha prestato fidejussioni a terzi per € 9,1 milioni a garanzia di nostre obbligazioni, mentre DIESSE ha prestato a terzi fidejussioni a garanzia di obbligazioni della predetta controllata per € 7,8 milioni.

La predetta società immobiliare ha addebitato a DIESSE, nel 2017, canoni di locazione per circa € 198 mila. I rapporti di locazione in essere concernono l’immobile di Monteriggioni, via delle Rose, locato al canone annuo di circa € 71 mila, l’immobile in Monteriggioni, località Rigoni, locato al canone annuo di circa € 87 mila e l’immobile in Milano, via Solari 19, locato al canone annuo di circa € 39 mila. DIESSE presta servizi contabili ed amministrativi alla controllata; per tale attività essa ha addebitato nel 2017 corrispettivi per € 6.000.

Con le società socie Diagnostica Holding s.r.l. e Orphée S.A. nell’anno 2017 non vi sono stati rapporti significativi ulteriori a quello partecipativo. DIESSE ha acquistato da Orphée S.A. alcuni strumenti Mythic, operazioni avvenute a condizioni di mercato, mentre Diesse Immobiliare s.p.a. e DIESSE hanno corrisposto a Diagnostica Holding s.r.l. gli interessi sulle obbligazioni dalla stessa sottoscritte.

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Nel corso dell’esercizio la Società non ha acquistato o venduto azioni proprie o azioni di società controllanti, né le deteneva alla data di chiusura dell’esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono da segnalare fatti degni di nota.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIESSE È ESPOSTA

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

La situazione economico patrimoniale e finanziaria di DIESSE è necessariamente influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo dell’azienda stessa. Nel corso del 2017, lo scenario macroeconomico mondiale ha continuato a risentire della crisi economica che dal sistema finanziario si è riflessa sul sistema industriale e sulle famiglie. La crisi del debito sovrano in Europa, che negli anni precedenti ha determinato una notevole restrizione nel credito erogato dal sistema bancario ed un significativo aumento dei tassi di interesse praticati sui finanziamenti alla clientela, soprattutto nella parte a medio-lungo termine, è persa in via di lento e graduale superamento. Tuttavia, l’accumularsi di sofferenze bancarie

presso i maggiori istituti italiani non è certamente di incentivo all'ampliamento dell'offerta di credito alle imprese.

Tale crisi ha avuto un impatto molto limitato sul mercato della diagnostica *in vitro* ed in particolare sull'andamento del business di DIESSE, che si dimostra non correlato alla congiuntura economica e finanziaria. La crisi dei paesi emergenti, con la svalutazione delle loro valute, ha determinato il rallentamento della domanda da tali paesi, con modesti effetti sulle vendite (che, in assenza di tali turbolenze valutarie, avrebbero potuto essere maggiori).

Non si può tuttavia escludere che un riaccendersi della crisi, l'ulteriore aumento del tasso di disoccupazione e la conseguente mancata copertura sanitaria in alcuni Paesi in cui DIESSE opera, possano avere un effetto negativo sul suo fatturato ed in ultima analisi sui suoi risultati economici.

A tale proposito, va tuttavia osservato che i prodotti commercializzati da DIESSE rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati ove essa è presente, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali.

Inoltre, l'attuale congiuntura potrebbe spingere alcuni governi a riformare l'attuale sistema sanitario e a ridurre potenzialmente i costi dei rimborsi governativi, nonostante la diagnostica *in vitro* rivesta un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati. Tali riduzioni o un significativo cambiamento nella politica di finanziamento pubblico nei paesi in cui opera DIESSE potrebbe impattare anche sensibilmente sui prezzi applicati e quindi sulla sua redditività e sulla relativa situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale di DIESSE

DIESSE è esposta a numerosi fattori di rischio in considerazione della sua presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo della sua attività a livello internazionale è legato anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti.

Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'espansione dell'attività di DIESSE ai mercati dei paesi emergenti è esposta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro potenziale instabilità sociale, economica, politica e valutaria. Tali rischi potrebbero incidere negativamente sulla crescita di DIESSE sui mercati stranieri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Va peraltro evidenziato che l'elevatissima diversificazione delle vendite per paese mantiene tali rischi a livelli particolarmente contenuti.

Inoltre, come è noto, ad eccezione del mercato italiano, in cui DIESSE opera direttamente, DIESSE utilizza distributori terzi per la vendita dei propri prodotti. Tali distributori si configurano molte volte come società di piccole o medie dimensioni con una capacità finanziaria limitata. L'attuale difficoltà di accesso al credito soprattutto in alcuni paesi emergenti potrebbe rallentare la crescita delle vendite sui mercati di questi Paesi o aumentare il rischio di insolvenza da parte del distributore. DIESSE controlla costantemente la performance ed il limite di credito dei distributori affidati, ma non si può escludere che il perdurare della situazione congiunturale negativa od un suo ulteriore peggioramento si riflettano negativamente sulla situazione economica e patrimoniale di DIESSE.

Rischi finanziari: a) rischi di liquidità

I rischi finanziari concernono in senso stretto i rischi di liquidità, di credito, di tasso e di variazione di cambio. In senso più ampio, il rischio finanziario aziendale deriva altresì dal c.d. “rischio di leverage”.

Per quanto concerne il rischio di liquidità, una gestione prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come di linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità. Una sistematica pianificazione della tesoreria è altresì essenziale per monitorare l'andamento dei flussi di cassa, la liquidità e le eventuali necessità di finanziamento, al fine di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide. L'attività di smobilizzo dei crediti, attraverso anticipazioni o cessioni, consente altresì di mantenere adeguate scorte di liquidità.

La direzione ritiene che il sistema di pianificazione e controllo della tesoreria aziendale ed i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre ai flussi di cassa che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla DIESSE di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Il rischio di liquidità è altresì presente allorché siano in essere finanziamenti a medio termine aventi clausole che prevedano l'obbligo di rimborso immediato degli stessi in caso di superamento in negativo di alcuni parametri finanziari (*covenant*). Qualora infatti tali parametri non venissero rispettati, il suddetto obbligo di rimborso anticipato ed in unica soluzione potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità aziendale. Alla fine dell'esercizio 2017 DIESSE non aveva in essere finanziamenti con *covenant*.

Un ulteriore rischio è costituito dalla necessità di reperire le risorse finanziarie necessarie per rimborsare il prestito obbligazionario di Diesse Immobiliare s.p.a., in scadenza alla fine del 2018. Essendo previsto che tale reperimento avvenga mediante parziale rifinanziamento del debito e, per la

differenza, mediante utilizzo dei flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente, qualora non fosse possibile rifinanziare neppure parzialmente il debito e/o i flussi finanziari prodotti dalla gestione si rivelassero insufficienti, le suddette obbligazioni non potrebbero essere rimborsate alla scadenza nella loro totalità.

Rischi finanziari: b) rischi derivanti da variazioni dei tassi di cambio e di interesse

Per quanto attiene il rischio di variazione dei tassi di cambio delle valute estere rispetto all'euro, DIESSE vende i propri prodotti alla clientela internazionale prevalentemente in euro, per cui l'esposizione alle fluttuazioni valutarie è di importo limitato. Allorché le vendite avvengono in valuta estera (dollari USA), DIESSE provvede usualmente ad accendere un finanziamento pari al credito di fornitura nella medesima valuta, in modo da coprirne il relativo rischio valutario.

Il rischio di variazione dei cambi ha invece un impatto indiretto, più che sulla gestione finanziaria, sulla gestione commerciale di DIESSE, in quanto l'apprezzamento dell'euro rispetto alle valute dei mercati di riferimento determina una perdita di competitività dei propri prodotti, espressi nella predetta valuta estera. L'impatto, tuttavia, viene affrontato con apposite politiche di marketing, volte a limitare gli effetti della suddetta perdita di competitività.

Nell'attuale situazione dei tassi d'interesse, DIESSE non ritiene opportuno – per il momento – considerare come necessarie operazioni di copertura del rischio di aumento dei tassi di interesse.

Rischi finanziari: c) rischio di credito

I crediti di DIESSE verso la clientela italiana sono soprattutto verso enti pubblici, per cui il rischio di mancato incasso è minimo, salva l'ipotesi di eventi catastrofici quali un'insolvenza del settore pubblico.

Per quanto attiene alla clientela privata italiana e a quella internazionale, i crediti di DIESSE presentano una bassa concentrazione del rischio. In ogni caso, l'affidamento di ciascun cliente viene valutato preventivamente e l'evoluzione del credito viene monitorata costantemente, effettuando prontamente solleciti in caso di mancato pagamento alla scadenza e, nei casi di più grave ritardo, procedendo al blocco delle forniture. In taluni casi, ove l'affidabilità del cliente presenti elementi di dubbio, viene richiesto il pagamento anticipato della fornitura.

La politica di gestione del rischio di credito ha consentito storicamente a DIESSE, negli ultimi venti anni, di contenere in una percentuale assolutamente trascurabile sul fatturato l'incidenza delle perdite su crediti.

Inoltre, la funzione finanziaria pone in essere procedure analitiche di monitoraggio della dimensione del capitale circolante dovuta ai crediti verso la clientela. L'assorbimento di capitale circolante dovuto ad una espansione dei crediti determina una più onerosa attività di smobilizzo o anticipazione, penalizzando la redditività aziendale. Rientra nelle politiche finanziarie di DIESSE cercare di contenere il monte crediti e, così, la dimensione del circolante, compatibilmente con le esigenze di espansione dell'attività aziendale.

Rischi finanziari: d) grado di leva finanziaria (leverage)

Per quanto attiene, infine, al rischio derivante dalla leva finanziaria, esso è generalmente misurabile attraverso un indicatore costruito dal rapporto tra la posizione finanziaria netta e il patrimonio netto, ovvero dal rapporto tra capitale di terzi e mezzi propri. Tanto maggiore è tale indicatore, tanto più è elevato il rischio finanziario. Tuttavia, un grado di rischio ritenuto significativo può essere riscontrato allorché tale indicatore superi certe soglie, variabili da impresa a impresa.

A tal fine la direzione di DIESSE ha sviluppato tre indicatori che ritiene particolarmente significativi per la misurazione del rischio derivante dal grado di leva finanziaria:

- (a) il rapporto tra la differenza tra posizione finanziaria netta e il valore del capitale circolante netto (escludendo le rimanenze) ed i mezzi propri;
- (b) il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA;
- (c) l'*interest coverage ratio*, pari al rapporto tra EBIT e risultato della gestione finanziaria.

Quanto al primo indicatore, va evidenziato che il valore del capitale circolante netto depurato delle rimanenze rappresenta il saldo netto tra crediti e debiti commerciali e diversi a breve termine; la posizione finanziaria netta, nella misura in cui vada a finanziare il capitale circolante netto così definito, sostanzialmente copre liquidità differita ed è destinata ad estinguersi nella forma che, nel lessico bancario, è definita "auto liquidante". Deve essere quindi assunta la posizione finanziaria netta eccedente quella di copertura del capitale circolante netto e rapportata ai mezzi propri. La direzione di DIESSE ha ritenuto che detto rapporto non dovesse superare il valore di 5.

Quanto al secondo indicatore, esso rappresenta il rapporto tra lo stock di debito finanziario ed una misura, seppure grossolana, del flusso di cassa prodotto dalla gestione corrente, prima del pagamento degli interessi e delle imposte ed assumendo che non vi siano né variazioni di capitale circolante né investimenti in immobilizzazioni. Tale indicatore è stato assunto altresì da Borsa italiana, la quale aveva fissato a 4 il limite per l'ammissione di società al mercato Expandi. La direzione di DIESSE ha storicamente assunto parimenti il limite di 4 come valore soglia per la misura del rischio di leva finanziaria ad un livello ritenuto accettabile.

Il terzo indicatore, introdotto nell'anno 2013, rappresenta una misura del "margine di sicurezza": per la direzione il suddetto indicatore deve essere almeno pari a 2, nel senso che il risultato operativo netto dev'essere almeno il doppio degli oneri finanziari netti.

Nel caso concreto di DIESSE, i valori degli indicatori sono i seguenti:

INDICATORI	2017	2016	2015	2014	2013
Posizione finanziaria netta consolidata al netto del capitale circolante netto (escluse rimanenze) su capitale proprio	3,79	6,65	6,55	8,39	4,79
Posizione finanziaria netta su EBITDA	3,07	4,18	4,16	5,16	5,89
Interest coverage ratio	4,39	2,77	2,57	2,01	2,08

Il valore del primo indicatore è di gran lunga inferiore ai limiti fissati dalla direzione (5). Il secondo indicatore è ritornato sotto il valore soglia di 4. Anche il terzo indicatore è in linea con i parametri fissati, in quanto superiore alla soglia minima di 2.

Di regola, l'evoluzione degli indicatori viene monitorata su base semestrale e ove emergano superamenti dei valori soglia, la direzione individua tutti gli interventi correttivi necessari per riportare i valori entro le suddette soglie, al fine di contenere la misura del rischio derivante dalla leva finanziaria.

Rischi operativi

I rischi operativi consistono essenzialmente nel rischio di prezzo dei fattori produttivi impiegati per la produzione e nel rischio derivante dall'utilizzo della leva operativa.

Relativamente al primo, il rischio di prezzo è contenuto mediante sia il mantenimento di adeguati stock di materie prime in magazzino, che consentono di smorzare gli effetti di eventuali improvvisi rialzi nei prezzi di acquisto, sia mediante il forte grado di integrazione verticale realizzato da DIESSE, che consente di realizzare all'interno dell'azienda una parte significativa dei materiali impiegati per la produzione dei prodotti finiti.

La leva operativa è un indicatore specifico di rischio ed è misurabile attraverso il rapporto tra il margine di contribuzione e l'EBIT: la struttura dell'indice evidenzia chiaramente come un elevato valore dello stesso risulti negativo per l'azienda, in quanto può indicare la presenza di un basso valore del margine operativo netto. Le grandezze primarie che influenzano quest'ultimo sono in definitiva i costi fissi generali e il costo del personale. Un basso valore dell'indicatore, per converso, evidenzia una struttura di costi fissi e variabili adeguata ai ricavi generati dall'impresa con un livello di rischio reddituale limitato. In buona sostanza, quanto maggiori sono i costi fissi, tanto maggiore è la rigidità della struttura economico-finanziaria dell'azienda e quindi è tanto maggiore il suo rischio.

Seguendo la medesima logica, è possibile ricavare proporzionalmente il valore del fatturato minimo che consenta l'equilibrio operativo (*break-even point*), data la struttura di costi fissi in essere e il margine percentuale attualmente presente tra fatturato effettivo e fatturato minimo di equilibrio.

Nel caso concreto di DIESSE l'indicatore è costruito assumendo come costi fissi tutti i costi della produzione indicati al Conto economico, ad eccezione degli acquisti e relativa variazione delle rimanenze, dei costi per servizi e della svalutazione dei crediti. I valori per DIESSE sono i seguenti (dati in migliaia di euro):

DATI CONSOLIDATI	2017	2016	2015	2014
Ricavi da vendite e prestazioni	21785	20408	20064	20739
Costi variabili (acquisti, servizi, svalutazione crediti ord.)	10472	10947	10558	11415
Margine di contribuzione	11313	9461	9506	9324
Costi fissi	8593	7762	7691	7710
EBIT	2720	1699	1815	1614
Valore minimo di fatturato per break-even	16547	16743	16233	17149
Differenza percentuale tra fatturato effettivo e fatturato minimo	24	18	19	17
Indice di leva operativa	4,16	5,57	5,24	5,78

La direzione di DIESSE ha assunto come valori soglia una differenza tra fatturato effettivo e fatturato minimo del 15% e un indice di leva operativa massimo pari a 6. All'interno di tali valori, il rischio di mancato equilibrio economico della gestione operativa risulta contenuto.

A tale riguardo, si evidenzia che tali indicatori rispettano i valori soglia e, inoltre, sono in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Rischi derivanti dalla leva produttiva

La leva produttiva è rappresentata dal rapporto tra valore aggiunto (pari alla differenza tra ricavi e i costi esterni, al netto degli altri proventi, come sopra indicato) e costo del personale; esso rappresenta un indicatore di produttività del lavoro. Qualora tale indicatore dovesse scendere al di sotto di certe soglie, potrebbe essere compromessa la redditività aziendale.

Nel caso concreto di DIESSE i valori sono i seguenti:

DATI CONSOLIDATI	2017	2016	2015	2014	2013
Valore aggiunto	10.886	9.262	10.316	10.717	9.204
Costo del personale	7.097	6.915	7.164	7.414	7.188
VA/Costo personale	1,5	1,3	1,4	1,4	1,3

La direzione di DIESSE assume un valore soglia minimo di 1,3, sopra il quale il rischio derivante dalla leva produttiva risulta contenuto. Il valore effettivo, come si può vedere, è al di sopra del livello previsto.

Rischi relativi all'ambiente e al personale

Nell'anno 2017, così come in precedenza, non vi sono stati danni causati all'ambiente né infortuni sul lavoro, anche grazie alle attente politiche di gestione dei rischi e di prevenzione poste in essere dalla direzione aziendale, in conformità alle normative generali e a quelle specifiche di settore.

La Società sempre più segue politiche di gestione dei rischi relativi all'ambiente e al personale mediante la mappatura e la valutazione dei rischi potenziali, ponendo in essere azioni mirate per garantire la massima efficacia dell'attività di prevenzione dei rischi e monitorare il rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro. Il rispetto delle norme vigenti in materia di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti costituisce parte integrante di tale politica.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il corrente anno 2018 sta evidenziando fattori suscettibili di produrre effetti contrastanti.

In negativo, va ricordata la debolezza del corso del dollaro USA, la quale riduce la competitività internazionale dei prodotti di DIESSE, e il moderato costo del denaro, del quale DIESSE non riesce fino in fondo a beneficiare a causa del suo livello di leverage. A ciò si aggiunga che, in diversi paesi emergenti, nei quali DIESSE opera, si segnalano situazioni di difficoltà economica, instabilità politica, caduta dei corsi valutari, seppure per motivi profondamente diversi e con effetti parimenti diversi: si pensi alla situazione in Russia, in Ucraina e, per effetto contagio, nei paesi dell'area CIS; alla situazione di caos in Iraq, in Libia, in Siria e alle tensioni che esse producono sui paesi confinanti e nel Maghreb. Le difficoltà presenti in Venezuela, la frenata dell'economia in Brasile, e via dicendo.

In questo scenario macroeconomico assai complesso, DIESSE si ripromette, nel corrente anno, di ampliare la sua offerta, con nuovi kit diagnostici per la linea Chorus oltre che con il completamento del restyling della linea VES.

Ci attendiamo quindi, nonostante le difficoltà sopra ricordate, un andamento della gestione ordinaria in crescita rispetto al 2017, confortati, a tale proposito, dal fatto che le vendite del 1° trimestre 2018 sono superiori di quasi il 7% rispetto allo stesso periodo del 2017.

§ § §

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel presentare alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la Relazione sulla Gestione, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di € 751.625 come segue:

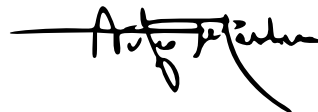
- per il 5% alla riserva legale, a norma di legge e dello statuto sociale, pari ad € 37.581;
- il residuo di € 714.044 a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Si ricorda che, nello scorso esercizio, il capitale sociale di € 3.000.000 risultava diminuito di oltre un terzo, per cui si sono rese applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 del Codice civile. A tale proposito, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo la perdita, nella speranza della sua riduzione al di sotto del terzo del capitale sociale nell'esercizio 2017. Tale circostanza si è verificata, per cui sono venute meno le circostanze previste dalla menzionata disposizione di legge.

Vi invitiamo a prender nota del Bilancio consolidato dell'esercizio 2017.

Milano, 8 maggio 2018

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Stefano Marchese)



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti		
ancora dovuti	€	€
- di cui già richiamati	€	€
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	€	€
2) costi di sviluppo	€ 395.337	€ 472.265
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 466.720	€ 749.395
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 203	€ 374
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.420.100	€ 721.167
7) altre	€ 325.320	€ 359.964
Totale	€ 2.607.680	€ 2.303.165
II- Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	€ 31.000	€ 31.000
2) impianti e macchinari	€ 78.280	€ 84.271
3) attrezzature industriali e commerciali	€ 45.549	€ 39.331
4) altri beni	€ 1.319.517	€ 1.581.384
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 15.500	€ 7.000
Totale	€ 1.489.846	€ 1.742.986
III- Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:	€	€
a) imprese controllate	€ 3.163.197	€ 4.092.229
b) imprese collegate	€	€
c) imprese controllanti	€	€
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€	€
d-bis) altre imprese	€ 14.821	€ 14.821
Totale partecipazioni	€ 3.178.018	€ 4.107.050
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	€	€
b) verso imprese collegate	€	€

c) verso controllanti	€		€	
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
d-bis) verso altri, di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€		€	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	44.872	€	44.014
Totale crediti verso altri	€	44.872	€	44.014
3) altri titoli:	€		€	
4) strumenti finanziari derivati attivi	€		€	
Totale	€	3.222.890	€	4.151.064
Totale immobilizzazioni	€	7.320.416	€	8.197.215
C) Attivo circolante:				
I - Rimanenze:				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	1.376.020	€	1.153.125
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	2.415.193	€	2.784.216
3) lavori in corso su ordinazione	€		€	
4) prodotti finiti e merci	€	1.335.081	€	1.230.869
5) acconti	€	35.348	€	14.127
Totale	€	5.161.642	€	5.182.337
II - Crediti:				
1) verso clienti	€	6.633.231	€	5.610.062
2) verso imprese controllate	€	-	€	-
3) verso imprese collegate	€		€	
4) verso controllanti	€		€	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
5-bis) crediti tributari	€	248.628	€	461.162
5-ter) imposte anticipate	€	423.028	€	499.591
5-quater) verso altri	€	46.922	€	73.958
Totale	€	7.351.809	€	6.644.773
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) partecipazioni in imprese controllate	€		€	
2) partecipazioni in imprese collegate	€		€	
3) partecipazioni in imprese controllanti	€		€	
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
4) altre partecipazioni	€		€	
5) strumenti finanziari derivati attivi	€		€	

6) altri titoli	€	€
Totale	€	€
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	€ 1.123.875	€ 1.120.159
2) assegni	€ 35.250	€ 32.566
3) denaro e valori in cassa	€ 3.851	€ 4.504
Totale	€ 1.162.976	€ 1.157.229
Totale attivo circolante	€ 13.676.427	€ 12.984.339
D) Ratei e Risconti	€ 128.526	€ 112.389
TOTALE ATTIVO	€ 21.125.369	€ 21.293.943

PASSIVO

A) Patrimonio Netto

I - Capitale	€ 3.000.000	€ 3.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	€	€
III - Riserve di rivalutazione	€	€
IV - Riserva legale	€ 20.063	€ -
V - Riserve statutarie	€	€
VI - Altre riserve:	€	€
- riserva per sopravvenienze attive in sospensione d'imposta	€ -	€ -
- versamenti in conto capitale	€ -	€ -
Totale altre riserve	€ -	€ -
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	€
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	€ - 1.447.882	€ - 1.829.076
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€ 751.625	€ 401.256
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	€
Totale	€ 2.323.806	€ 1.572.180

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 272.146	€ 273.616
2) per imposte, anche differite	€ 195.890	€ 200.752
3) strumenti finanziari derivati passivi	€	€
4) altri	€ 138.187	€ 122.158
Totale	€ 606.223	€ 596.526

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

€ 1.079.347	€ 1.137.260
--------------------	--------------------

D) Debiti:

1) obbligazioni				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€		€	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	1.600.000	€	1.600.000
Totale obbligazioni	€	1.600.000	€	1.600.000
2) obbligazioni convertibili	€		€	
3) debiti verso soci per finanziamenti	€		€	
4) debiti verso banche				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	6.738.743	€	6.443.308
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	262.420	€	849.655
Totale debiti verso banche	€	7.001.163	€	7.292.963
5) debiti verso altri finanziatori	€		€	
6) acconti	€	67.716	€	123.104
7) debiti verso fornitori	€	4.032.540	€	4.989.796
8) debiti rappresentati da titoli di credito	€		€	
9) debiti verso imprese controllate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.137.528		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	2.353.649
Totale debiti verso imprese controllate	€	2.137.528	€	2.353.649
10) debiti verso imprese collegate, di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	65.311
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€		€	-
Totale debiti verso imprese collegate	€	-	€	65.311
11) debiti verso imprese controllanti	€		€	
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
12) debiti tributari	€	877.709	€	421.793
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	394.223	€	367.896
14) altri debiti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	977.120	€	739.492
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€		€	-
Totale altri debiti	€	977.120	€	739.492
Totale	€	17.087.999	€	17.954.004
E) Ratei e Risconti	€	27.994	€	33.973
TOTALE PASSIVO	€	21.125.369	€	21.293.943

CONTO ECONOMICO

		31/12/2017		31/12/2016
A) Valore della produzione:				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	21.790.698	€	20.414.242
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ -	264.811	€ -	127.641
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€		€	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€	844.102	€	1.301.295
5) altri ricavi e proventi, <i>di cui contributi in conto esercizio</i>	€	166.162	€	121.169
	€	-	€	14.394
Totale	€	22.536.151	€	21.709.065
B) Costi della produzione:				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	5.755.119	€	5.884.074
7) per servizi	€	4.633.114	€	4.606.281
8) per godimento beni di terzi	€	916.711	€	1.689.097
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	€	5.235.656	€	5.159.315
b) oneri sociali	€	1.373.227	€	1.331.400
c) trattamento di fine rapporto	€	311.562	€	297.921
d) trattamento di quiescenza e simili	€	67.531	€	61.625
e) altri costi	€	109.493	€	64.834
Totale per il personale	€	7.097.469	€	6.915.095
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immob. immateriali	€	552.156	€	663.672
b) ammortamento delle immob. materiali	€	412.555	€	361.298
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€	107.893	€	159.910
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€	42.146	€	122.175
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	1.114.750	€	1.307.055
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ -	222.894	€ -	21.337
12) accantonamento per rischi	€		€	
13) altri accantonamenti	€	-	€	-
14) oneri diversi di gestione	€	269.635	€	264.336
Totale	€	19.563.904	€	20.644.601

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 2.972.247	€ 1.064.464
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	€	€
- da imprese collegate	€	€
- da imprese controllanti	€	€
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€	€
- da altre imprese	€ -	€ 211
Totale proventi finanziari	€ -	€ 211
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate	€	€
- da imprese collegate	€	€
- da imprese controllanti	€	€
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€	€
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€	€
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€	€
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	€ 18.581	€ 19.671
- da imprese collegate	€	€
- da imprese controllanti	€	€
- da imprese sottoposte al comune controllo	€	€
- altri	€ 31	€ 28
Totale proventi diversi dai precedenti	€ 18.612	€ 19.699
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate	€ 149.540	€ 144.200
- verso imprese collegate	€	€
- verso imprese controllanti	€	€
- altri	€ 441.424	€ 407.538
Totale degli interessi e altri oneri finanziari	€ 590.964	€ 551.738
17 bis) utili e perdite su cambi	€ 8.891	€ 4.426
Totale (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	€ - 563.461	€ - 527.402
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	€	€
b) di immobilizzazioni finanziarie che non		

costituiscono partecipazioni	€		€	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€		€	
d) di strumenti finanziari derivati	€		€	
19) svalutazioni:				
a) di partecipazioni	€	929.032	€	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€		€	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€		€	
d) di strumenti finanziari derivati	€		€	
Totale delle rettifiche (18 - 19)	€ -	929.032	€	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/- C+/-D)	€	1.479.754	€	537.062
20) imposte sul reddito dell'esercizio:				
- correnti	€	656.428	€	79.978
- differite	€ -	4.862	€ -	92.578
- anticipate	€	76.563	€	148.406
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	€	728.129	€	135.806
21) utile (perdita) dell'esercizio	€	751.625	€	401.256

RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 751.625	€ 401.256
Imposte sul reddito	€ 728.129	€ 135.806
Interessi passivi (interessi attivi)	€ 563.461	€ 527.613
(Dividendi)	€ -	-€ 211
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 15.035	-€ 5.767
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 2.058.250	€ 1.058.697
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 376.801	€ 319.478

Ammortamenti delle immobilizzazioni	€	964.711	€	1.024.970
Svalutazione per perdite durevoli di valore	€	1.036.925	€	159.910
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria				
Altre rettifiche per elementi non monetari	-€	807.181	-€	804.411
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	€	3.629.506	€	1.758.644
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>				
Decremento (incremento) delle rimanenze	€	20.695	€	100.556
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti e altri	-€	783.599	€	943.907
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e altri	-€	292.773	€	437.567
Decremento (incremento) di ratei e risconti attivi	-€	16.137	€	34.271
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	-€	5.979	€	29.159
Altre variazioni del capitale circolante netto				
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	€	2.551.713	€	3.304.104
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi incassati (pagati)	-€	563.461	-€	527.613
(Imposte sul reddito pagate)	-€	656.428	-€	79.978
Dividendi incassati	€	-	€	211
(Utilizzo dei fondi)	-€	420.155	-€	493.699
Flusso finanziario dell'attività operativa [A]	€	911.669	€	2.203.025
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
(Investimenti)	-€	174.450	-€	681.616
Disinvestimenti	€	-	€	76.513
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
(Investimenti)	-€	157.382	-€	97.959
Disinvestimenti	€	-		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
(Investimenti)	-€	858	-€	293
Disinvestimenti				
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>				
(Investimenti)				
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti				

<i>Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento [B]	-€ 332.690	-€ 703.355
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche e altri finanziatori	€ 14.003	-€ 151.913
Accensione finanziamenti	€ -	€ 863.697
Rimborso finanziamenti	-€ 587.235	-€ 1.854.500
<i>Totale mezzi di terzi</i>	-€ 573.232	-€ 1.142.716
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento e versamenti in conto capitale	€ -	
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		€ -
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		€ -
<i>Totale mezzi propri</i>	€ -	€ -
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento [C]	-€ 573.232	-€ 1.142.716
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	€ 5.747	€ 356.954
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	€ 1.157.229	€ 800.275
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 1.120.159	€ 776.381
assegni	€ 32.566	€ 21.057
denaro e valori in cassa	€ 4.504	€ 2.837
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	€ 1.162.976	€ 1.157.229
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 1.123.875	€ 1.120.159
assegni	€ 35.250	€ 32.566
denaro e valori in cassa	€ 3.851	€ 4.504

NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2017

Premessa

Criteri di formazione

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario. I dati indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, salvo che sia diversamente indicato.

A norma dell'art. 2423, 1° comma, c.c., il Bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa.

Le voci del Bilancio sono state iscritte secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli articoli 2424, 2425 e 2425-ter c.c., rispettivamente per lo Stato patrimoniale, per il Conto economico e per il Rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo indiretto), come interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è stato indicato, ai sensi degli articoli 2423-ter, 5° comma, e 2425-ter c.c., l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente e, dove è stato necessario eseguire adattamenti alle voci dei due esercizi, è stato precisato.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Non hanno avuto luogo, ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., compensi di partite.

La “Diesse – Diagnostica Senese s.p.a.” (*infra* “DIESSE”) detiene partecipazioni di controllo e, pertanto, ad integrazione del bilancio di esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo, al quale si rimanda per una più completa informativa.

Criteri di valutazione e principi contabili utilizzati

I criteri di valutazione e i principi contabili utilizzati nella formazione del Bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile, come integrati ed interpretati dai principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

Essi non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

A tale proposito si evidenzia come il soddisfacimento degli impegni finanziari di DIESSE derivi innanzitutto dalla sua capacità di produrre flussi di cassa positivi negli anni futuri, sulla base dei piani elaborati dalla Direzione e, qualora essi non fossero sufficienti, dalla possibilità di attingere alle linee di credito in essere, per la parte non utilizzata, nonché di accendere nuovi finanziamenti.

Gli utili vengono iscritti solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite vengono contabilizzate anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente.

Nella redazione del presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato l'applicazione delle deroghe in base all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, sono soggetti a stime, tra gli altri, il valore di presumibile realizzo dei crediti e il valore delle rimanenze, espresso al netto delle svalutazioni, nonché il valore delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, che sono iscritte al costo storico di acquisizione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Esse sono ammortizzate sistematicamente con il metodo diretto.

Le spese di sviluppo con utilità pluriennale vengono capitalizzate previo consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzate secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzate entro un periodo non superiore a 5 anni.

Per essere capitalizzabili, le spese di sviluppo devono: (a) essere relative ad un prodotto chiaramente definito, identificabile e misurabile; (b) essere riferite ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; e (c) essere recuperabili, attraverso prospettive di reddito tali che i margini che si prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti a tal fine.

Le spese di sviluppo capitalizzate comprendono i costi del personale addetto all'attività di sviluppo e dei materiali impiegati a tale scopo, tenuto conto dei costi di laboratorio ragionevolmente imputabili ai progetti. Per ciascun progetto di sviluppo viene redatto un *business plan* del prodotto da sviluppare, con analisi del valore attuale netto (VAN), di solito per la durata di 5 anni, al fine di verificare che il costo capitalizzato non sia superiore al predetto VAN di progetto.

I diritti di brevetto industriale vengono ammortizzati nei limiti della durata legale riconosciuta. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è di cinque anni, ad eccezione dei marchi, che vengono ammortizzati in dieci anni, e del software e dei brevetti, che vengono ammortizzati in tre anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale, correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità e sono iscritti nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto, di costruzione o di conferimento (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione e al netto del presumibile valore residuo). I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica, e calcolati anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto della vita utile economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e sono state applicate sul valore da ammortizzare, come sopra definito. Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: 0%;
- fabbricati: 3%;
- impianti e macchinari: 12%;
- impianti generici: 10%;
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- attrezzatura varia di laboratorio e stampi per lavorazioni meccaniche: 40%;
- mobili e arredi: 12%;
- automezzi: 25%;
- beni di costo unitario inferiore a € 516: 100%;
- immobilizzazioni biotecnologiche, costituite da ceppi batterici e virali, linee cellulari e cloni batterici: 5%.
- strumenti per locazioni: 12%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si attesta che non vi sono beni in patrimonio per i quali siano state eseguite rivalutazioni economiche o per conguaglio monetario. Inoltre, si attesta che non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al Conto economico dell'esercizio.

Valore recuperabile delle immobilizzazioni

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se la riduzione di valore rispetto al corrispondente valore netto contabile risulta durevole.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di

vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione dell'avviamento e degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Finanziarie

Le partecipazioni e gli altri titoli immobilizzati sono valutati secondo il criterio del costo, che prevede l'iscrizione in bilancio del prezzo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti immobilizzati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze di magazzino

Le materie prime e ausiliarie, i semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi di produzione sostenuti nell'esercizio, i semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato di produzione.

Nel costo di produzione vengono considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, i costi industriali sostenuti nel periodo di fabbricazione fin quando il bene diventa utilizzabile, sia di diretta imputazione sia generali per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione.

In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo, il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione delle rimanenze. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato è applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, a norma dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 139 del 2015 e del principio contabile OIC 19, § 91.

I crediti, inoltre, sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente alla differenza tra il loro valore nominale e gli stanziamenti iscritti in appositi fondi svalutazione crediti portati in diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti ceduti a società di factoring con la clausola *pro-solvendo* vengono mantenuti nello Stato patrimoniale, evidenziando al passivo, tra i «debiti verso altro finanziatori», l'ammontare dell'anticipazione ricevuta.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti e i debiti in valuta estera sono contabilizzati in euro al cambio corrente alla data di effettuazione delle relative operazioni.

Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto economico nell'apposita voce «utili e perdite su cambi», e l'eventuale utile netto, derivante dalla conversione di attività e passività in valuta, è accantonato in

apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. È iscritto al passivo un fondo per rischi di cambio, ove necessario.

Disponibilità liquide

I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano costi o proventi la cui competenza, relativa a due o più esercizi, è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria, e che quindi vengono ripartiti sulla base del criterio della competenza temporale.

Al termine dell'esercizio viene verificato che le condizioni che hanno portato all'iscrizione del rateo o risconto siano ancora valide, rispetto sia al trascorrere del tempo sia alla recuperabilità dell'importo iscritto, apportando le eventuali rettifiche di valore che si rendessero necessarie.

I ratei attivi vengono valutati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre i ratei passivi sono rilevati al valore nominale; per i risconti attivi viene analizzato il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione della Società e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

Le riserve costituenti il Patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o a copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti in nota integrativa ed accantonati in un apposito fondo secondo i criteri di congruità. I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

TFR

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto degli acconti erogati e delle somme versate ai fondi di previdenza di categoria. Il TFR è soggetto a rivalutazione a mezzo di indici.

Costi e ricavi

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per l'acquisto di beni e dei ricavi per la vendita di prodotti viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni stessi. I costi e i ricavi per servizi vengono contabilizzati al momento di ultimazione della prestazione ovvero, se in funzione del tempo, in relazione alla quota maturata nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti costituite da IRES e IRAP sono calcolate secondo le norme fiscali vigenti e sono esposte nel conto economico nella voce «imposte correnti» dell'esercizio, mentre il debito o il credito d'imposta è esposto rispettivamente nella voce del passivo denominata «Debiti tributari», o nella voce dell'attivo denominata «Crediti tributari» al netto degli eventuali acconti d'imposta versati.

Le imposte differite o anticipate – ai fini IRES ed IRAP – sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale

attribuito alle attività e passività. Esse sono originate in prevalenza da differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, e sono calcolate in base all'aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo.

Le imposte differite vengono appostate al passivo nel «Fondo imposte differite», facente parte del gruppo dei fondi per rischi ed oneri, mentre quelle anticipate sono iscritte nell'attivo circolante alla voce «Imposte anticipate». Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono indicati in Nota integrativa.

Commento alle voci di Bilancio

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

Movimenti	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze e marchi	Imm. in corso e acconti	Altre	Totali
<i>Valori iniziali all'1.1.2017</i>	-	590.331	4.523.646	25.395	721.167	3.448.219	9.308.758
Rivalutazioni all'1.1.2017	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti all'1.1.2017	-	118.066	3.774.251	25.021	-	3.088.255	7.005.593
<i>Valori iniziali all'1.1.2017</i>	-	472.265	749.395	374	721.167	359.964	2.303.165
Acquisizioni 2017	-	16.077	11.833	-	14.013	115.460	157.383
Capitalizzazioni 2017	-	-	-	-	807.182	-	807.182
Riclassificazioni 2017	-	35.346	-	-	-	35.346	-
Dismissioni 2017	-	-	-	-	-	-	-
<i>Differenza</i>	-	51.423	11.833	-	785.849	115.460	964.565
Ammortamenti 2017	-	128.351	273.530	171	-	150.104	552.156
Svalutazioni 2017	-	-	20.978	-	86.916	-	107.894
Utilizzo f.do amm.to	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale movimenti</i>	-	76.928	282.675	171	698.933	34.644	304.515
<i>Valori finali:</i>	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	-	641.754	4.514.501	25.395	1.420.100	3.563.679	10.165.429
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti al 31.12.2017	-	246.417	4.047.781	25.192	-	3.238.359	7.557.749
TOTALE A BILANCIO	-	395.337	466.720	203	1.420.100	325.320	2.607.680

Costi di sviluppo

La voce accoglie € 35.346 di immobilizzazioni in corso afferenti progetti di sviluppo di kit diagnostici già contabilizzati nell'esercizio precedente e trasferiti alla posta in esame a seguito del completamento dei progetti e dell'inizio del relativo ammortamento. Si tratta di n. 3 test diagnostici per il Chorus completati nell'esercizio e di n. 4 progetti volti alla sostituzione di materiali strategici, impiegati nella produzione di kit, acquistati da fornitori esterni.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si tratta della registrazione di nuovi brevetti per alcuni paesi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce non presenta variazioni nell'esercizio ad eccezione del normale processo di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce registra la capitalizzazione di costi di sviluppo per progetti in corso di esecuzione per la realizzazione di nuovi kit diagnostici e nuova strumentazione, al netto delle somme girate alle altre voci, come sopra precisato.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita da spese aventi natura pluriennale, relative principalmente ai costi per interfacciamento di nostra strumentazione presso laboratori d'analisi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto.

In relazione al valore delle immobilizzazioni immateriali non vi sono i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico all'1.1.2017	31.000	4.589.648	899.302	4.522.651	7.000	10.049.601
Rivalutazioni all'1.1.2017	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti all'1.1.2017	-	4.505.377	859.971	2.941.267	-	8.306.615
	31.000	84.271	39.331	1.581.384	7.000	1.742.986
Acquisizioni 2017	-	27.487	45.643	85.820	15.500	174.450
Riclassificazioni 2017	-	7.000	-	-	7.000	-
Dismissioni 2017	-	-	-	28.126	-	28.126
Differenza	-	34.487	45.643	57.694	8.500	146.324
Ammortamenti 2017	-	40.478	39.425	332.652	-	412.555
Utilizzo f.do amm.to	-	-	-	13.092	-	13.092
Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	-	5.991	6.218	288.050	8.500	279.323
<i>Valori finali:</i>						
Costo storico	31.000	4.624.135	944.945	4.580.345	15.500	10.195.925
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti al 31.12.2017	-	4.545.855	899.396	3.260.828	-	8.706.079
TOTALE A BILANCIO	31.000	78.280	45.549	1.319.517	15.500	1.489.846

Terreni e fabbricati

La posta è costituita dal terreno di proprietà in località Pian del Casone, Monteriggioni (SI), non strumentale. Nel corso dell'esercizio 2016 il geom. Stefano Provvedi di Sovicille (SI) ha redatto una perizia di stima del valore corrente del terreno, che è risultato pari ad € 31.000. Pertanto, nel precedente esercizio 2016 è stata riconosciuta una perdita durevole di valore per la differenza di € 138.934, in relazione alla quale sono state stanziare le imposte anticipate.

Impianti e macchinari

La voce accoglie gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio per € 27.487, relativi in prevalenza ad uno stampo.

Attrezzature industriali e commerciali

La posta registra gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad € 45.643, relativi in prevalenza ad una piattaforma elevatrice.

Altri beni

La voce registra l'incremento di € 85.820 relativo all'acquisto di un'autovettura e di altri beni necessari all'attività ordinaria della società.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie l'importo di un acconto pari ad € 15.500 corrisposto ad un fornitore per l'acquisto di uno stampo. L'importo esistente nel precedente esercizio è stato riclassificato in Impianti e macchinari a seguito della consegna del bene acquistato.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società era titolare delle seguenti immobilizzazioni finanziarie:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
Società controllate:			
Diesse Immobiliare s.p.a.	3.163.197	4.092.229	-929.032
Totale imprese controllate	3.163.197	4.092.229	-929.032
Partecipazioni in altre imprese	14.821	14.821	0
Totale partecipazioni	3.178.018	4.107.050	-929.032
Crediti immobilizzati	44.872	44.014	858
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.222.890	4.151.064	-928.174

Partecipazioni in imprese controllate

Si forniscono qui di seguito i dati essenziali della partecipazione, con l'indicazione dei dati essenziali del relativo bilancio al 31.12.2017.

Diesse Immobiliare s.p.a.

La società ha sede in Milano, via Solari, 19, capitale sociale € 2.000.000, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con codice fiscale: 01764860993. Tale controllata ha un unico azionista ed è soggetta a direzione e coordinamento di DIESSE.

La partecipazione posseduta è infatti pari al 100%.

Il patrimonio netto contabile della partecipata al 31 dicembre 2017 era pari ad € 3.163.197, comprensivo della perdita di esercizio di € 1.030.982, e quindi inferiore al valore contabile della partecipazione alla fine dell'esercizio precedente. La partecipazione è stata quindi iscritta a tale minor valore, pari al patrimonio netto contabile della partecipata, mediante iscrizione al conto economico di una perdita durevole di valore di € 929.032, pari a tale differenza.

Va peraltro segnalato che, iscrivendo il contratto di leasing immobiliare secondo il metodo finanziario, e tenuto conto del minor valore corrente del bene in leasing rispetto al costo sostenuto dalla società di leasing al netto dell'ammortamento, il valore del patrimonio netto della partecipata ammonterebbe ad € 2.597.726, comprensivo della perdita di esercizio di € 347.617.

In ogni caso, con riguardo ai valori immobiliari della partecipata, si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa della stessa al 31 dicembre 2017, che si riporta in nota⁵.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite da:

- quote del consorzio “Interconfidi Nord Est”, iscritte al costo di acquisto di € 4.000, che nell’esercizio non hanno subito variazioni;
- n. 350 azioni della “Chianti Banca - Banca di Credito Cooperativo” con sede in Monteriggioni (SI), via Cassia Nord, 2, al costo di €10.571, pari ad € 30,20 per azione; e
- n. 25.000 azioni della “EUROFIDI - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.p.a.” per € 250, pari ad 1 centesimo di euro per azione.

Tali partecipazioni non hanno subito variazioni nel corso dell’esercizio.

Crediti verso altri (esigibili oltre l’esercizio successivo)

Si tratta di depositi cauzionali, la cui variazione è dovuta all’incremento di alcune somme a tale titolo.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

La DIESSE non ha crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

⁵ «*Terreni e fabbricati*

La DIESSE è proprietaria dei seguenti immobili:

- un immobile industriale, conferito in sede di costituzione, sito nel comune di Monteriggioni (SI), località Tognazza, via delle Rose 10, iscritto in bilancio al costo storico di € 2.673.898, dedotto un fondo di ammortamento di € 561.519, e quindi per il valore netto di € 2.112.379;
- un fabbricato ad uso ufficio a Milano, via Solari, 19, acquistato nel 2008 per € 767.481, oltre a spese di ristrutturazione per € 163.563; detto ufficio è quindi iscritto in bilancio ad € 931.044, al netto di un fondo di ammortamento di € 210.064, e quindi per il valore netto di € 720.980.

Relativamente alla verifica dell’insussistenza di perdite di valore, la DIESSE ha richiesto, per il primo immobile, una perizia di stima al geom. Provvedi di Sovicille (SI) riferita ai valori 2017, il quale ha valutato la proprietà € 1.784.100. In presenza di una differenza tra il valore contabile e il valore periziato pari ad € 328.279, pari a circa l’15,50% del valore contabile, al lordo dell’effetto fiscale (e di € 236.689 al netto dell’effetto fiscale, pari all’11% circa del valore contabile) non si ritiene che sussista una perdita durevole di valore, essendo semmai tale differenza attribuibile alle oscillazioni del mercato immobiliare locale, suscettibile di essere recuperata in tempi ragionevolmente brevi, sia per effetto di un incremento dei valori immobiliari, sia a seguito del processo di ammortamento.

Relativamente all’ufficio di via Solari, il criterio di capitalizzazione del reddito di € 39.120 annui al tasso del 5% (ritenuto di mercato), secondo il criterio della rendita perpetua, dà un valore attuale di € 782.400, superiore al valore contabile di € 720.980. Anche in tal caso, quindi, si ritiene che non sussistano i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore».

Con riferimento all’immobile sito in Monteriggioni (SI), località Rigoni, strada dei Laghi, 39, condotto in locazione finanziaria, è stato evidenziato quanto segue: «(...) Va precisato che è stata richiesta al geom. Provvedi di Sovicille (SI) una perizia di stima del complesso immobiliare di Rigoni; in tale perizia è stato determinato un valore di mercato dell’immobile di complessivi € 2.502.585.

Di conseguenza, il valore residuo di € 4.218.080 andrebbe ridotto di un fondo svalutazione – che accolga la perdita durevole di valore dell’immobile in leasing – di € 1.715.495, con un effetto di pari importo sul patrimonio netto. Si segnala che la perdita di valore non potrebbe essere ridotta delle imposte anticipate, non sussistendo, nelle attuali circostanze, la ragionevole prospettiva del loro recupero».

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze ammontano complessivamente a € 5.161.642, e sono così suddivise:

	Valori al 31.12.2017			Valori al 31.12.2016			Differenze di valore netto
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.487.020	111.000	1.376.020	1.237.125	84.000	1.153.125	222.895
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.717.193	302.000	2.415.193	2.998.377	214.161	2.784.216	-369.023
Prodotti finiti	1.349.081	14.000	1.335.081	1.250.869	20.000	1.230.869	104.212
Acconti	35.348		35.348	14.127		14.127	21.221
Totale	5.588.642	427.000	5.161.642	5.500.498	318.161	5.182.337	-20.695

Si segnala che il fondo svalutazione rimanenze, fiscalmente non dedotto, è stato incrementato di complessivi € 108.839, per tener conto del rischio di minor valore dei beni a più lenta rotazione.

Crediti

Il dettaglio dei crediti, tutti a breve termine e facenti parte dell'attivo circolante, è il seguente:

	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
1) Crediti verso clienti	6.633.231	5.610.062	1.023.169
5-bis) Crediti tributari	248.628	461.162	-212.534
5-ter) Imposte anticipate	423.028	499.591	-76.563
5-quater) Crediti verso altri	46.922	73.958	-27.036
Totale	7.351.809	6.644.773	707.036

Crediti verso clienti

I «Crediti verso clienti» sono costituiti da crediti per fatture emesse, da emettere e da ricevute bancarie in portafoglio o presentate presso gli istituti bancari per l'anticipazione salvo buon fine. L'importo dei crediti costituito da ricevute bancarie presentate s.b.f. è mantenuto all'attivo, conformemente alla prassi contabile, mentre al passivo è evidenziato il debito verso gli istituti di credito per gli importi anticipati.

I movimenti del fondo svalutazione crediti verso clienti risultano dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
Fondo all'inizio dell'esercizio	866.101	748.842	117.259
Accantonamento dell'esercizio	42.146	122.174	-80.028
Utilizzazioni nell'esercizio	11.342	4.915	6.427
Fondo alla fine dell'esercizio	896.905	866.101	30.804

Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti da:

Crediti tributari	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
Crediti IRES		57.684	-57.684
Crediti IRAP		46.721	- 46.721
IVA Germania	887	1.690	- 803
Imposta sostitutiva IRPEF su TFR	2.140	1.016	1.124
Crediti IVA	245.601	354.051	-108.450
Totale	248.628	461.162	- 212.534

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state calcolate in conformità ai principi contabili, come verrà più dettagliatamente esposto a commento della relativa voce del Conto economico; si ritiene che vi siano fondate previsioni di recuperabilità di detta attività.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono costituiti dalle seguenti poste:

Crediti verso altri	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
Anticipi viaggi ai dipendenti	9.053	12.909	- 3.856
Anticipi a fornitori di servizi	11.296	31.540	- 20.244
Note di credito da ricevere	1.141	2.088	- 947
Crediti per indennizzi da ricevere	11.000	23.000	- 12.000
Crediti verso INAIL	633	2.676	- 2.043
Crediti verso FASI	1.745	1.745	-
Altri crediti	12.054	-	12.054
Totale	46.922	73.958	- 27.036

I crediti verso altri sono valutati al nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo.

Crediti di durata superiore a cinque anni o con retrocessione a termine

La DIESSE non ha crediti di durata superiore a cinque anni, né crediti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono costituite dai seguenti valori:

	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
Depositi bancari e postali	1.123.875	1.120.159	3.716
Assegni	35.250	32.566	2.684
Danaro e valori in cassa	3.851	4.504	-653
Totali	1.162.976	1.157.229	5.747

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono così composti:

Risconti attivi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
Assicurazioni	9.323	8.147	1176
Tassa di proprietà auto	1.449	3.831	-2382
Annualità brevetti	40.048	39.363	685
Premi su polizze fidejussorie	13.363	15.461	-2098
Canoni leasing	45.750	18.650	27100
Altri	18.592	26.937	-8345
Totale	128.525	112.389	16.136

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il dettaglio ed i movimenti dei conti del patrimonio netto sono i seguenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione (A, B, C, D)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	3.000.000	Capitale	B	0		
Riserva legale	20.063	R. di utili	B	0	516.654	
Altre riserve					216.457	
Versamento soci in conto capitale	-	R. di capitale	A, B, C	0	58.228	
Utili/perdita portata a nuovo	1.447.882	Perdite a nuovo			3.269.282	
Utile/perdita dell'esercizio	751.625		A, B, C	0		
Totale	2.323.806			0	4.060.621	0
Quota non distribuibile	3.020.063					
Residua quota distribuibile	-696.257					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.000.000	516.654	2.961.269	-4.262.923	2.215.000
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi					
- Altre destinazioni					-527.422
Altre variazioni:					
- Incrementi					
- Decrementi		-516.654	-4.790.345	4.262.923	
- Riclassifiche					1
Risultato dell'esercizio precedente				401.256	401.256
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.000.000	0	-1.829.076	401.256	1.572.180
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi					
- Altre destinazioni		20.063	381.194	-401.256	1
Altre variazioni:					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				751.625	751.625
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.000.000	20.063	-1.447.882	751.625	2.323.806

In relazione alle variazioni intervenute nell'esercizio si evidenzia quanto segue:

- l'utile dell'esercizio 2016 è stato accantonato a riserva legale per il 5%, a norma di legge e dello statuto sociale, e la differenza è stata portata a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti a nuovo.

Al 31 dicembre 2017 erano in circolazione n. 30.000.000 azioni ordinarie da nominali 10 centesimi di euro ciascuna, per complessivi euro 3.000.000, pari all'importo del capitale sociale, suddivise in n. 13.500.000 azioni di categoria A, con diritto di voto, n. 13.500.000 azioni di categoria B, con diritto di voto e n. 3.000.000 di azioni di categoria C, senza diritto di voto.

La DIESSE non ha emesso altri strumenti finanziari che conferiscano diritti patrimoniali e partecipativi, non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari né ha ricevuto finanziamenti destinati a specifici affari.

I soci non hanno effettuato alcun finanziamento a favore della DIESSE, ad eccezione del prestito obbligazionario in essere, parzialmente sottoscritto dal socio Diagnostica Holding s.r.l. nel 2016 per nominali € 400.000.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2017
Fondo indennità di quiescenza	273.616	22.959	24.429	272.146
Fondo per imposte differite	200.752	-	4.862	195.890
Altri	122.158	42.280	26.251	138.187
Totale	596.526	65.239	55.542	606.223

Il fondo indennità di quiescenza riguarda l'indennità suppletiva per gli agenti; esso è stato incrementato della quota maturata nell'esercizio e registra un decremento pari alle somme liquidate a seguito della cessazione di rapporti di agenzia.

Il fondo imposte differite ha subito il decremento imputato al conto economico dell'esercizio.

Relativamente agli altri fondi, essi sono costituiti da un fondo rischi per cause in corso di € 110.000 e da un fondo indennità per prepensionamento di € 28.188.

Trattamento di fine rapporto

Le variazioni intervenute nel trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Trattamento di fine rapporto	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2017
	1.137.260	311.562	369.475	1.079.347

L'importo dell'incremento del T.F.R. è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio; la voce decrementi riguarda gli importi affluiti ai fondi previdenziali di categoria e le somme liquidate ai dipendenti.

Debiti

I debiti sono suddivisi nello Stato patrimoniale a seconda della loro esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo. Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
1) Obbligazioni	1.600.000	1.600.000	-
4) Debiti verso banche	7.001.163	7.292.963	- 291.800
6) Acconti	67.716	123.104	- 55.388
7) Debiti verso fornitori	4.032.540	4.989.796	- 957.256
9) Debiti verso le imprese controllate	2.137.528	2.353.649	- 216.121
10) Debiti verso imprese collegate	-	65.311	- 65.311
12) Debiti tributari	877.709	421.793	455.916
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	394.223	367.896	26.327
14) Altri debiti	977.120	739.492	237.628
Totale	17.087.999	17.954.004	-866.005

Obbligazioni

In data 28 luglio 2016 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di massime n. 3.000 obbligazioni nominative da nominali € 1.000 ciascuna, per un totale di € 3.000.000, al tasso fisso del 5% e con scadenza al 31 agosto 2021. Tale prestito ha godimento dal 1° settembre 2016. Al 31 dicembre 2017 erano in circolazione n. 1.600 obbligazioni.

Debiti verso banche

I debiti verso banche derivano sostanzialmente da mutui chirografari, da finanziamenti all'esportazione e all'importazione, da anticipazioni bancarie e, in misura minore, da utilizzo di scoperti di conto corrente per elasticità di cassa.

Acconti

Si tratta di debiti verso clienti per anticipi ricevuti per € 44.148 e debiti per anticipi di contributi dell'Unione europea per € 23.568.

Debiti verso fornitori

Comprendono l'importo accantonato per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2017.

Debiti verso imprese controllate

Si tratta di un debito per finanziamento erogato dalla controllata Diesse Immobiliare s.p.a. al tasso del 5,5% annuo, con scadenza al 31 ottobre 2018.

Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
Ritenute fiscali da versare	206.831	250.436	- 43.605
Debiti per IRES	451.178	-	451.178
Debiti per IRAP	77.738	-	77.738
Debiti per IVA differita	141.962	171.357	- 29.395
Totale	877.709	421.793	455.916

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti previdenziali sono verso l'INPS e verso altri enti previdenziali.

Altri debiti

Gli altri debiti sono costituiti dalle seguenti poste:

Altri debiti	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
Debiti verso dipendenti e borsisti	673.508	398.812	274.696
Debiti verso organizzazioni sindacali	1.639	1.384	255
Accantonamento ferie e ROL	254.305	234.542	19.763
Note di credito da emettere	40.496	46.203	- 5.707
Debito verso Senese Holding s.r.l.	-	51.380	- 51.380
Debiti diversi	7.172	7.171	1
Totale	977.120	739.492	237.628

A commento degli altri debiti si segnala quanto segue:

- i debiti verso dipendenti e borsisti comprendono l'ammontare dei premi legati alla produttività e al risultato, previsti dall'accordo quadro aziendale (contrattazione di secondo livello);
- l'accantonamento per ferie, ROL e straordinari comprende l'ammontare maturato a tale titolo alla data di chiusura dell'esercizio;
- i debiti verso clienti per note di credito saranno oggetto di compensazione con i relativi crediti nell'esercizio 2018, ove sussistano i presupposti di legge.

Debiti di durata residua superiore a cinque anni, debiti con garanzie reali e obblighi di retrocessione a termine

La DIESSE non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti con garanzie reali, né obblighi di retrocessione a termine.

Debiti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono così dettagliati:

Ratei e risconti passivi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
Ratei passivi:			-
interessi su mutui	1.327	3.981	- 2.654
interessi su obbligazioni	26.667	26.667	-
Totale ratei passivi	27.994	30.648	- 2.654
Risconti passivi:			-
canoni di noleggio di strumenti	-	3.325	- 3.325
Totale risconti passivi	-	3.325	- 3.325
Totale ratei e risconti passivi	27.994	33.973	-5.979

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate nell'interesse della controllata "Diesse Immobiliare S.p.a.", in essere alla data di chiusura dell'esercizio, erano le seguenti:

- fidejussione a favore della "MPS Leasing e Factoring s.p.a." per € 6.631.717, in relazione ad un contratto di leasing immobiliare stipulato nel 2008;
 - fidejussione a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena in relazione agli affidamenti ottenuti dalla controllata per € 1.200.000 in relazione alla stipula di un mutuo ipotecario per l'acquisto dell'ufficio di Milano;
- per un totale di € 7.831.717.

Passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Si evidenzia che la DIESSE è parte convenuta in due cause di lavoro, attivate da due ex dirigenti con i quali è stato terminato il rapporto di lavoro per licenziamento per giusta causa.

Il primo dirigente chiede l'annullamento del recesso datoriale e la condanna della DIESSE a corrispondergli indennità sostitutive del preavviso e accessori per complessivi € 187.901, oltre ad asseriti rimborsi spese, indennità di trasferta e premi non corrisposti per complessivi € 214.754, per un totale di € 402.655.

Il secondo dirigente chiede parimenti l'annullamento del recesso datoriale e la condanna della DIESSE a corrispondergli indennità sostitutive del preavviso e accessori per complessivi € 177.681.

La passività potenziale massima derivante dalle predette due cause di lavoro – peraltro in molti aspetti connesse – ammonta quindi a complessivi € 580.336, oltre ad interessi maturati e maturandi e spese legali, per un totale stimato di € 600.000.

Inoltre, alla DIESSE è stato notificato un decreto ingiuntivo da parte di un ex agente, per l'importo di € 32.295, per asserite indennità correlate allo scioglimento del rapporto di agenzia e rimborsi spese. La DIESSE ha opposto il suddetto decreto ingiuntivo, evidenziandone l'infondatezza e, in ogni caso, il diritto alla compensazione di tale partita con poste creditorie vantate da DIESSE. La passività potenziale massima ammonta quindi alla predetta somma, oltre agli interessi maturati e maturandi e alle spese legali, per un totale stimato di € 40.000.

Ai sensi del § 49 dell'OIC 31, sono già sopra state evidenziate le passività potenziali con l'indicazione della situazione di incertezza che procurerebbe la perdita e l'importo stimato delle stesse. A tale riguardo, si evidenzia che la direzione di DIESSE, anche sulla base dei pareri legali acquisiti, non ritiene fondate le suddette domande giudiziali, per cui tali passività sono meramente potenziali ma altamente improbabili nel loro verificarsi. In ogni caso, la DIESSE si riserva il diritto di agire nelle competenti sedi per ottenere il risarcimento dei danni arrecati dai due ex dirigenti e dall'ex agente.

In ogni caso, qualora tutte le suddette passività potenziali dovessero verificarsi per il loro importo massimo, l'onere a carico di DIESSE sarebbe pari ad € 640.000 al lordo dell'effetto fiscale e ad € 486.400 al netto dell'effetto fiscale, assumendo prudenzialmente l'incidenza della sola IRES.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione di DIESSE, nella riunione del 21 novembre 2017, ha deliberato di "garantire alla controllata Diesse Immobiliare s.p.a., verso la quale Diesse esercita funzioni di direzione e coordinamento, il proprio sostegno finanziario affinché questa possa far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni, fino al 31 dicembre 2018, salvo deliberare successivamente, nel corso del prossimo anno, proroghe del suddetto sostegno finanziario".

Non vi sono altri impegni né accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Conto economico

Valore della produzione

I ricavi della produzione sono costituiti da:

	2017	2016	Differenza
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.790.698	20.414.242	1.376.456
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 264.811	- 127.641	- 137.170
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	844.102	1.301.295	- 457.193
5) Altri ricavi e proventi	166.162	121.169	44.993
Totale	22.536.151	21.709.065	827.086

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi indicati al n. 1) sono così costituiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2017	2016	Differenza
Vendite	20.537.288	19.559.502	977.786
Locazione apparecchi scientifici	834.675	723.480	111.195
Riaddebiti di spese	95.334	131.260	- 35.926
Parziali	21.467.297	20.414.242	1.053.055
Vendite di strumenti in lease-back	323.401	-	323.401
Totale	21.790.698	20.414.242	1.376.456

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente (dati in milioni di euro):

Ricavi	2017	%	2016	%
Ricavi Italia	7	33%	6	30%
Ricavi UE	4	19%	5	25%
Ricavi extra-UE	10	48%	9	45%
Totale	21	100%	20	100%

Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati

La variazione delle rimanenze tiene conto dell'utilizzo parziale dell'accantonamento per svalutazione effettuato nei precedenti esercizi, come si può rilevare dal presente prospetto:

	2017	2016	Differenza
Variazione lorda di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 264.811	- 227.641	- 37.170
Svalutazione o utilizzo fondo svalutazione nell'esercizio	-	100.000	- 100.000
Totale	-264.811	- 127.641	-137.170

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono così composti:

	2017	2016	Differenza
Capitalizzazione spese di sviluppo	807.182	804.411	2.771
Capitalizzazione di strumenti già a magazzino	36.920	496.884	- 459.964
Totale	844.102	1.301.295	-457.193

Altri ricavi e proventi

Sono così suddivisi:

Altri ricavi e proventi	2017	2016	Differenza
Contributi in conto esercizio	-	14.394	- 14.394
Ferie e ROL in eccedenza	-	13.548	- 13.548
Rimborso spese legali	10.508	14.127	- 3.619
Plusvalenze alienazione beni	-	6.192	- 6.192
Sopravvenienze attive e altri proventi	155.654	72.908	82.746
Totale	166.162	121.169	44.993

Si segnala che tra le sopravvenienze attive sono compresi indennizzi assicurativi per € 47.206.

Costi della produzione

I costi della produzione sono così suddivisi:

Costi della produzione	2017	2016	Differenza
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.755.119	5.884.074	- 128.955
7) per servizi	4.633.114	4.606.281	26.833
8) per godimento beni di terzi	916.711	1.689.097	- 772.386
9) per il personale:			-
a) salari e stipendi	5.235.656	5.159.315	76.341
b) oneri sociali	1.373.227	1.331.400	41.827
c) trattamento di fine rapporto	311.562	297.921	13.641
d) trattamento di quiescenza e simili	67.531	61.625	5.906
e) altri costi	109.493	64.834	44.659
Totale per il personale	7.097.469	6.915.095	182.374
10) ammortamenti e svalutazioni:			-
a) ammortamento delle immob. immateriali	552.156	663.672	- 111.516
b) ammortamento delle immob. materiali	412.555	361.298	51.257
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	107.893	159.910	- 52.017
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	42.146	122.175	- 80.029
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.114.750	1.307.055	- 192.305
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 222.894	- 21.337	- 201.557
12) accantonamento per rischi	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	269.635	264.336	5.299
Totale	19.563.904	20.644.601	- 1.080.697

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	2017	2016	Differenza
Dirigenti	2	2	0
Quadri	13	15	-2
Impiegati	83	82	1
Operai	52	52	0
Totale	150	151	-1

Rapporti con amministratori, sindaci e società di revisione

I compensi spettanti agli organi sociali sono i seguenti:

- agli amministratori € 403.077;
- al Collegio Sindacale € 44.084;
- alla società di revisione: € 74.000, di cui € 44.000 per l'attività di revisione legale ed € 30.000 per altri servizi di consulenza.

Non sono stati concessi crediti o anticipazioni agli amministratori né ai sindaci; parimenti, non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie prestate a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

Tra i costi per il godimento di beni di terzi sono compresi € 759.763 per canoni leasing relativi a n. 64 contratti di locazione finanziaria i quali comportano il trasferimento al locatario della prevalenza dei rischi e dei benefici.

Le principali informazioni finanziarie relative ai suddetti contratti sono riepilogate nel seguente prospetto:

Operazioni di locazione finanziaria		Importo
Valore attuale rate di canone non scadute:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		364.362
- esigibili oltre l'esercizio successivo		381.583
Totale		745.945
Interessi passivi di competenza dell'esercizio		38.980
Valore dei beni	Costo storico (sostenuto dalla società di leasing)	4.951.098
	Ammortamento dell'esercizio	580.828
	Fondo di amm.to alla data di chiusura dell'esercizio	3.274.875
	Valore netto di bilancio	1.676.223
Effetto sull'utile netto degli esercizi precedenti		812.806
Effetto netto sul risultato di esercizio		-124.811

A chiarimento del prospetto di cui sopra si evidenzia che l'effetto netto sugli utili degli esercizi precedenti e sul risultato di esercizio è al netto della fiscalità differita.

Svalutazione delle immobilizzazioni

La posta di € 107.893 si riferisce alla svalutazione di n. 2 progetti di sviluppo, a seguito di *impairment test*. Si segnala che si tratta di progetti già presenti nel patrimonio della Diesse Ricerche s.r.l., incorporata con effetto dal 1° gennaio 2016.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono così suddivisi:

	2017	2016	Differenza
Proventi da partecipazioni (dividendi)	-	211	-211
Proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate (commissioni attive da fidejussioni)	18.581	19.671	- 1.090
- altri	31	28	3
Totale proventi finanziari	18.612	19.699	- 1.087
Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate:			
commissioni passive da fidejussione	40.222	41.846	- 1.624
interessi passivi su finanziamenti	109.318	102.354	6.964
Totale verso imprese controllate	149.540	144.200	5.340

- verso altri:			
interessi passivi su obbligazioni	80.000	26.667	53.333
commissioni bancarie su accordato	54.416	58.993	-
interessi bancari	295.004	314.220	-
altri interessi passivi	12.004	7.658	4.346
Totale verso altri	441.424	407.538	33.886
Totale interessi e altri oneri finanziari	590.964	551.738	39.226
Utili e perdite su cambi	8.891	4.426	4.465
Totale	-563.461	-527.402	-36.059

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La posta accoglie la svalutazione della partecipazione nella “Diesse Immobiliare s.p.a.”, a cui si è fatto cenno nel commento alle Immobilizzazioni finanziarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così suddivise:

	2017	2016	Differenza
Imposte correnti:			-
- IRES	512.964	14.250	498.714
- IRAP	143.464	65.728	77.736
Totale imposte correnti	656.428	79.978	576.450
Imposte differite	-	92.578	87.716
Imposte anticipate	76.563	148.406	-
Totale	728.129	135.806	592.323

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo è indicata nel seguente prospetto:

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	1.479.754	
Onere fiscale teorico IRES 24,00%		355.141
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	-	292.611
Differenze permanenti	902.521	
Imponibile fiscale	2.089.664	
Imposte correnti IRES sul reddito dell'esercizio		501.519
IRAP	Imponibile	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	2.972.247	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	706.316	
Imponibile IRAP	3.678.563	
IRAP corrente per l'esercizio al 3,9%		143.464
ALTRE IMPOSTE	Imponibile	Imposta
Rettifica IRES precedente esercizio		11.445
Totale imposte correnti		656.428

Il prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è il seguente:

Attività o passività	Differenza attiva	Imposte anticipate	Differenza passiva	Imposte differite
Differenze temporanee - IRES 24%				
Immobilizzazioni materiali	138.934	33.344	129.880	31.171
Immobilizzazioni immateriali	1.159.509	278.282		
Rimanenze	427.000	102.480		
Costi deducibili per cassa	37.173	8.922		
Ricavi tassabili per cassa			686.327	164.718
Totale delle differenze temporanee	1.762.616	423.028	816.207	195.890
Riconciliazione delle variazioni				
Valori all'1.1.2017		499.591		200.752
Importi a Conto economico		- 76.563		- 4.862
Valori al 31.12.2017		423.028		195.890

Rendiconto finanziario

Principi generali di redazione

Il Rendiconto finanziario, come disciplinato dall'art. 2425-ter c.c. e dal principio contabile OIC 10, ha lo scopo di illustrare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari intervenuti, distinguendo tra la generazione di liquidità che deriva dall'attività operativa, ed i flussi finanziari afferenti l'attività d'investimento e l'attività di finanziamento, distinguendosi, con riguardo a quest'ultima, tra flussi afferenti i fondi propri e quelli attinenti i capitali di terzi.

Ai fini di quanto previsto dall'OIC 10, § 54, si segnala che non vi sono saldi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla DIESSE.

Si forniscono, qui di seguito, alcune informazioni che non risultano immediatamente dalla lettura del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto.

Flussi finanziari dell'attività operativa

Poiché l'attività di sviluppo è svolta dalla DIESSE in modo continuativo, avvalendosi di risorse proprie, e le relative spese costituiscono costi ricorrenti dell'attività ordinaria che, nei limiti previsti dal pertinente principio contabile, vengono in parte capitalizzati, si è provveduto a rettificare il flusso finanziario dell'attività operativa per stornare l'effetto sul risultato di esercizio dell'importo di tale capitalizzazione, che non genera flussi monetari. Tale storno, pari ai costi di ricerca capitalizzati, è iscritto tra le «altre rettifiche per elementi non monetari».

Flussi finanziari dell'attività di investimento

Le spese di sviluppo capitalizzate, per quanto sopra esposto, non sono quindi esposte tra i flussi finanziari di investimento in attività immateriali, che accolgono soltanto gli esborsi di cassa diretti verso terzi.

A fini comparativi, si è proceduto ad applicare il medesimo criterio anche ai dati del precedente esercizio.

* * *

ALTRE INFORMAZIONI

Costi o ricavi eccezionali

Nell'esercizio non vi sono stati ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali, fatta salva unicamente la svalutazione della partecipazione in "Diesse Immobiliare s.p.a." di € 929.032.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute che hanno come controparte la società controllata riguardano soprattutto l'addebito di canoni di locazione, oltre che rapporti di natura finanziaria. Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate che possano essere considerate non concluse a normali condizioni di mercato; in particolare, i canoni di locazione addebitati dalla controllata sono supportati da valori di una perizia redatta nel 2016 per gli immobili di Monteriggioni, menzionata nel bilancio del precedente esercizio e le cui risultanze si ritengono tuttora valide, nonché dai valori OMI per l'ufficio di Milano.

Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

Bilancio consolidato

La DIESSE, con effetto dall'esercizio 2016, redige il bilancio consolidato in via facoltativa, non superando i limiti previsti dalla legge per l'obbligatoria predisposizione dello stesso.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 751.625 per il 5% a riserva legale, pari ad € 37.581 e per la differenza di € 714.044 a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo.

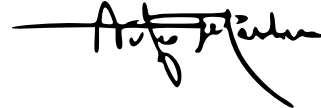
Si ricorda che, nello scorso esercizio, il capitale sociale di € 3.000.000 risultava diminuito di oltre un terzo, per cui si sono rese applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 c.c.. A tale riguardo, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo la perdita, nella speranza della sua riduzione al di sotto del terzo del capitale sociale nell'esercizio 2017. Tale circostanza si è

verificata, poiché la perdita è stata ridotta al di sotto del terzo del capitale sociale, per cui sono venute meno le circostanze previste dalla menzionata disposizione di legge.

* * *

Il presente Bilancio, nelle sue quattro parti, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Stefano Marchese)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Diesse Diagnostica Senese S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Diesse Diagnostica Senese S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trieste
Treviso Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.045.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 0470660159
R.E.A. Milano N. 5/2060
Partita IVA 0370900159
VAT number IT0070900159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 maggio 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Pancrazi', written over the printed name.

Giuseppe Pancrazi
Socio

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
ancora dovuti	€	€
- di cui già richiamati	€	€
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	€	€
2) costi di sviluppo	€ 395.337	€ 472.265
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 466.720	€ 749.395
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 203	€ 374
5) avviamento	€	€
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.420.100	€ 788.979
7) altre	€ 339.327	€ 499.953
Totale	€ 2.621.687	€ 2.510.966
II- Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	€ 7.255.629	€ 7.276.802
2) impianti e macchinari	€ 1.754.503	€ 1.986.921
3) attrezzature industriali e commerciali	€ 45.549	€ 39.331
4) altri beni	€ 1.319.517	€ 1.581.384
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 15.500	€ 7.000
Totale	€ 10.390.698	€ 10.891.438
III- Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:	€	€
a) imprese controllate non consolidate	€	€
b) imprese collegate	€	€
c) imprese controllanti	€	€
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€	€
d-bis) altre imprese	€ 14.822	€ 14.821
Totale partecipazioni	€ 14.822	€ 14.821
2) crediti:		

a) verso imprese controllate non consolidate	€		€
b) verso imprese collegate	€		€
c) verso controllanti	€		€
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€
d-bis) verso altri, di cui:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	€		€
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	44.872	€ 44.014
Totale crediti verso altri	€	44.872	€ 44.014
3) altri titoli:	€		€
4) strumenti finanziari derivati attivi	€		€
Totale	€	59.694	€ 58.835
Totale immobilizzazioni	€	13.072.079	€ 13.461.239
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	1.376.020	€ 1.153.125
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	2.415.193	€ 2.784.216
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€ -
4) prodotti finiti e merci	€	1.335.081	€ 1.230.869
5) acconti	€	35.348	€ 14.127
Totale	€	5.161.642	€ 5.182.337
II - Crediti:			
1) verso clienti	€	6.633.231	€ 5.610.062
2) verso imprese controllate non consolidate	€	-	€ -
3) verso imprese collegate	€	-	€ -
4) verso controllanti	€	-	€ -
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€
5-bis) crediti tributari	€	397.939	€ 604.481
5-ter) imposte anticipate	€	423.028	€ 697.459
5-quater) verso altri	€	231.082	€ 230.473
Totale	€	7.685.280	€ 7.142.475
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) partecipazioni in imprese controllate non consolidate	€		€
2) partecipazioni in imprese collegate	€		€
3) partecipazioni in imprese controllanti	€		€
3-bis) partecipazioni in imprese			

sottoposte al controllo delle controllanti	€		€
4) altre partecipazioni	€		€
5) strumenti finanziari derivati attivi	€		€
6) altri titoli	€		€
Totale	€		€
<hr/>			
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali	€	1.139.671	€ 1.155.575
2) assegni	€	35.250	€ 32.566
3) denaro e valori in cassa	€	3.851	€ 4.504
Totale	€	1.178.772	€ 1.192.645
Totale attivo circolante	€	14.025.694	€ 13.517.457
D) Ratei e Risconti	€	130.701	€ 113.074
TOTALE ATTIVO	€	27.228.474	€ 27.091.770

PASSIVO

A) Patrimonio Netto di gruppo

I - Capitale	€	3.000.000	€ 3.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	€		€
III - Riserve di rivalutazione	€		€
IV - Riserva legale	€	20.063	€
V - Riserve statutarie	€		€
VI - Altre riserve:	€		€
- riserva per sopravvenienze attive in sospensione d'imposta	€		€
- versamento soci in conto capitale	€		€
Totale altre riserve	€	-	€ -
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€		€
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	€ -	866.467	€ - 1.512.170
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€	1.208.229	€ 657.763
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€		€
Totale patrimonio netto di gruppo	€	3.361.825	€ 2.145.593
Patrimonio netto di terzi:			
Capitale netto di terzi			
Utile (perdita) di terzi			
Totale patrimonio netto di terzi	€	-	€ -
Totale patrimonio netto consolidato	€	3.361.825	€ 2.145.593

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) per trattamento di quiescenza e

obblighi simili	€	272.146	€	273.616
2) per imposte, anche differite	€	655.604	€	694.298
2-bis) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	€		€	
3) strumenti finanziari derivati passivi	€		€	
4) altri	€	138.187	€	122.158
Totale	€	1.065.937	€	1.090.072
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
	€	1.079.346	€	1.137.260
D) Debiti:				
1) obbligazioni	€		€	
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.403.000	€	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	1.600.000	€	4.020.000
Totale obbligazioni	€	4.003.000	€	4.020.000
2) obbligazioni convertibili	€		€	
3) debiti verso soci per finanziamenti	€		€	
4) debiti verso banche	€		€	
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	7.291.758	€	6.992.080
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	3.991.681	€	4.819.453
Totale debiti verso banche	€	11.283.439	€	11.811.533
5) debiti verso altri finanziatori	€		€	
6) acconti	€	67.716	€	123.104
7) debiti verso fornitori	€	4.057.019	€	5.018.736
8) debiti rappresentati da titoli di credito	€		€	
9) debiti verso imprese controllate non consolidate	€		€	
- esigibili entro l'esercizio successivo	€		€	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€		€	
Totale debiti verso imprese controllate	€	-	€	-
10) debiti verso imprese collegate, di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	65.311
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€		€	
Totale debiti verso imprese collegate	€	-	€	65.311
11) debiti verso imprese controllanti	€		€	
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
12) debiti tributari	€	909.348	€	421.793
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	394.223	€	367.896
14) altri debiti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	978.627	€	856.499
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€		€	

Totale altri debiti	€	978.627	€	856.499
Totale	€	21.693.372	€	22.684.872
E) Ratei e Risconti	€	27.994	€	33.973
TOTALE PASSIVO	€	27.228.474	€	27.091.770

CONTO ECONOMICO

		31/12/2017		31/12/2016
A) Valore della produzione:				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	21.784.698	€	20.408.242
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ -	264.811	€ -	127.641
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€		€	
4) incrementi di immobilizzazioni per interni lavori	€	844.102	€	1.301.295
5) altri ricavi e proventi, <i>di cui contributi in conto esercizio</i>	€	166.166	€	127.311
	€	-	€	14.394
Totale	€	22.530.155	€	21.709.207
B) Costi della produzione:				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	5.755.119	€	5.884.074
7) per servizi	€	4.675.601	€	4.653.793
8) per godimento beni di terzi	€	281.276	€	321.526
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	€	5.235.656	€	5.159.315
b) oneri sociali	€	1.373.227	€	1.331.400
c) trattamento di fine rapporto	€	311.562	€	297.921
d) trattamento di quiescenza e simili	€	67.531	€	61.625
e) altri costi	€	109.493	€	64.834
Totale per il personale	€	7.097.469	€	6.915.095
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immob. immateriali	€	557.717	€	680.468
b) ammortamento delle immob. materiali	€	1.206.123	€	1.147.039
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€	107.893	€	159.910
d) svalutazione dei crediti compresi				

nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€	42.146	€	122.175
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	1.913.879	€	2.109.592
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ -	222.894	€ -	21.337
12) accantonamento per rischi	€		€	
13) altri accantonamenti	€		€	
14) oneri diversi di gestione	€	309.408	€	307.327
Totale	€	19.809.858	€	20.170.070
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€	2.720.297	€	1.539.137
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate non consolidate	€		€	
- da imprese collegate	€		€	
- da imprese controllanti	€		€	
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
- da altre imprese	€	-	€	211
Totale proventi finanziari	€	-	€	211
16) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate non consolidate	€		€	
- da imprese collegate	€		€	
- da imprese controllanti	€		€	
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€		€	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€		€	
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate non consolidate	€	-	€	-
- da imprese collegate	€		€	
- da imprese controllanti	€		€	
- da imprese sottoposte al comune controllo	€		€	
- altri	€	35	€	34
Totale proventi diversi dai precedenti	€	35	€	34
17) interessi e altri oneri finanziari				
- verso imprese controllate non consolidate	€		€	
- verso imprese collegate	€		€	
- verso imprese controllanti	€		€	

- verso imprese sottoposte al comune controllo				
- altri	€	628.828	€	617.960
Totale degli interessi e altri oneri finanziari	€	628.828	€	617.960
17 bis) utili e perdite su cambi	€	8.891	€	4.426
Totale (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	€ -	619.902	€ -	613.289

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni	€		€	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€		€	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€		€	
d) di strumenti finanziari derivati	€		€	

19) svalutazioni:

a) di partecipazioni	€		€	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€		€	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€		€	
d) di strumenti finanziari derivati	€		€	

Totale delle rettifiche (18 - 19)	€	-	€	-
--	---	---	---	---

Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	€	2.100.395	€	925.848
--	---	------------------	---	----------------

20) imposte sul reddito dell'esercizio:

- correnti	€	656.428	€	174.890
- differite	€ -	38.693	€ -	27.099
- anticipate	€	274.431	€	120.294

Totale imposte sul reddito dell'esercizio	€	892.166	€	268.085
--	---	----------------	---	----------------

21) utile (perdita) dell'esercizio	€	1.208.229	€	657.763
---	---	------------------	---	----------------

Risultato di pertinenza del gruppo	€	1.208.229	€	657.763
---	---	------------------	---	----------------

Risultato di pertinenza dei terzi	€		€	
--	---	--	---	--

RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.208.229	€ 657.763
Imposte sul reddito	€ 892.166	€ 268.085
Interessi passivi (interessi attivi)	€ 619.902	€ 613.500
(Dividendi)	€ -	-€ 211
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 15.035	-€ 5.767
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 2.735.332	€ 1.533.370
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 376.801	€ 319.478
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 1.763.840	€ 1.870.531
Svalutazione per perdite durevoli di valore	€ 107.893	€ 159.910
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-€ 807.181	-€ 780.661
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	€ 4.176.685	€ 3.102.628
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	€ 20.695	€ 100.556
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti e altri	-€ 817.238	€ 832.228
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e altri	-€ 381.096	€ 499.383
Decremento (incremento) di ratei e risconti attivi	€ 26.163	€ 77.525
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	-€ 5.979	€ 26.404
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	€ 3.019.230	€ 4.638.724
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	-€ 619.902	-€ 613.500
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 656.428	-€ 212.257
Dividendi incassati	€ -	€ 211

(Utilizzo dei fondi)	-€ 420.155	-€ 493.699
Flusso finanziario dell'attività operativa [A]	€ 1.322.745	€ 3.319.479
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-€ 528.851	-€ 761.686
Disinvestimenti		€ 76.513
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-€ 163.788	-€ 165.771
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-€ 858	-€ 293
Disinvestimenti	€ -	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti		
<i>Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento [B]	-€ 693.497	-€ 851.237
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche e altri finanziatori	€ 15.493	-€ 166.843
Accensione finanziamenti	€ 354.401	€ 280.070
Rimborso finanziamenti	-€ 1.013.015	-€ 2.808.187
<i>Totale mezzi di terzi</i>	-€ 643.121	-€ 2.694.960
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento e versamenti in conto capitale (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<i>Totale mezzi propri</i>	€ -	€ -
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento [C]	-€ 643.121	-€ 2.694.960
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	-€ 13.872	-€ 226.718
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	€ 1.192.645	€ 1.419.363
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 1.155.575	€ 1.395.469
assegni	€ 32.566	€ 21.057
denaro e valori in cassa	€ 4.504	€ 2.837
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	€ 1.178.772	€ 1.192.645
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 1.139.671	€ 1.155.575
assegni	€ 35.250	€ 32.566
denaro e valori in cassa	€ 3.851	€ 4.504

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Nell'esercizio 2016, nel rispetto delle norme previste dal d.lgs. n. 127/91, la Società ha redatto il suo primo Bilancio consolidato che comprende, oltre a DIESSE, la controllata "Diesse Immobiliare s.p.a."

La redazione del bilancio consolidato avviene su base facoltativa, non avvalendosi dell'esonero previsto dall'art. 27 del d.lgs. n. 127 del 1991 che competerebbe per mancanza del superamento delle soglie ivi previste.

I principi di consolidamento e i criteri di valutazione utilizzati dalla DIESSE per la redazione di tale Bilancio vengono di seguito illustrati.

Principi di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo e i proventi e gli oneri dell'impresa inclusa nel consolidamento sono stati ripresi integralmente.

Il valore della partecipazione consolidata è stato eliminato contro il patrimonio netto della società partecipata.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite realizzati tra le società del Gruppo.

Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della società consolidata, determinata con riferimento ai valori contabili esistenti alla data del 31 dicembre 2016, in cui l'impresa è stata consolidata per la prima volta, sono imputate alle voci dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce di patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero quando sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento". L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dall'art. 2426, n. 6, del codice civile.

Elenco delle imprese incluse nel Bilancio consolidato e delle partecipazioni

Il presente Bilancio consolidato comprende i dati della DIESSE e quelli della seguente controllata, riferiti alla data del 31 dicembre 2017, che sono stati consolidati con il metodo integrale sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio. La società controllata consolidata integralmente è la seguente:

- "Diesse Immobiliare s.p.a.", con sede a Milano, via Solari, 19, capitale sociale € 2.000.000, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, codice

fiscale: 01764860993, svolgente attività immobiliare, partecipata al 100%.

Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale, né altre partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Criteri di formazione

Ai sensi delle disposizioni in tema di Bilancio consolidato ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 127/1991, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

A norma dell'art. 29 del d.lgs. citato, il Bilancio consolidato è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa.

Le voci del Bilancio sono state iscritte secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli artt. 2424 e 2425 c.c., rispettivamente per lo Stato patrimoniale e per il Conto economico, come interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 127 del 1991 in tema di bilancio consolidato e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 38 dello stesso decreto, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario. I dati indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, salvo che sia diversamente indicato.

Le voci del Bilancio, in base all'art. 32 del d.lgs. citato, sono state iscritte secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli articoli 2424, 2425 e 2425-ter c.c., rispettivamente per lo Stato patrimoniale, per il Conto economico e per il Rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo indiretto), come interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC, senza necessità di adattamenti e senza avvalersi della facoltà di raggruppamento di voci.

Non hanno avuto luogo, ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., compensi di partite.

Criteri di valutazione applicati e principi contabili utilizzati

I criteri di valutazione e i principi contabili utilizzati nella formazione del Bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile, come integrati ed interpretati dai principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

A tale proposito si evidenzia come il soddisfacimento degli impegni finanziari di Gruppo derivi innanzitutto dalla capacità di DIESSE di produrre flussi di cassa positivi negli anni futuri, sulla base dei piani elaborati dalla Direzione e, qualora essi non fossero sufficienti, dalla possibilità di attingere alle linee di credito in essere, per la parte non utilizzata, nonché di accendere nuovi finanziamenti.

Gli utili vengono iscritti solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite vengono contabilizzate anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente.

Nella redazione del presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato l'applicazione delle deroghe in base all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, sono soggetti a stime, tra gli altri, il valore di presumibile realizzo dei crediti e il valore delle rimanenze, espresso al netto delle svalutazioni, nonché il valore delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, che sono iscritte al costo storico di acquisizione e ammortizzate sistematicamente con il metodo diretto.

Le spese di sviluppo con utilità pluriennale vengono capitalizzate previo consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzate secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzate entro un periodo non superiore a 5 anni.

Per essere capitalizzabili, le spese di sviluppo devono: (a) essere relative ad un prodotto chiaramente definito, identificabile e misurabile; (b) essere riferite ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; e (c) essere recuperabili, attraverso prospettive di reddito tali che i margini che si prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti a tal fine.

Le spese di sviluppo capitalizzate comprendono i costi del personale addetto all'attività di sviluppo e dei materiali impiegati a tale scopo, tenuto conto dei costi di laboratorio ragionevolmente imputabili ai progetti. Per ciascun progetto di sviluppo viene redatto un *business plan* del prodotto da sviluppare, con analisi del valore attuale netto (VAN), di solito per la durata di 5 anni, al fine di verificare che il costo capitalizzato non sia superiore al predetto VAN di progetto.

I diritti di brevetto industriale vengono ammortizzati nei limiti della durata legale riconosciuta. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è di cinque anni, ad eccezione dei marchi, che vengono ammortizzati in dieci anni, e del software e dei brevetti, che vengono ammortizzati in tre anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale, correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità e sono iscritti nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto, di costruzione o di conferimento (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione e al netto del presumibile valore residuo). I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica, e calcolati anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali

effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto della vita utile economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e sono state applicate sul valore da ammortizzare, come sopra definito. Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: 0%;
- fabbricati: 3%;
- impianti e macchinari: 12%;
- impianti generici: 10%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- attrezzatura varia di laboratorio e stampi per lavorazioni meccaniche: 40%;
- mobili e arredi: 12%;
- automezzi: 25%;
- beni di costo unitario inferiore a € 516: 100%;
- immobilizzazioni biotecnologiche, costituite da ceppi batterici e virali, linee cellulari e cloni batterici: 5%.
- strumenti per locazioni: 12%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si attesta che non vi sono beni in patrimonio per i quali siano state eseguite rivalutazioni economiche o per conguaglio monetario. Inoltre, si attesta che non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al Conto economico dell'esercizio.

Valore recuperabile delle immobilizzazioni

La DIESSE valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la DIESSE procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se la riduzione di valore rispetto al corrispondente valore netto contabile risulta durevole.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la DIESSE potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione

tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la DIESSE.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione dell'avviamento e degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Finanziarie

Le partecipazioni delle DIESSE non consolidate e gli altri titoli immobilizzati sono valutati secondo il criterio del costo, che prevede l'iscrizione in bilancio del prezzo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla DIESSE, fino all'azzeramento del valore di carico.

Nei casi in cui la DIESSE sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della DIESSE.

I crediti immobilizzati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze di magazzino

Le materie prime e ausiliarie, i semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi di produzione sostenuti nell'esercizio, i semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato di produzione.

Nel costo di produzione vengono considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, i costi industriali sostenuti nel periodo di fabbricazione fin quando il bene diventa utilizzabile, sia di diretta imputazione sia generali per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione.

In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo, il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione delle rimanenze. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato è applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, a norma dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 139 del 2015 e del principio contabile OIC 19, § 91.

I crediti, inoltre, sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente alla differenza tra il loro valore nominale e gli stanziamenti iscritti in appositi fondi svalutazione crediti portati in diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di

bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti ceduti a società di factoring con la clausola *pro-solvendo* vengono mantenuti nello Stato patrimoniale, evidenziando al passivo, tra i «debiti verso altro finanziatori», l'ammontare dell'anticipazione ricevuta.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti e i debiti in valuta estera sono contabilizzati in euro al cambio corrente alla data di effettuazione delle relative operazioni.

Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto economico nell'apposita voce «utili e perdite su cambi», e l'eventuale utile netto, derivante dalla conversione di attività e passività in valuta, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. È iscritto al passivo un fondo per rischi di cambio, ove necessario.

Disponibilità liquide

I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano costi o proventi la cui competenza, relativa a due o più esercizi, è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria, e che quindi vengono ripartiti sulla base del criterio della competenza temporale.

Al termine dell'esercizio viene verificato che le condizioni che hanno portato all'iscrizione del rateo o risconto siano ancora valide, rispetto sia al trascorrere del tempo sia alla recuperabilità dell'importo iscritto, apportando le eventuali rettifiche di valore che si rendessero necessarie.

I ratei attivi vengono valutati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre i ratei passivi sono rilevati al valore nominale; per i risconti attivi viene analizzato il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione della DIESSE e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi".

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti in nota integrativa ed accantonati in un apposito fondo secondo i criteri di congruità. I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

TFR

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto degli acconti erogati e delle somme versate ai fondi di previdenza di categoria. Il TFR è soggetto a rivalutazione a mezzo di indici.

Costi e ricavi

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per l'acquisto di beni e dei ricavi per la vendita di prodotti viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni stessi. I costi e i ricavi per servizi vengono contabilizzati al momento di ultimazione della prestazione ovvero, se in funzione del tempo, in relazione alla quota maturata nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti costituite da IRES e IRAP sono calcolate secondo le norme fiscali vigenti e sono esposte nel conto economico nella voce «imposte correnti» dell'esercizio, mentre il debito o il credito d'imposta è esposto rispettivamente nella voce del passivo denominata «Debiti tributari», o nella voce dell'attivo denominata «Crediti tributari» al netto degli eventuali acconti d'imposta versati.

Le imposte differite o anticipate – ai fini IRES ed IRAP – sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito alle attività e passività. Esse sono originate in prevalenza da differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, e sono calcolate in base all'aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo.

Le imposte differite vengono appostate al passivo nel «Fondo imposte differite», facente parte del gruppo dei fondi per rischi ed oneri, mentre quelle anticipate sono iscritte nell'attivo circolante alla voce «Imposte anticipate». Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Qualora siano avvenuti fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, in nota integrativa ne viene esplicitata la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono indicati in nota integrativa.

Criteri e tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato

Nel perimetro di consolidamento non sono inclusi bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

Movimenti	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze e marchi	Imm. in corso e acconti	Altre	Totali
<i>Valori iniziali all'1.1.2017</i>	0	590.331	4.523.646	25.395	788.979	3.687.763	9.616.114
Rivalutazioni all'1.1.2017	-		0				
Ammortamenti all'1.1.2017	0	118.066	3.774.251	25.021		3.187.810	7.105.148
<i>Valori iniziali all'1.1.2017</i>	0	472.265	749.395	374	788.979	499.953	2.510.966
Acquisizioni 2017	0	16.077	11.833		14.013	121.865	163.788
Capitalizzazioni 2017					807.181		807.181
Riclassificazioni 2017		35.346			-35.346	-194.638	-194.638
Spostamento di voci 2017					-67.812	67.812	0
Svalutazioni 2017			20.978		86.915		107.893
Dismissioni 2017	0						
<i>Differenza</i>	0	51.423	-9.145	0	631.121	-4.961	668.438
Ammortamenti 2017		128.351	273.530	171		155.665	557.717
Utilizzo f.do amm.to	0						0
<i>Totale movimenti</i>	0	-76.928	-282.675	-171	631.121	-160.626	110.721
<i>Valori finali:</i>							0
Costo storico	0	641.754	4.514.501	25.395	1.420.100	3.682.802	10.284.552
Rivalutazione							
Ammortamenti al 31.12.2017	0	246.417	4.047.781	25.192	0	3.343.475	7.662.865
TOTALE A BILANCIO	0	395.337	466.720	203	1.420.100	339.327	2.621.687

Costi di sviluppo

La voce accoglie € 35.346 di immobilizzazioni in corso afferenti progetti di sviluppo di kit diagnostici già contabilizzati nell'esercizio precedente e trasferiti alla posta in esame a seguito del completamento dei progetti e dell'inizio del relativo ammortamento. Si tratta di n. 3 test diagnostici per il Chorus completati nell'esercizio e di n. 4 progetti volti alla sostituzione di

materiali strategici impiegati nella produzione dei kit, acquistati da fornitori esterni.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si tratta della registrazione di nuovi brevetti per alcuni paesi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce non presenta variazioni nell'esercizio ad eccezione del normale processo di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce registra soprattutto la capitalizzazione di costi di sviluppo per progetti in corso di esecuzione per la realizzazione di nuovi kit diagnostici e nuova strumentazione, al netto delle somme girate alle altre voci, come sopra precisato.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita da spese aventi natura pluriennale, relative principalmente ai costi per interfacciamento di nostra strumentazione presso laboratori d'analisi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto. Si segnala che i costi di ristrutturazione dell'immobile in locazione finanziaria in località Rigoni, già inclusi in questa posta, sono stati riclassificati e trasferiti alla voce delle immobilizzazioni materiali, in conformità al trattamento contabile delle operazioni di leasing finanziario in sede di bilancio consolidato.

In relazione al valore delle immobilizzazioni immateriali non vi sono i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico all'1.1.2017	8.985.892	9.737.202	899.302	4.522.652	7.000	24.152.048
Rivalutazioni all'1.1.2016						0
Ammortamenti all'1.1.2017	1.709.090	7.750.281	859.971	2.941.268	0	13.260.610
	7.276.802	1.986.921	39.331	1.581.384	7.000	10.891.438
Acquisizioni 2017	0	381.888	45.643	85.820	15.500	528.851
Spostamento di voci 2017		7.000			-7.000	
Riclassificazioni 2017	191.567	0	0	0		191.567
Dismissioni 2017				28.126	0	28.126
<i>Differenza</i>	191.567	388.888	45.643	57.694	8.500	692.292
Ammortamenti 2017	212.740	621.306	39.425	332.652		1.206.123
Utilizzo f.do amm.to				13.091		13.091
Svalutazione	0					0
Totale movimenti	-21.173	-232.418	6.218	-288.049	8.500	-526.922
<i>Valori finali:</i>						
Costo storico	9.177.459	10.126.090	944.945	4.580.346	15.500	24.844.340
Rivalutazione	0					
Ammortamenti al 31.12.2017	1.921.830	8.371.587	899.396	3.260.829	0	14.453.642
TOTALE A BILANCIO	7.255.629	1.754.503	45.549	1.319.517	15.500	10.390.698

Terreni e fabbricati

La DIESSE è proprietaria dei seguenti immobili:

- un immobile industriale sito nel comune di Monteriggioni (SI), località Tognazza, via delle Rose 10, iscritto in bilancio al costo storico di € 2.673.898, dedotto un fondo di ammortamento di € 561.519, e quindi per il valore netto di € 2.112.379;
- un fabbricato ad uso ufficio sito in Milano, via Solari, 19, acquistato nel 2008 per € 767.481, oltre a spese di ristrutturazione per € 163.563; detto ufficio è quindi iscritto in bilancio ad € 931.044, al netto di un fondo di ammortamento di € 210.064, e quindi per il valore netto di € 720.920;
- un terreno in località Pian del Casone, Monteriggioni (SI), non strumentale, iscritto al valore contabile di € 31.000 (già al netto di una svalutazione per perdita durevole di valore di € 138.934 riconosciuta nell'esercizio 2016).

Relativamente alla verifica dell'insussistenza di perdite di valore, la DIESSE ha richiesto, per il primo immobile, una perizia di stima al geom. Provvedi di Sovicille (SI), il quale ha valutato la proprietà € 1.784.100. In presenza di una differenza tra il valore contabile e il valore periziato pari ad € 328.279, pari a circa il 15,5% del valore contabile, al lordo dell'effetto fiscale (e di € 236.689 al netto dell'effetto fiscale, pari all'11% circa del valore contabile) non si ritiene che sussista una perdita durevole di valore, essendo semmai tale differenza attribuibile alle oscillazioni del mercato immobiliare locale, suscettibile di essere recuperata in tempi ragionevolmente brevi, sia per effetto di un incremento dei valori immobiliari, sia a seguito del processo di ammortamento.

Relativamente all'ufficio di via Solari, il criterio di capitalizzazione del reddito di € 39.120 annui al tasso del 5% (ritenuto di mercato), secondo il criterio della rendita perpetua, dà un valore attuale di € 782.400, superiore al valore contabile di € 720.980. Anche in tal caso, quindi, si ritiene che non sussistano i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore.

Con riguardo al terreno, con riferimento ai valori dell'esercizio 2017 il geom. Stefano Provvedi di Sovicille (SI) ha redatto una perizia di stima del valore corrente dello stesso, che è risultato pari ad € 27.900, senza che sussistano i presupposti per il riconoscimento di una perdita durevole di valore.

Inoltre, nel 2008 è stato stipulato un contratto di locazione finanziaria immobiliare con la "MPS Leasing e Factoring" per la durata di 216 mesi per l'acquisizione dell'immobile sito in Comune di Monteriggioni, loc. Rigoni composto da fabbricato e terreno edificabile al costo complessivo di € 5.070.672 e nel 2010 sono stati stipulati contratti di leasing per la ristrutturazione di tale immobile per un totale di € 279.278, i cui beni sono stati riscatti nel corso del 2017.

Contabilizzando tali valori con il metodo finanziario, si ottiene un valore netto da ammortizzare di € 4.218.080. A tale riguardo va precisato che è stata richiesta al geom. Provvedi di Sovicille (SI) una perizia di stima del complesso immobiliare di Rigoni; in tale perizia è stato determinato un valore di mercato dell'immobile di complessivi € 2.502.585. Di conseguenza, il valore residuo di € 4.218.080 andrebbe ridotto della differenza di € 1.715.495 con effetto negativo sul patrimonio netto.

Si segnala che la perdita di valore non potrebbe essere ridotta delle imposte anticipate, non sussistendo, nelle attuali circostanze, la ragionevole prospettiva del loro recupero.

Va tuttavia evidenziato che, trattandosi di un contratto di leasing, non appare configurabile l'elemento della durevolezza della perdita di valore, essendo sempre possibile, ove il valore di riscatto fosse inferiore al valore di mercato in quel momento – ossia nell'anno 2026 – non procedere al riscatto del bene stesso. Si consideri infine che, ai fini dell'*impairment test*, la strumentalità del bene fa sì che si debba assumere, quale valore di riferimento, non tanto il valore teorico di scambio al momento presente, quanto il valore d'uso del bene, supportato dai flussi di cassa, opportunamente attualizzati, che il bene, immesso nel processo produttivo, consente di produrre all'azienda, assunta nella sua globalità. Pertanto, il valore del bene viene mantenuto nello Stato patrimoniale nell'importo sopra indicato di € 4,2 milioni, informandosi tuttavia il Lettore del bilancio della divergenza tra il valore di scambio dell'immobile, pari ad € 2,5 m., e il suo valore d'uso, pari a quello contabile⁶.

Impianti e macchinari

La voce accoglie principalmente gli strumenti in leasing, dati ai laboratori in locazione o comodato, nonché alcuni impianti utilizzati nel processo produttivo. Il valore netto dei beni in leasing è pari ad € 1.676.223.

Altri beni

Si tratta, prevalentemente, di immobilizzazioni biotecnologiche (linee cellulari, ibridomi, cloni e ceppi batterici) per € 1.319.517.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite da:

- quote del consorzio "Interconfidi Nord Est", iscritte al costo di acquisto di € 4.000, che nell'esercizio non hanno subito variazioni;
- n. 350 azioni della "Chianti Banca - Banca di Credito Cooperativo" con sede in Monteriggioni (SI), via Cassia Nord, 2, al costo di € 10.571, pari ad € 30,20 per azione; e

⁶ Si ricorda infatti che, in base all'OIC 9, § 19, "il valore recuperabile di un'attività [alla luce del quale considerare l'eventuale rilevazione di una perdita durevole di valore] è il maggiore tra il suo *fair value* e il suo valore d'uso".

- n. 25.000 azioni della “EUROFIDI - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.p.a.” per € 250, pari ad 1 centesimo di euro per azione.

Tali partecipazioni non hanno subito variazioni.

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value* né partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Crediti verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Si tratta di depositi cauzionali, la cui variazione è dovuta all'incremento di alcune somme a tale titolo.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Il Gruppo non ha crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze ammontano complessivamente a € 5.161.642, e sono così suddivise:

	Valori al 31.12.2017			Valori al 31.12.2016			Differenze di valore netto
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.487.020	111.000	1.376.020	1.237.125	84.000	1.153.125	222.895
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.717.193	302.000	2.415.193	2.998.377	214.161	2.784.216	-369.023
Prodotti finiti	1.349.081	14.000	1.335.081	1.250.869	20.000	1.230.869	104.212
Acconti	35.348		35.348	14.127		14.127	21.221
Totali	5.588.642	427.000	5.161.642	5.500.498	318.161	5.182.337	-20.695

Crediti

Il dettaglio dei crediti, tutti a breve termine e facenti parte dell'attivo circolante, è il seguente:

	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
1) Crediti verso clienti	6.633.231	5.610.062	1.023.169
5-bis) Crediti tributari	397.939	604.481	-206.542
5-ter) Imposte anticipate	423.028	697.459	-274.431
5-quater) Crediti verso altri	231.082	230.473	609
Totale	7.685.280	7.142.475	542.805

I movimenti del fondo svalutazione crediti verso clienti risultano dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
Fondo all'inizio dell'esercizio	866.101	748.842	117.259
Accantonamento dell'esercizio	42.146	122.174	-80.028
Utilizzazioni nell'esercizio	11.342	4.915	6.427
Fondo alla fine dell'esercizio	896.905	866.101	30.804

Crediti di durata superiore a cinque anni o con retrocessione a termine

Il Gruppo non ha crediti di durata superiore a cinque anni, né crediti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono così composti:

Risconti attivi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
Assicurazioni	9.323	8.147	1.176
Tassa di proprietà auto	1.449	3.831	- 2.382
Annualità brevetti	40.048	39.363	685
Premi su polizze fidejussorie	13.363	15.461	- 2.098
Canoni leasing	45.750	18.650	27.100
Altri	20.768	27.622	- 6.854
Totale	130.701	113.074	17.627

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

La riconciliazione tra il patrimonio netto della controllante e il patrimonio netto consolidato di Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016
Patrimonio netto della controllante da bilancio di esercizio	€ 2.323.806	€ 1.572.180
meno: utile esercizio 2017	€ 751.625	€ 401.256
Patrimonio netto senza risultato di esercizio	€ 1.572.181	€ 1.170.924
Patrimonio netto Diesse Immobiliare	€ 3.163.197	€ 4.092.229
meno: Valore della partecipazione in Diesse Immobiliare	-€ 3.163.197	-€ 4.092.229
Effetto netto leasing IAS 17 Diesse s.p.a.	€ 812.806	€ 734.345
Effetto netto leasing IAS 17 Diesse Immobiliare s.p.a.	€ 568.609	€ 382.561
meno: azioni Diesse s.p.a. possedute da Diesse Immobiliare	-€ 800.000	-€ 800.000
Patrimonio netto consolidato senza risultato di esercizio	€ 2.153.596	€ 1.487.830
Utile di esercizio consolidato	€ 1.208.229	€ 657.763
Patrimonio netto di Gruppo	€ 3.361.825	€ 2.145.593

La riconciliazione tra l'utile di esercizio della capogruppo e l'utile di esercizio consolidato risulta dal seguente prospetto:

Società	Risultato di bilancio	Quota del gruppo	Quota di terzi	Risultato di terzi
Diesse Diagnostica Senese s.p.a.	€ 751.625	100,00%	0,00%	€ -
Diesse Immobiliare s.p.a.	-€ 1.030.982	100,00%	0,00%	€ -
Risultato aggregato	-€ 279.357			€ -
<i>Rettifiche:</i>				
Storno accantonamento per contratto oneroso	€ 622.880			
Storno svalutazione partecipazione di Diesse s.p.a. in Diesse Immobiliare	€ 929.032			
Effetto netto sul risultato leasing IAS 17 Diesse s.p.a.	-€ 124.811			
Effetto netto sul risultato leasing IAS 17 Diesse Immobiliare s.p.a.	€ 60.485			
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	€ 1.208.229			
Meno: risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	€ -			
Risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	€ 1.208.229			

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri è il seguente:

Fondi per rischi ed oneri	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2017
Fondo indennità di quiescenza	273.616	22.959	24.429	272.146
Fondo per imposte differite	694.298		38.694	655.604
Altri	122.158	42.280	26.251	138.187
Totale	1.090.072	65.239	89.374	1.065.937

Si segnala che il fondo indennità di quiescenza riguarda l'indennità suppletiva per gli agenti mentre gli altri fondi sono costituiti da un fondo rischi per cause in corso di € 110.000 e da un fondo indennità per prepensionamento di € 28.188.

Trattamento di fine rapporto

Le variazioni intervenute nel trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Trattamento di fine rapporto	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2017
	1.137.260	311.562	369.476	1.079.346

L'importo dell'incremento del T.F.R. è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio; la voce decrementi riguarda l'importo affluito ai fondi previdenziali di categoria.

Debiti

I debiti sono suddivisi nello Stato patrimoniale a seconda della loro esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo. Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza
1) Obbligazioni	4.003.000	4.020.000	- 17.000
4) Debiti verso banche	11.283.439	11.811.533	- 528.094
6) Acconti	67.716	123.104	- 55.388
7) Debiti verso fornitori	4.057.019	5.018.736	- 961.717
10) Debiti verso imprese collegate	-	65.311	- 65.311
12) Debiti tributari	909.348	421.793	487.555
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	394.223	367.896	26.327
14) Altri debiti	978.627	856.499	122.128
Totale	21.693.372	22.684.872	-991.500

Obbligazioni

Le obbligazioni sono costituite da:

- un prestito obbligazionario non convertibile, senior, emesso da DIESSE s.p.a., di massime n. 3.000 obbligazioni nominative da nominali € 1.000 ciascuna, per un totale di € 3.000.000, al tasso fisso del 5% e con scadenza al 31 agosto 2021; al 31 dicembre 2017 erano in circolazione n. 1.600 obbligazioni, per nominali € 1.600.000;
- un prestito obbligazionario non convertibile, senior, emesso da Diesse Immobiliare s.p.a., garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà in Monteriggioni, località Tognazza, via delle Rose, 10, di massime n. 3.000 obbligazioni nominative da nominali € 1.000 ciascuna, per un totale di € 3.000.000, al tasso fisso del 5% e con scadenza al 31 dicembre 2018; al 31 dicembre 2017 erano in circolazione n. 2.403 obbligazioni per nominali € 2.403.000.

Debiti finanziari classificati per scadenza

I debiti verso banche, per contratti di leasing finanziario e per obbligazioni sono così composti:

Debiti finanziari	Quota debito scadente entro l'esercizio successivo	Quota debito scadente oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni	Quota debito scadente oltre cinque anni	Totale debito 2017	Totale debito 2016	Differenza
Debiti verso banche Diesse s.p.a.:						
Anticipazioni e conti correnti	6.738.743	262.420		7.001.163	7.292.963	- 291.800
Leasing finanziario su beni mobili	364.362	381.583		745.945	795.820	- 49.875
Totale Diesse s.p.a.	7.103.105	644.003		7.747.108	8.088.783	- 341.675
Debiti verso banche Diesse Immobiliare:						
Mutuo fondiario MPS	27.644	164.497	218.667	410.808	436.922	- 26.114
Conti correnti	58			58	98	- 40
Leasing finanziario su beni immobili	160.951	950.514	2.014.000	3.125.465	3.285.730	- 160.265

Totale Diesse Immobiliare s.p.a.	188.653	1.115.011	2.232.667	3.536.331	3.722.750	- 186.419
Totale debiti verso banche e leasing	7.291.758	1.759.014	2.232.667	11.283.439	11.811.533	- 528.094
Obbligazioni:						
Diesse s.p.a.		1.600.000		1.600.000	1.600.000	-
Diesse Immobiliare s.p.a.	2.403.000			2.403.000	2.420.000	- 17.000
Totale obbligazioni	2.403.000	1.600.000	-	4.003.000	4.020.000	- 17.000
TOTALE DEBITI FINANZIARI	9.694.758	3.359.014	2.232.667	15.286.439	15.831.533	- 545.094

Debiti con garanzia reale

I debiti con garanzia reale sono costituiti da:

- mutuo ipotecario con la Banca MPS stipulato da Diesse Immobiliare s.p.a. dell'importo residuo di € 410.808, di cui € 383.164 esigibile oltre l'esercizio successivo; l'ipoteca è relativa all'immobile in Milano, via Solari, 19; il mutuo è ad interesse variabile pari all'EURIBOR a sei mesi maggiorato di uno spread dell'1% annuo; la scadenza del mutuo è fissata al 1° luglio 2028;
- il prestito obbligazionario sopra indicato.

Obblighi di retrocessione a termine

Il Gruppo non ha obblighi di retrocessione a termine.

Debiti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono così dettagliati:

Ratei e risconti passivi	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Differenza	
Ratei passivi:				
interessi su mutui	1.327	3.981	-	2.654
interessi su obbligazioni	26.667	26.667		-
Totale ratei passivi	27.994	30.648	-	2.654
Risconti passivi:				
canoni di noleggio di strumenti	-	3.325	-	3.325
Totale risconti passivi	-	3.325	-	3.325
Totale ratei e risconti passivi	27.994	33.973		-5.979

GARANZIE PRESTATE

Non vi sono garanzie prestate nell'interesse di soggetti esterni al Gruppo.
Non vi sono impegni né accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi della produzione sono costituiti da:

	2017	2016	Differenza
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.784.698	20.408.242	1.376.456
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 264.811	- 127.641	- 137.170
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	844.102	1.301.295	- 457.193
5) Altri ricavi e proventi	166.166	127.311	38.855
Totale	22.530.155	21.709.207	820.948

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi indicati al n. 1) sono così costituiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2017	2016	Differenza
Vendite	20.537.288	19.559.502	977.786
Locazione apparecchi scientifici	834.675	723.480	111.195
Riaddebiti di spese	89.334	125.260	- 35.926
	21.461.297	20.408.242	1.053.055
Vendite di strumenti in lease-back	323.401	-	323.401
Totale	21.784.698	20.408.242	1.376.456

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente (dati in milioni di euro):

Ricavi	2017	%	2016	%
Ricavi Italia	7	33%	6	30%
Ricavi UE	4	19%	4	20%
Ricavi extra-UE	10	48%	10	50%
Totale	21	100%	20	100%

Costi della produzione

I costi della produzione sono così suddivisi:

Costi della produzione	2017	2016	Differenza	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.755.119	5.884.074	-	128.955
7) per servizi	4.675.601	4.653.793		21.808
8) per godimento beni di terzi	281.276	321.526	-	40.250
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	5.235.656	5.159.315		76.341
b) oneri sociali	1.373.227	1.331.400		41.827
c) trattamento di fine rapporto	311.562	297.921		13.641
d) trattamento di quiescenza e simili	67.531	61.625		5.906
e) altri costi	109.493	64.834		44.659
Totale per il personale	7.097.469	6.915.095		182.374
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immob. immateriali	557.717	680.468	-	122.751
b) ammortamento delle immob. materiali	1.206.123	1.147.039		59.084
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	107.893	159.910	-	52.017
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	42.146	122.175	-	80.029
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.913.879	2.109.592	-	195.713
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	222.894	-	21.337
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione	309.408	307.327		2.081
Totale	19.809.858	20.170.070	-	360.212

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	2017	2016	Differenza
Dirigenti	2	2	0
Quadri	13	15	-2
Impiegati	83	82	1
Operai	52	52	0
Totale	150	151	-1

Rapporti con amministratori, sindaci e società di revisione

I compensi spettanti agli organi sociali sono i seguenti:

-agli amministratori € 403.077;

- al Collegio Sindacale € 55.748;

- alla società di revisione: € 80.000, di cui € 50.000 per l'attività di revisione legale ed € 30.000 per altri servizi di consulenza.

Non sono stati concessi crediti o anticipazioni agli amministratori né ai sindaci; parimenti, non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie prestate a terzi.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Si segnala che la posta di € 107.893 si riferisce alla svalutazione di un progetto di sviluppo, già dell'incorporata Diesse Ricerche s.r.l., a seguito di *impairment test*.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono così suddivisi:

Proventi e oneri finanziari	2017	2016	Differenza
Proventi da partecipazioni (dividendi)	-	211	-211
Proventi diversi dai precedenti:			-
- da imprese controllate (commissioni attive da fidejussioni)			-
- altri	35	34	1
Totale proventi finanziari	35	34	1
Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso altri:			
interessi passivi su obbligazioni	200.577	141.859	58.718
commissioni bancarie su accordato	54.416	58.993	- 4.577
interessi bancari	295.004	317.993	- 22.989
interessi su leasing finanziari	63.680	91.088	- 27.408
altri interessi passivi	15.151	8.027	7.124
Totale verso altri	628.828	617.960	10.868
Totale interessi e altri oneri finanziari	628.828	617.960	10.868
Utili e perdite su cambi	8.891	4.426	4.465
Totale	-619.902	-613.289	-6.613

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non è parte di strumenti finanziari derivati, ad eccezione di una opzione cap sui tassi di interesse, già nella titolarità dell'incorporata Diesse Ricerche s.r.l., con scadenza al 15 giugno 2019, avente ad oggetto il tasso Euribor a 6 mesi, con strike price 0,2%; tale opzione è stata acquistata a fronte di un finanziamento chirografario di originari € 600.000, stipulato nel 2014, con scadenza al 15 giugno 2019; il debito residuo del suddetto finanziamento, alla data di chiusura dell'esercizio, ammontava ad € 225.000.

RENDICONTO FINANZIARIO

Principi generali di redazione

Il Rendiconto finanziario, come disciplinato dall'art. 2425-ter c.c. e dal principio contabile OIC 10, ha lo scopo di illustrare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari intervenuti, distinguendo tra la generazione di liquidità che deriva dall'attività operativa, ed i flussi finanziari afferenti l'attività d'investimento e l'attività di finanziamento, distinguendosi, con riguardo a quest'ultima, tra flussi afferenti i fondi propri e quelli attinenti i capitali di terzi.

Ai fini di quanto previsto dall'OIC 10, § 54, si segnala che non vi sono saldi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla DIESSE.

Si forniscono, qui di seguito, alcune informazioni che non risultano immediatamente dalla lettura del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto.

Flussi finanziari dell'attività operativa

Poiché l'attività di sviluppo è svolta dalla DIESSE in modo continuativo, avvalendosi di risorse proprie, e le relative spese costituiscono costi ricorrenti dell'attività ordinaria che, nei limiti previsti dal pertinente principio contabile, vengono in parte capitalizzati, si è provveduto a rettificare il flusso finanziario dell'attività operativa per stornare l'effetto sul risultato di esercizio dell'importo di tale capitalizzazione, che non genera flussi monetari. Tale storno, pari ai costi di ricerca capitalizzati, è iscritto tra le «altre rettifiche per elementi non monetari».

Flussi finanziari dell'attività di investimento

Le spese di sviluppo capitalizzate, per quanto sopra esposto, non sono quindi esposte tra i flussi finanziari di investimento in attività immateriali, che accolgono soltanto gli esborsi di cassa diretti verso terzi.

* * *

ALTRE INFORMAZIONI

Costi o ricavi eccezionali

Si segnala che nell'esercizio non vi sono stati ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

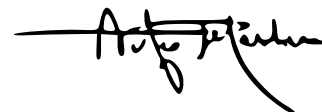
Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate esterne al Gruppo che possano essere considerate non concluse a normali condizioni di mercato.

Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Stefano Marchese)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Diesse Diagnostica Senese S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Diesse Diagnostica Senese S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 12.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 06709600159
R.E.A. Milano N. 512647
Partita IVA 03709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 maggio 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Pancrazi', written over a light blue circular stamp.

Giuseppe Pancrazi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017
REDATTA AI SENSI ART. 2429 COMMA 2 CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci di Diagnostica Senese S.p.A.,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2018 chiude con un utile di Euro 751.625

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. Codice Civile. Il presente documento contiene quindi la Relazione sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile e le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, ai sensi art. 2429 comma 2 Codice Civile.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

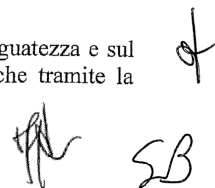
Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo incontrato il preposto al controllo interno di gestione, con il quale abbiamo esaminato le procedure in essere, dall'incontro non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto e scambiato informazioni, sia nel corso dell'esercizio che nella fase di formazione del bilancio di esercizio, con la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, in fase ristrutturazione, anche tramite la

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and the initials 'SB'.

raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dell'organigramma e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

I costi di sviluppo iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 2426 c.c. sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha quindi esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 Codice civile, in merito al quale riferisce quanto segue.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato le risposdenze del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

La società di revisione ha emesso in data odierna la sua relazione senza alcuna riserva

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 Codice civile

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Genova, 29 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

